QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-913 al 40-940

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA 28 Ottobre 1951
Anno VII - Num. 255
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 350. - Necrol. L. 200 (dir. fisso adesioni L. 1000). - [illegible] di cronaca L. 400 la linea - [illegible] spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/39710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. [illegible], trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. [illegible], semestre L. [illegible], trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Churchill presenta al re i suoi primi otto ministri

Il leader conserva per sè anche il dicastero della Difesa - Ad Anthony Eden gli Esteri e la carica di vice-primo ministro - I problemi di politica interna ed estera dinanzi ai quali è impegnato il governo conservatore

(Dal nostro corrispondente) Londra, 27 ottobre

Dopo una serie di consultazioni tenute stamane nella sua abitazione londinese, il nuovo primo ministro di Gran Bretagna, Winston Churchill, si è recato nel primo pomeriggio di oggi a Palazzo Reale a presentare al Sovrano otto membri di quello che sarà il suo Gabinetto. Sono otto nomine urgenti cui egli ha proceduto, secondo una dichiarazione ufficiale, «a causa della situazione critica dei problemi di politica estera ed economici».

Trenta minuti dal re

Il Sovrano ha intrattenuto gli otto Ministri per circa trenta minuti. Durante questa visita è stato compiuto il rito del bacio della mano che simboleggia la lealtà dei ministri al re. Su otto nomine, Churchill ha prodotto cinque sorprese. Anzitutto ha deciso di tenere per sè, oltre che il posto di primo ministro e primo lord del Tesoro, anche il dicastero della Difesa. Poi ha fatto Eden, oltre che ministro degli Esteri, anche vice-primo ministro e «leader» della Camera dei Comuni; ha dato al suo esperto di problemi di mano d'opera, sir David Maxwell Fyfe, anzichè il ministero del Lavoro, il ministero degli Interni e quello (di nuova creazione) degli Affari Gallesi. Lord Ismay, un militare che era dato come sicuro per la Difesa, è stato fatto invece ministro per gli Affari del Commonwealth. Lord Salisbury è stato nominato Lord del Sigillo Privato. Lord Woolton, secondo le previsioni, sarà a capo dei ministeri dell'Alimentazione e dell'Agricoltura, ma — imprevedibilmente — è nominato anche Lord Presidente del Consiglio. Sir Walter Monckton, grande avvocato, diventa ministro del Lavoro. Oliver Lyttleton, grande industriale, che secondo tutte le informazioni era destinato alla produzione e ai rifornimenti, è invece ministro delle Colonie.

Queste prime otto nomine indicano che il governo Churchill non sarà impostato intorno alle specializzazioni individuali com'era quello di Attlee, ma vuole essere soprattutto «un gruppo». Churchill dà l'impressione di voler riprendere la sua tradizione del tempo di guerra, quando le decisioni di quasi ogni dicastero partivano dal Primo Ministro, il quale aveva intorno a sè, distribuiti in vari posti senza riguardi tecnici, i suoi migliori e più fidati consiglieri. Attlee è un grande coordinatore di decisioni ministeriali. Churchill preferisce agire dal tavolo di Downing Street come [illegible] di decisioni governative.

Del resto, per la politica interna britannica la strada su cui questo debole Governo conservatore dovrà viaggiare sono ben tracciate. Impegnato com'è a mantenere la grande struttura dello stato assistenziale e così legato da una difficilissima situazione economica, questo Governo non potrà tentare di creare altro, per il momento, che una «atmosfera» nuova e rinvigorita. Tutta la stampa britannica è oggi concorde nell'affermare che la maggioranza di 18 seggi conquistata dai conservatori è molto, molto piccola. Le elezioni del 1951, in sostanza, non hanno fatto che rovesciare la situazione critica del 1950, senza migliorarla.

Che cosa si attende?

Fra le voci che correvano questa sera vi è già quella, attribuita ad Attlee, secondo cui i conservatori pensano di indire nuove elezioni fra sei mesi nel tentativo di rafforzare la propria posizione. Questo dà un'idea di quanto sia di stretta misura la vittoria di Churchill. Parlando del risultato elettorale il «Daily Telegraph» scriveva stamane che «è stata una vittoria, ma non un trionfo per i conservatori, una sconfitta, ma non una rotta per i laburisti». Ed il «Manchester Guardian» diceva che questo «è il peggiore risultato possibile».

La stampa mondiale, e soprattutto quella americana, ha reagito però diversamente: ha reagito esattamente come reagì Winston Churchill nel 1945 e come si ha ragione di ritenere abbia reagito ieri: col dire cioè che la decisione è quella giusta, ma gli elettori hanno sbagliato nel dargli una maggioranza troppo piccola.

Si parla molto, ora, di nuova atmosfera, di nuove speranze e soprattutto di «una politica estera più vigorosa». Ma in pratica che cosa ci si attende dal governo Churchill? I due problemi immediati sono Persia ed Egitto. In tutti e due i Paesi la reazione è stata secca. I persiani hanno più o meno simbolicamente bruciato Churchill in effige. Gli egiziani l'hanno definito «un grande imperialista di cui non abbiamo paura».

In India è stato detto stamane che gli Inglesi sono piani

di speranza «purchè il partito conservatore britannico mostri di essersi adeguato alla mentalità nuova». Queste le reazioni nelle capitali per così dire problematiche. A Washington si dice insistentemente che Churchill s'incontrerà con Truman. A Londra si parla molto poco di questa possibilità, ma si pensa ad un prossimo rafforzamento dell'amicizia anglo-americana. A Mosca si dice che questo non cambierà niente, perchè da tempo il partito laborista faceva una politica conservatrice. Sarebbe più esatto dire che cambierà molto poco, in politica interna, perchè i conservatori hanno adottata una politica laborista. In Europa ci si attende una partecipazione britannica in favore dell'Unione europea. Tutte queste supposizioni si basano sulla realtà? Più o meno.

Di fronte a Mosca

Prendiamo i rapporti con la Russia. Churchill all'inizio della campagna elettorale aveva lasciato intendere la possibilità di una sua visita a Mosca per discutere «ad alto livello» — ossia a tu per tu con Stalin — i problemi del mondo. Non se ne è riparlato, ed il tentativo che gli americani hanno fatto nel frattempo per mezzo dell'ambasciatore Kirk ha molto raffreddato queste intenzioni. E' chiaro e noto che Churchill desidererebbe trattare. Trattare con la formula che coniò egli stesso «da una posizione di forza». Questa forza si sta ora raccogliendo abbastanza rapidamente.

Churchill assumendo il dicastero della Difesa mostra di dare enorme importanza al riarmo difensivo, ed è ora che qualcuno della sua statura sottolinei l'importanza, l'urgenza e la serietà di questo sforzo britannico. Ma quando sia stata raggiunta una certa posizione di forza, Churchill non può dimenticare che le armi più grosse e più potenti e più importanti e le divisioni più numerose le hanno gli americani. Che insomma un passo inglese conta fino ad un certo punto, di ritenere che Mosca pensi che Churchill rappresenta un raf ma soltanto un passo di Washington può essere decisivo.

Churchill rappresenta un pericolo per Mosca? Nè più nè meno di Attlee. Si ha ragione forzatamente occidentale in campo internazionale, ma un indebolimento in campo interno di questo e di altri Paesi europei. Se la pace continua, questi Paesi diventano più nervosi sotto governi di destra di questo genere, ma se scoppiasse la guerra, Churchill saprebbe forse esaltare gli spiriti come nessun altro uomo vivo. Mosca sa che Churchill ama pensare più in termini strategici che non in termini diplomatici o politici. Sa dunque che con Churchill il processo di rafforzamento dell'Occidente può accelerare il suo ritmo. Mosca conta ora sul fatto che il processo di riarmo può provocare forti reazioni di assestamento nella vita civile.

Per Washington, Churchill rappresenta un alleato più energico e più vivace che non Attlee. Il Pentagono potrà ora trovare migliore comprensione a Londra, ma se Truman dovesse tornare debole od Acheson dovesse trovarsi di nuovo in pericolo, si può star certi che Eden verrebbe in loro soccorso col consiglio della moderazione, esattamente come ha fatto Attlee.

Nel Medio Oriente la situazione è difficile, ma non è più per così dire «inglese». E' ormai occidentale ed il problema può essere visto soltanto collettivamente.

I rapporti con l'Italia

E veniamo ai rapporti anglo-italiani. Siamo alleati degli inglesi nel Patto Atlantico, uniti a loro in decine e decine di organizzazioni internazionali d'ogni genere, dal campo della finanza a quello della cultura, dall'O.E.C.E. al Consiglio di Strasburgo, abbiamo ricevuto dalla Gran Bretagna commesse industriali ed agricole fino a quasi saturare le nostre possibilità in molti campi. Abbiamo una emigrazione in Gran Bretagna superiore a qualsiasi altro Paese. E' difficile intensificare la nostra collaborazione militare, industriale, commerciale, economica ed in un certo senso anche politica. Ma è urgente, anzi urgentissimo migliorare i nostri rapporti psicologici. Questi rapporti sono tornati ora ad un curioso stato di freddezza, dopo avere raggiunto un notevole grado di calore in occasione della visita di De Gasperi e di Sforza a Londra. Il grande motivo fondamentale di tale freddezza è il problema di Trieste.

La politica estera britannica conservatrice richiederà un chiarimento di posizioni da parte italiana, e si limiterà da parte sua ad una comprensione non priva di simpatia e di amicizia. Eden, che è stato descritto dalla propaganda fascista come «anti-italiano», diceva, quasi un anno fa, ad una personalità italiana: «Mi hanno fatto passare per anti-italiano quando io ero invece anti-fascista. Mi consola il fatto che lo stesso purtroppo è stato detto di molti fra gli italiani migliori». Per quello che riguarda poi la politica di Churchill, si dovrebbe concretare soprattutto nell'esigere costantemente una chiarificazione dei problemi o degli stati d'animo. Il che, in un certo senso, potrà essere uno dei modi per ripristinare al più presto l'eccellente e cordiale atmosfera del marzo scorso.

Riccardo Aragno

Eden esce dal Foreign Office dopo una visita. (Telefoto)

Cauti commenti dell'opinione americana

Non si esclude un incontro Truman-Churchill per dicembre - Le difficoltà economiche dell'Inghilterra: si teme che Londra chieda un nuovo prestito

(Dal nostro corrispondente) Washington, 27 ottobre.

La reazione ufficiale americana alla vittoria dei conservatori inglese si mantiene lontana da ogni eccesso e in un tono molto cauto. Per quanto il Congresso sia in vacanza, il Segretario di Stato in viaggio e la Casa Bianca abbia rifiutato ogni commento, gli ambienti dirigenti americani, passato il primo momento di soddisfazione, si mostrano un po' preoccupati per la debole maggioranza conservatrice e per la imponenza del voto popolare favorevole ai laburisti. «Il popolo inglese rimane diviso — scrive il New York Times, *esprimendo correttamente la opinione degli ambienti ufficiali — e continua a far esperimenti di democrazia sociale se non più di socialismo ortodosso... Ma si può contare sulla sua omogeneità, sulla sua stoica decisione di accettare ogni sacrificio e su Churchill, il quale è un uomo che fa la storia».*

«La sconfitta socialista ad ogni modo, ha dichiarato un esponente del Dipartimento di Stato, che non vuole essere citato, è la svolta decisiva non solo per l'Inghilterra, ma per tutto il movimento socialista europeo. Sotto la pressione della minaccia comunista, da una parte, e della poco soddisfacente prova data dai governi socialisti al potere, dall'altra, il socialismo europeo sta mutando carattere: ora ha ripudiato le originarie dottrine della violenza, della inevitabilità della lotta di classe e della dittatura del proletariato; oggi difende solo lo Stato sociale, la pianificazione statale nel pieno impiego e un più alto tenore di vita. Bisogna che la politica estera americana tenga conto di questo sostanziale mutamento sia per non chiedere troppo ai governi europei e specie a quello conservatore britannico, sia per salvaguardare e riformare i principi della libera iniziativa».

Quanto alle previsioni sulla prossima azione del Governo conservatore, negli ambienti diplomatici di Washington non si esclude che il nuovo capo del Governo britannico possa recarsi nella capitale americana verso la fine dell'anno, nè si esclude — anche negli ambienti diplomatici britannici — che Churchill designi lord Salisbury, uno dei suoi più stretti collaboratori, quale ambasciatore britannico a Washington, in sostituzione di sir Oliver Franks. Si pensa inoltre che Churchill possa ritirare il riconoscimento britannico alla Cina comunista, onde rimuovere uno dei più persistenti punti di disaccordo fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, ma si ritiene anche che, data la leggera maggioranza ottenuta, egli dovrà comunque manovrare in questo campo con molta attenzione, giacchè il riconoscimento di Pekino, l'anno scorso, era prodotto dei vantaggi economici, anche se di portata inferiore al previsto.

I rappresentanti politici americani sono leggermente scettici, poi, per quanto riguarda la riuscita del ventilato tentativo di Churchill di persuadere Truman ad un nuovo accordo dei «quattro Grandi», obbiettivo che Churchill stesso aveva definito «un supremo sforzo per lanciare un ponte tra due mondi». Le ragioni di questo scetticismo sono le seguenti: Truman insistette nel passato per incontrarsi con Stalin, precisando tuttavia che non sarebbe andato a Mosca nè in qualsiasi altro luogo vicino alla Russia. Neppure Stalin intende da parte sua uscire dalla Russia. Gli Stati Uniti insistettero sempre per una conferenza tra l'Occidente e l'Oriente nella quale, però, i russi dovrebbero fare qualche concessione ai punti di vista occidentali. Negli stessi ambienti si teme che un simile incontro potrebbe portare ad un pericoloso e prematuro showdown.

Circa il possibile prestito americano all'Inghilterra, gli ambienti di Washington hanno sempre guardato con trepidazione alla situazione economica britannica durante gli ultimi mesi, e sarebbero pronti a concedere a Churchill un aumento degli aiuti militari, che anche il generale Eisenhower ha ritenuto necessario, ed a concedere ulteriori aiuti per salvare l'economia britannica.

Naturalmente, in questi ambienti, si è assai preoccupati di quelli che saranno i primi atti del nuovo Governo poichè possono influire molto sul futuro atteggiamento delle masse americane: si conta naturalmente assai sulla perfetta conoscenza che Churchill ha della psicologia delle masse americane e della fluidità dei loro sentimenti, specie in un anno di elezioni. Ma si riconosce che non sarà facile nè per il Governo di Londra nè per quello di Washington trovare il modo giusto ed il tempo adatto per sollevare la questione degli indispensabili nuovi aiuti alla economia inglese. Anche perchè, inserendosi nella lotta politica interna, le elezioni inglesi vengono sempre più sfruttate dai due partiti americani come prova delle loro tesi: i democratici se ne servono per sostenere che lo stato sociale viene difeso anche da un conservatore come Churchill come una innegabile necessità della vita moderna: i repubblicani se ne servono per combattere la politica del New Deal di Roosevelt e di Truman.

g. t.

Un articolo della "Pravda"

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 27 ottobre.

(u.) Più che alla vittoria dei conservatori i giornali di Mosca dedicano stamane i loro commenti alla sconfitta dei laburisti, questi «grandi traditori del proletariato», mentre naturalmente neanche un accenno viene fatto alla sconfitta dei comunisti inglesi che non hanno conquistato uno solo dei mandati ed hanno perso due terzi dei voti.

«La sconfitta dei laburisti — scrive la «Pravda» — non è per noi una sorpresa; gli enormi errori commessi da Attlee e da Morrison nella politica estera e specialmente in quella interna hanno avvantaggiato i conservatori. I laburisti hanno pagato il fio della maldestra esecuzione delle molte promesse fatte ai loro elettori e soprattutto della loro politica guerrafondaia. Essi avevano promesso agli inglesi di adottare un atteggiamento di comprensione nei confronti dell'URSS seguendo una politica mirante alla pace; invece hanno completamente appoggiato i piani imperialistici e guerrafondai americani rinunciando all'indipendenza e alla sovranità della Gran Bretagna passivamente adottando le direttive di Truman.

«In seguito alle spese per il riarmo causate da questa folle politica estera i laburisti non sono stati in grado di mantenere le promesse fatte agli elettori per quanto riguarda le riforme sociali. E ancora una volta il burro è stato sacrificato ai cannoni. Ecco perchè molti elettori hanno voltato le spalle ai laburisti — continua la «Pravda», dimenticando che i laburisti hanno avuto più voti dei conservatori e hanno guadagnato molte centinaia di migliaia di voti rispetto alle elezioni precedenti: il che significa che hanno usufruito dei voti di molti liberali e non hanno perduto voti di elettori di sinistra, e che, anzi, hanno guadagnato anche 60 mila voti perduti dai comunisti — e ciò fa pensare che l'elettorato inglese desideri un radicale mutamento della politica estera del Paese. Ma è una speranza che non sarà appagata perchè bisogna attendersi dai conservatori un atteggiamento in politica estera che non sarà molto dissimile da quello dei laburisti».

Lacrime e sangue

Il moderno capitalismo ha fatto versare in Inghilterra lacrime e sangue. Superfluo ricordare l'orrenda storia degli albori del secolo scorso; le condizioni inumane subite nelle miniere e nelle fabbriche da uomini, donne e bambini (donne cui la dura fatica distruggeva perfino gli attributi del sesso, bambini che a cinque, sei anni subivano giornate lavorative di 14 ore). In compenso, negli ultimi decenni, in nessun'altra Nazione il progresso economico operaio è stato così rapido. Le imposte sui redditi e sull'eredità, le riforme sociali hanno provocato, in un Paese dove la divisione delle caste era ed è molto profonda, una più equa distribuzione della ricchezza.

I laburisti sono i rappresentanti, sovente i diretti eredi di quei milioni di operai. Sono i delegati di un partito libero da idee dottrinarie, animati dalla concezione, quasi religiosa, che l'aiuto tra gli uomini non si impone con la forza ma si organizza con metodo e che mali secolari non possono essere sfidati e vinti in un giorno. Dopo sei anni di guerra i laburisti hanno fatto accettare altri sei anni grigi ed austeri, molte rinuncie per le minoranze privilegiate ma per tutti il lavoro, la casa, il pane, una sicura difesa contro la malattia e la vecchiaia. Malgrado la stanchezza, gli errori ed il logorio del potere, il socialismo inglese non esce disfatto dalle elezioni: ha perso 25 collegi ed ha ottenuto il 49% dei voti. E' esatta l'affermazione orgogliosa di Attlee: restiamo il partito più forte.

Il successo dei conservatori non significa che la reazione abbia conquistato il potere; il programma elettorale dei due partiti avversi non era molto contrastante. Un «libro bianco» presentato ai Comuni alla fine della guerra, scritto da lord Woolton (nominato ieri ministro) e da sir John Anderson, firmato da Churchill e dai ministri conservatori accettava, ancor prima dell'esperimento laburista, i principi della finanza subordinata all'economia, dell'occupazione totale, delle assicurazioni collettive ed anche il controllo della capacità d'acquisto dei cittadini. Il documento concludeva con queste parole: «In tempi ancora recenti le teorie cui si ispirano le nostre proposte non godevano la fiducia del pubblico e costituivano oggetto di discussione tra gli scienziati. Oggi i principii della economia espansiva sono accettati dagli scienziati e dagli uomini d'affari. Sinora nessun Paese ha osato trasformare queste teorie in una politica di governo. Noi saremo i pionieri della nuova economia». Negli ultimi sei anni questi principi sono stati applicati dai laburisti. Ora un argine sarà posto dai conservatori che molto indietro non potranno tornare, anche se daranno maggiore coraggio all'impeto dell'iniziativa individuale.

Il partito che oggi assume la responsabilità del potere è dominato dalla grande figura del suo capo: Winston Churchill. Un temperamento di dittatore, un personaggio eccezionale che ispira molta fiducia ed anche un po' d'inquietudine. Mentre Attlee parla sommesso, la voce di Churchill è sempre forte alta e chiara. Durante la campagna elettorale «il vecchio guerriero» ha ripetuto ogni giorno: «undici anni or sono, nell'oscuro maggio del 1940, non avevo altro da offrire che lacrime e sangue, oggi non ho che una speranza: darvi infine la pace». La speranza è il sogno di un uomo sveglio, ma talvolta i sogni si avverano.

g. d. b.

Scelba conclude al Senato la discussione sulla politica interna

Discorso vivace e polemico in risposta alle accuse della sinistra sulla lotta al banditismo - "Non vi è stata omertà con nessuno; ma il governo è pronto a punire chi risulterà aver mancato"

Roma, 27 ottobre.

Il bilancio degli Interni è stato approvato stamane dal Senato dopo una seduta movimentata, nel corso della quale, oltre al discorso del ministro Scelba, sono stati votati due ordini del giorno, che hanno dato uno scarsissimo margine di voti a favore del Ministro.

Le elezioni nel Sud

L'on. Scelba ha cominciato subito con una battuta polemica: al comunista Secchia ricorda che il bilancio degli Interni venne depositato fin dallo scorso febbraio: se poi il senatore comunista non aveva la competenza per leggere tra le diverse voci, esistono uffici speciali in via delle Botteghe Oscure — dice ironicamente *Scelba* — incaricati di fornire studi analitici per chi voglia addentrarsi fra le pieghe di uno stato di previsione.

Il Ministro respinge poi le accuse di carenza nel campo costituzionale rilevando che le elezioni nel Mezzogiorno non sono state rinviate per ragioni politiche.

MANCINI *(p.s.i.)* — Perchè allora non le avete fatte?

SCELBA — Le abbiamo fatte in Sicilia e in Sardegna: queste regioni, se non sbaglio, sono nel Sud. Poi si è dovuto preparare il censimento e la competente commissione parlamentare ha chiesto il rinvio dell'altro turno elettorale. Le elezioni, tuttavia, avranno luogo...

SECCHIA — Vorremmo vedere il contrario!

SCELBA — I comunisti intendono non tanto attaccare il Governo, quanto la persona del Ministro...

PASTORE *(com.)* — Naturalmente!

SCELBA — Voi attaccate la nostra Polizia, ma se confrontate i suoi metodi con quelli in uso al di là della cortina di ferro...

PALERMO *(com.)* — Questione di sensibilità.

TERRACINI *(com.)* — Come conosce le polizie di quei Paesi? C'è forse stato?

SCELBA — Lo chieda a qualche suo ex-collega che ne ha raggiungiato il Paese! *(La allusione del Ministro a Cucchi e Magnani suscita mormorii sui banchi di sinistra. Scelba, impassibile, riprende)*: In Italia deputati, senatori, opinione pubblica, possono chiedere al Governo conto del suo operato, a questi noi risponderemo.

LI CAUSI *(battendo la tavoletta sul banco, e insorgendo)* — Sono delle enormità, questo è il colmo!

IL PRESIDENTE DE NICOLA *(energicamente)* — On. Li Causi, la invito formalmente a non interrompere! Lei meno di ogni altro ha il diritto di disturbare perchè ieri ha potuto parlare tranquillamente. Pure, il suo non è stato un discorso sereno.

SCELBA riprende esprimendo la sua meraviglia che il senatore Rizzo, sia pure di parte avversa, non abbia avuto una parola di protesta contro il complesso di insinuazioni a carico della Polizia. Associandosi ai comunisti, egli dice rivolgendosi ai senatori del p.s.i.: «Finite per rendervi loro complici e loro protettori, anche se, come vuol far credere l'on. Rizzo, non condividete le loro idee su taluni aspetti di questa campagna scandalistica».

Scelba mostra poi un manifesto socialcomunista nel quale, a grossi caratteri, è detto: «Scelba e Giuliano a contatto mentre cadevano 84 carabinieri». Sono questi i sistemi democratici — *chiede il Ministro rivolto a Rizzo* — per combattere una battaglia politica? Da quattro anni a questa parte la opposizione, e in particolare i comunisti, hanno tenuto nei comizi e sui loro giornali un tono accusatore: inteso, cioè, ad accusare il Ministro degli Interni di avere egli stesso coperto, per interessi di partito, le malefatte di Giuliano.

I funzionari di polizia

Un senatore comunista, in un articolo di fondo sul principale organo del partito, ha scritto che «Giuliano fu fatto ammazzare da Pisciotta, consenziente Scelba». L'on. Togliatti poi ha affermato che, allo stato delle cose, il fatto che il Ministro degli Interni rimanga al suo posto è un insulto per tutto il popolo italiano. Anche se in qualche caso vi è stata deviazione da parte della Polizia, si tratta di fatti individuali che non possono intaccare Istituti che vantano indubbiamente alti meriti di fronte al Paese. Non ho mai chiesto — esclama *Scelba* — ai miei funzionari atti contrari alla legge o al diritto comune. Il Governo e il Ministro degli Interni rispondono pienamente dell'esecuzione delle direttive da parte dei funzionari. Non vi è stata nè vi è nessuna omertà in nessun campo con chicchessia. L'on. Secchia ha parlato di rispetto della Costituzione. Egli non s'accorge che il Paese ride quando sente parlare di questo argomento da quella parte.

SPANO *(com.)* — E' il Paese che ride di lei!

SCELBA — Tutti gli uomini, democratici e no, dobbiamo avere un senso di misura; ma Secchia non ne ha avuto, e così gli oratori della vostra parte. Quando è stato stroncato il banditismo in Sicilia i comunisti, invece di plaudire, hanno continuato i loro attacchi, aggiungendo l'accusa di connivenza e di collusioni. Ma insomma — chiede Scelba ai comunisti — volevate che il banditismo fosse o no stroncato? Spetta al ministro giudicare l'operato dei funzionari del suo dicastero...

LI CAUSI — E a noi di giudicare!

«Non vi illudete»

SCELBA — Sì, ma aspetti il giudizio delle autorità. Appena terminato il processo di Viterbo, che è ora alla fine...

TERRACINI — E' una direttiva?

SCELBA — Non è una direttiva, ma soltanto l'augurio che questo processo che dura da mesi finisca al più presto.

Voce da sinistra — Inchiesta!

CINGOLANI *(d. c.)* — Ai voti!

SCELBA — Non mancherò di prendere tutti quei provvedimenti che mi fossero suggeriti dalle risultanze e dalla sentenza del processo nei confronti di chiunque si fosse macchiato di una qualsiasi mancanza. E questo vale anche per la fine di Giuliano. Quando il processo di Viterbo sarà finito io sono pronto — dice con fermezza Scelba — a discutere dinanzi al Parlamento le mancanze che saranno state accertate.

Concludendo, il ministro esclama:

«Il Governo farà tutto il suo dovere; ma se voi vi illudete di sovvertire l'ordine democratico, commettete un grosso errore. Di fronte all'insurrezione, tutti gli italiani balzerebbero in piedi e si stringerebbero intorno al Governo per difendere la libertà» *(molti applausi da parte del centro e della destra. Il Presidente del Consiglio, i ministri Zoli, Segni, Spataro e Rubinacci che sedevano al banco del Governo si sono congratulati con l'oratore).*

PASTORE *(p.c.i.)* — Per fatto personale, chiede la parola e dice che nell'articolo da lui scritto e citato dal Ministro egli aveva affermato che Scelba era al corrente del fatto che Luca aveva fatto uccidere Giuliano da Pisciotta, mentre il bandito poteva essere catturato vivo. E' vero che Scelba era al corrente dell'operato di Luca? chiede Pastore. Se il Ministro era stato ingannato, è almeno [illegible] che, invece di punire, abbia fatto promuovere Luca al grado di generale. A noi quello che interessa è di sapere la versione vera, poichè quella fornita a suo tempo da Scelba è risultata falsa.

SCELBA — I comunisti sono abituati ai processi sommari e pertanto non sanno aspettare i risultati dei procedimenti giudiziari. Così, per Pastore è assiomatico che io abbia fatto uccidere Giuliano. Della questione si discuterà ampiamente in sede parlamentare a conclusione del processo di Viterbo. Fin a quel momento, il sen. Pastore non ha alcun diritto di muovere accuse che sono oltraggiose.

Si passa poi agli ordini del giorno: quello presentato dal socialista *Domenico Rizzo*, che suona disapprovazione all'opera del Ministro degli Interni, viene respinto con 127 voti contro 114. Quello di *Cingolani*, favorevole al Ministro, viene approvato con 138 voti contro 124.

La Camera ha esaurito la discussione generale sul bilancio dei Trasporti, iniziata stamattina. La faticosa seduta si è conclusa a notte con l'illustrazione di molti ordini del giorno. Domattina parlerà il ministro *Malvestiti* e anche questo bilancio, il penultimo, sarà votato. Resta il bilancio dell'Industria da approvare entro il 31 ottobre, a norma della Costituzione. Perciò la Camera terrà seduta non soltanto la mattina della domenica, ma probabilmente anche nel pomeriggio. Stamattina all'inizio della seduta è stato commemorato l'ex-deputato *Umberto Grilli*, deceduto ieri ad Asti.

Gli ultimi risultati

LONDRA, 27 ottobre.

In base ai risultati degli scrutini completati finora in 622 collegi su 625, i seggi alla Camera dei Comuni risultano così ripartiti: conservatori [illegible] seggi (voti 13.679.824), laburisti 294 (voti 13.927.300), liberali 6 (voti 717.893), altri 3 (voti 169.080). I tre seggi di cui non si conosce ancora l'esito sono quelli di Argyle, Barnsley e delle Isole occidentali.

NOTA ALLA SEDUTA DI PALAZZO MADAMA

Quattordici voti di maggioranza

Roma, 27 ottobre.

Se gli otto membri del Gabinetto presenti al banco del Governo non avessero preso parte alle votazioni il Ministro Scelba, stamane, sarebbe stato messo in minoranza dal Senato. Per quanto brutale, questo è il primo dato di fatto che si deve ricavare dall'accoglienza che i senatori hanno fatto ai due ordini del giorno messi in votazione a scrutinio segreto prima di passare all'approvazione del bilancio dell'Interno.

Il confronto dei voti ottenuti dall'ordine del giorno di fiducia presentato dal sen. Cingolani e da quello di sostanziale sfiducia del socialista Rizzo non lascia dubbi in proposito: i titoli con cui i giornali pomeridiani di ogni tendenza hanno registrato l'avvenimento basterebbero da soli a dare la sensazione del pericolo corso da Scelba. Maggioranza di sei voti alla politica di Scelba annunciava a cinque colonne il *Momento Sera*; e la socialdemocratica *Giustizia* ancor più drasticamente: «14 voti salvano Scelba al Senato».

Il mistero della differenza tra i 6 e i 14 voti è presto svelato. I votanti dell'o.d.g. Cingolani erano stati 262; la maggioranza richiesta, quindi, era di 132. Centotrentotto senatori hanno votato a favore, 124 contro. In assoluto, quindi, vi è stato uno scarto di 14 voti, ma, rispetto alla maggioranza richiesta, di sei soltanto. Uno spostamento di otto voti avrebbe capovolto l'esito della seduta. L'o.d.g. Rizzo aveva confermato, aggravandolo, l'esito della prima votazione poichè l'insieme dei votanti scendeva a 241 e lo scarto tra favorevoli e contrari diminuiva di una unità: 13 e non 14 in linea assoluta, 5 e non 6 in relazione alla maggioranza richiesta.

Non ci voleva di più, come si comprende, per spingere parlamentari e giornalisti a quella che, in altre occasioni consimili, è stata già definita la «ermeneutica del voto». Ecco, in sintesi, i risultati cui si è pervenuti: i senatori democristiani sono 148. Di essi solo un centinaio (da 100 a 105 si assicura) avrebbero votato, nel segreto dell'urna, la pallina favorevole al Ministro del loro partito. La maggioranza, quindi, sarebbe stata assicurata da senatori di altri partiti, repubblicani, socialdemocratici e membri del gruppo misto. Ciò nonostante ieri sera, in una riunione del gruppo presieduta dal segretario del partito Gonella, essi si fossero impegnati a votare compatti l'approvazione del bilancio e l'o.d.g. Cingolani avesse raccolto 120 firme. Da parte loro i comunisti si rammaricano stasera di aver contribuito involontariamente al «salvamento» del loro principale avversario. Una quindicina di senatori della loro parte era assente senza autorizzazione da Palazzo Madama. Il loro voto sarebbe stato altrimenti decisivo.

A questo punto sarà bene sospendere la catena dei «se» e soffermarsi brevemente sul significato del voto e sui suoi possibili effetti politici. Che esso sia stato determinato in gran parte dall'insoddisfazione per l'atteggiamento che il Ministro ha assunto nei riguardi di quel complesso di fenomeni che si suole raccogliere sinteticamente nella formula «postumi della lotta al banditismo siciliano» non sembra ci possano essere dubbi. Quest'oggi Scelba, per la verità, aveva mostrato, più che alla Camera, di rendersi conto della commozione provocata nell'opinione pubblica da quelle rivelazioni e, ricordando che il processo di Viterbo è ormai alle ultime battute, aveva dato ampie assicurazioni di esaminarne attentamente, alla conclusione, tutte le risultanze.

Ma evidentemente non è bastato. Anche perchè, i senatori democristiani che hanno votato contro e non si sono presentati alla seduta, hanno inserito evidentemente il «caso Scelba» in un loro più ampio e meno chiaro giuoco di corrente, interno al partito. Questo è l'altro aspetto della vicenda e, si può aggiungere francamente, il meno simpatico.

Per il resto, di effetti politici veri e propri non sembra che, almeno per il momento, sia il caso di parlare. Molto dipenderà da quella chiarificazione interna del partito di maggioranza cui si accennava. Molto anche dagli sviluppi che la vicenda connessa alla morte di Giuliano avrà dopo la conclusione del processo di Viterbo. In ogni caso non si può forzare assolutamente il significato delle odierne votazioni: importante ma limitato. Di sei o di quattordici voti, una maggioranza è sempre una maggioranza ed i governanti — la citazione degli inglesi cade opportuna — sono abituati a fronteggiare margini anche più esili.

e. f.

Arrestato in Francia un gregario di Giuliano

Parigi, 27 ottobre.

La polizia francese ha ieri tratto in arresto a Sarreguemines Luigi Vitello Galazio, ritenuto un membro della banda Giuliano, e lo ha consegnato alle autorità giudiziarie. La polizia ha precisato che il Galazio è stato arrestato dietro richiesta della polizia internazionale e che un mandato di cattura era stato spiccato contro di lui da un tribunale di Palermo. La polizia ha aggiunto che il prigioniero verrà successivamente estradato.

CRONACA CITTADINA

AMMIREVOLE ZELO FISCALE DEI TORINESI

Hanno presentato la denuncia 35 mila persone esenti dall'imposta

Ieri sera alle 24 si sono chiusi gli uffici - Le denunce presentate per la riforma fiscale Vanoni sono 123.000 - Il confronto con Roma e Milano

Alle 23,55 si sono chiusi ieri sera gli uffici di via Roma 235: era scaduto il termine ultimo per la presentazione della denuncia sui redditi. Restavano ancora due ore da sfruttare presso le diciannove sezioni dei vigili urbani: una estrema dilazione, «fuori tempo massimo», per i ritardatari.

Le denunce presentate all'ufficio delle imposte risultavano circa 117 mila. V'era stato un discreto affollamento nella mattinata di ieri. Poca gente, invece, al pomeriggio, e scarso afflusso di contribuenti nelle ore serali: 400-500 persone. In tutto, nella giornata di ieri, le denunce presentate all'ufficio di via Roma sono state cinquemila. Il giorno precedente erano state mille; il 25, tremila. Nei quattordici giorni trascorsi dal giorno della primitiva scadenza del termine, circa 23 mila contribuenti hanno deciso di compiere il loro dovere. (Il 10 ottobre, le denunce consegnate — si ricorderà — erano 94 mila).

I calcoli risultano — come sempre in tali casi — un po' complicati. Ma ecco, ora, l'elemento stupefacente. Nel corso delle operazioni di revisione e di primo controllo (fatte sia per fornire al Ministero delle Finanze i dati statistici richiesti, sia per catalogare ai fini interni i vari contribuenti) si è accertato che numerosissime persone hanno presentato la denuncia nonostante che siano esenti dalla tassazione, in quanto il loro reddito non raggiunge il minimo prescritto. Sono state esaminate, fino ad oggi, circa 60 mila denunce: di queste 12 mila sono state senz'altro archiviate, appunto perchè i redditi relativi non rientrano negli schemi della tassa. I denuncianti guadagnano troppo poco per dover pagar tasse.

Si è anche fatto un piccolo calcolo supplementare. Stabilendo grosso modo in 120 mila il numero di denunce complessivamente presentate e in 85 mila («ad essere ottimisti», precisano i funzionari) i contribuenti tassabili perchè hanno redditi superiori al minimo, si scopre che almeno 35 mila persone meritano la qualifica di «benemeriti del fisco»: si offrono di pagare tasse che non li riguardano.

Crediamo che Torino sia una delle pochissime (forse l'unica) città d'Italia in cui si è registrato un fatto del genere. Le denunce presentate a Roma sono 150 mila, quelle presentate a Milano 140 mila: si tenga presente la differenza di popolazione e si comprenderà quale sia stato lo zelo dei torinesi.

Le notizie raccolte a mezzanotte dalle sezioni dei vigili urbani indicavano una cifra complessiva, per la giornata, di 4425 denunce consegnate. Il totale — mettendo pure in conto i moduli inviati per posta, di cui non si conosce ancora il numero — dovrebbe toccare (o, magari, superare) le 123-125 mila denunce.

Al Camposanto Generale

Funzione di suffragio nel giorno dei Morti

Nella chiesa del Camposanto Generale saranno celebrate Messe di suffragio per i defunti, giovedì e venerdì 1° e 2 novembre dalle ore 7 alle ore 12. Giovedì 1° novembre alle ore 16,30, dopo la recita del rosario, predica del can. professor Michelangelo Perino-Bert, curato del Corpus Domini, e Benedizione. Venerdì 2 novembre la Messa delle ore 8,30 sarà celebrata da S. Em. Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino, con intervento delle Autorità.

Allo scopo di disciplinare e favorire l'intenso traffico tranviario in corso Regio Parco, nel tratto fiancheggiante il Cimitero Generale, in occasione della Commemorazione dei Defunti, il Sindaco ha deciso che nei giorni 29, 31 ottobre e 1° novembre, limitatamente dalle ore 8 alle 18, in corso Regio Parco, dal corso Novara al capolinea del tram n. 12, viene stabilito il senso unico di circolazione degli autoveicoli. Negli stessi giorni la sosta dei veicoli è esclusivamente autorizzata nel centro della carreggiata, con divieto assoluto di sosta in prossimità degli ingressi del Cimitero.

La Corte ordina la perizia psichiatrica dell'assassino che strozzò una vecchia signora

Si tratta del delitto di via Luisa del Carretto avvenuto 2 anni or sono

Ci telefonano da Genova:

La Corte d'Assise d'appello ha terminata ieri la sua sessione con un processo che era stato già celebrato a Torino ed era finito con la condanna a 25 anni di reclusione. L'udienza di ieri poteva benissimo figurare come una lezione di psichiatria. In gabbia, con aria assente, spettatore disinteressato più che protagonista, era il 25enne Elvio Bonomi di Giulio, nativo di Carnaro (Rovigo), chiamato a rispondere di omicidio e rapina. Il delitto avvenne a Torino l'11 gennaio 1949. Il Bonomi, con la complicità di certo Ideo Bulgari, non appellante, uccise, abusando della temporanea capitalità, la 67enne Linda Gay, al fine di derubarla di 25 mila lire.

In un primo tempo la morte della donna era stata attribuita da un frettoloso medico municipale ad una sincope, ma al momento della inumazione qualcuno si accorse che la salma aveva al collo una cordicella legata strettamente e che presentava impronte digitali oltre ad altri sintomi di strangolamento violento. Da ciò partirono le indagini che condussero alla scoperta del delitto e all'arresto del Bonomi e del Bulgari. Il primo fu condannato a 25 anni di reclusione, di cui 3 condonati, e a 30 mila lire di multa, col beneficio della semi-infermità di mente.

Il patrono di difesa, avv. Bardanzellu, ricorse in Cassazione chiedendo l'annullamento della sentenza perchè viziata da errore avendo concluso per la semi-infermità dell'imputato senza il conforto di una perizia psichiatrica. La Suprema Corte ordinò, per l'entrata in vigore della nuova legge sulle Corti d'Assise, un nuovo giudizio in sede di appello a Genova. Ieri, alla difesa del Bonomi era l'avv. Lorenzo Corte, giacchè il primo patrono nominato dall'imputato, l'on. Guerrieri, è stato in questi giorni impegnato dai lavori parlamentari.

Il giovane penalista ha discusso efficacemente la causa sostenendo che il Bonomi deve ritenersi completamente pazzo, e cioè un demente precoce per vari motivi; innanzi tutto per ereditarietà in quanto la madre, Adelina Bacchiega, morì nel manicomio di Noventa Vicentina sei mesi dopo aver messo al mondo l'attuale imputato; dello stesso morbo era affetta una zia materna, che finì suicida.

In conclusione, l'avv. Corte ha chiesto che sia ordinata una perizia psichiatrica per accertare lo stato mentale del Bonomi. La Corte ha accolto l'istanza.

Tre morti per sincope

Uno alla banca, il secondo in un cinema, l'altro in tram

Ieri, nel salone della Banca d'Italia, mentre stava compilando una scheda per versamento, il sessantenne Giuseppe Dussina, domiciliato a Moncalieri, veniva colpito da malore e cadeva a terra. Ogni soccorso fu inutile: il poveretto era morto. Il medico municipale, recatosi sul posto, ha ordinato il trasporto della salma all'Istituto medico-legale per la necroscopia.

— Ieri sera, uscendo da un cinema del centro, uno spettatore veniva colto da malore. Soccorso da passanti, decedeva durante il trasporto al S. Giovanni. Egli è Edoardo Gambone di 52 anni, abitante in via Carlo Alberto 26.

— Colto da malore mortale mentre si trovava su una vettura della linea tranviaria 11, in corso Matteotti, è deceduto il 60enne Angelo Savarino.

Indennità invernale chiesta dai comunali

I dipendenti comunali aderenti alla Camera del Lavoro hanno votato nel corso di un'assemblea, una serie di ordini del giorno sui loro problemi. Essi rimproverano all'Amministrazione di non occuparsi attivamente del nuovo regolamento organico del personale; di non aver ancora espletato alcuno dei concorsi da tempo banditi per la sistemazione dei fuori ruolo, di non aver risposto «soddisfacentemente» alla richiesta di un acconto sulle tabelle economiche previste dal nuovo regolamento. Inoltre i dipendenti comunali hanno ribadito la richiesta di un'indennità invernale, invitando le loro organizzazioni ad agire sul piano sindacale.

I bevitori di vino hanno mutato gusto

Nella giornata di ieri, dopo la seduta inaugurale a cui hanno presenziato le Autorità cittadine e personalità italiane e straniere, la Accademia del vino ha proseguito i lavori esaurendo i suoi programmi in sede torinese.

I professori Dalmasso, presidente dell'Accademia, Garino-Canina, Malan, Tarantola e Menaio avevano approfondite relazioni.

Il prof. Dalmasso, con brillante esposizione ha posto l'accento sul gusto del consumatore orientato ormai verso vini deboli di colore e di corpo.

Aperta la discussione, interloquirono il conte Candiani ed il prof. Eamenard; fece seguito Sua Ecc. Brusasca riferendo sui particolari della difesa che ha funzionato quest'anno nelle zone dell'alto Monferrato con risultati positivi al 90 per cento, ed annunciando infine che la Provincia di Alessandria attuerà subito una razionale e vasta organizzazione di razzi antigrandine operanti fino a 1500 metri di altezza.

Oggi in Asti si chiude la tornata «piemontese» dell'Accademia.

L'uomo che mendicava soccorsi aveva un'amante ed un lussuoso alloggio

Truffati di oltre due milioni sette suoi compaesani - I viaggi a Venezia ed in Riviera - Arrestato mentre sta mutando volto

Nel giro degli ultimi due mesi sette siciliani, uno dopo l'altro, venivano avvicinati in bar del centro da un loro compaesano, un giovanotto sulla trentina.

— Sento dall'accento che lei è un siciliano, signore, sia buono, mi aiuti, sono un siciliano anch'io, mi trovo in una situazione disperata: ho moglie e figli, mi hanno licenziato dalla fabbrica dove lavoravo, ho una madre inferma da mantenere... Non le chiedo l'elemosina, questo no, ma un prestito, semplicemente un prestito. Guardi, esamini questo incartamento: lei vedrà come io debba ricevere dalla mia ditta circa mezzo milione di liquidazione... ma io ho bisogno subito di denaro, non posso aspettare. Lei non mi può anticipare, cento o duecentomila lire?

Tutti (e se non al momento, il giorno dopo ripensandoci) restavano commossi dalla situazione del giovanotto — qualificatosi per Pasquale Lo Cuso di 28 anni da Marsala — e sborsavano la cifra richiesta. L'altro rilasciava debita ricevuta e se ne andava ringraziando e benedicendo.

Le sette persone erano convinte di aver compiuto una buona azione e di aver sborsato del denaro che, prima o poi, sarebbe ritornato senz'altro in cassa. Ma ecco due di codesti signori casualmente si conoscevano e casualmente parlavano del misero giovanotto. Un fatto li insospettiva: ad uno il presunto Lo Cuso aveva narrato d'aver due figli, all'altro d'essere padre di quattro bambine. Ricercavano il Lo Cuso nella pensione dove egli diceva di abitare: il Lo Cuso non aveva mai alloggiato lì, nè la padrona aveva mai visto un tizio i cui connotati corrispondessero a quelli del giovanotto.

Di qui la denuncia dei due benefattori ingenui (cui s'aggiungevano gli altri cinque) e immediate indagini della Mobile. Colpo di scena: il Lo Cuso veniva identificato per il trentenne Virgilio Caracitto fu Amelio, il quale da due mesi circa affittava un lussuoso appartamento in corso Trapani e si manteneva una graziosissima biondina di 22 anni: il Caracitto cadeva nelle braccia degli agenti mentre reduce da un viaggio di piacere a Venezia, s'apprestava a indossare panni logori e cominciare il giro di questua.

Riconosciuto dalla madre lo pseudo Dante Spada

Una cuoca di Udine, Maria Sambuco, ha riconosciuto nel cosiddetto «Tarzan della Costa Azzurra» (che si faceva passare per Dante Spada e doveva rispondere — come è noto — di clamorosi furti e non meno clamorose rapine) il proprio figlio Mario Sambuco fu Francesco d'anni 22.

Egli era stato condannato nel '49 in contumacia, per rapine, dalle Assise di Novara a 18 anni e 7 mesi di reclusione. Dopo numerose altre rapine a mano armata e furti, compiuti in Italia, egli era riuscito a passare all'estero. In Belgio ma soprattutto sulla Costa Azzurra egli aveva compiuto imprese anche più sensazionali, tra cui un furto di 20 milioni di franchi in danno della miliardaria Winston. La straordinaria agilità del Sambuco gli aveva fruttato il nomignolo cinematografico già citato. Ora, a rompere il mistero che avvolgeva la sua identità, è stata appunto la madre.

Conferenza dell'on. Brusasca

Alle 10.30 di stamane, visitata la «Rassegna dell'attività degli ex-allievi», l'on. Brusasca, sottosegretario per l'Africa Italiana, parlerà nel salone del collegio S. Giuseppe su «L'Italia di sempre per l'Africa di domani».

Sfugge di mano alla mamma ed è travolta da un'automobile

Purtroppo anche ieri si sono dovuti registrare presso gli ospedali cittadini alcuni gravi incidenti stradali. Vittima di una paurosa sciagura è rimasto il 20enne Daniele Sabbioni, attualmente ricoverato al Maria Vittoria. L'altra sera mentre attraversava a piedi lo stradale Torino-Genova nei pressi di Serravalle Scrivia, egli veniva urtato e buttato al suolo da una macchina che era sbandata in una curva nel tentativo di superare altro veicolo. Il povero giovane, raccolto dai presenti, veniva portato a casa sua e quindi condotto con autolettiga al sopracitato ospedale; qui i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica.

Giovanna Giors, di 58 anni, abitante in via Sant'Anselmo 1, è ricoverata in osservazione all'ospedale S. Giovanni. Ieri pomeriggio la poveretta in corso Vittorio Emanuele è stata travolta da una motocicletta, il cui guidatore restava sconosciuto. Sbattendo violentemente il capo al suolo, la donna ha riportato gravi ferite al capo.

Una bimba di soli 8 anni — Maria Rosa Meda, abitante in via Tripoli 35 — è miracolosamente scampata ieri pomeriggio ad un impressionante investimento. Nel pomeriggio la piccina camminava per la stessa via Tripoli dando la mano alla mamma, quando all'improvviso si liberava con uno strattone e si metteva a correre. Fatalità volle che in quel momento svoltasse da via Caprera una macchina il cui autista, per quanto frenasse di colpo, non riusciva ad evitare l'investimento. La povera bimba, raccolta priva di sensi, veniva condotta all'ospedale Mauriziano, ma qui per fortuna i sanitari potevano accertare che aveva riportato lesioni trascurabili.

Di notte una donna in camicia invocava angosciosamente aiuto

Ore 23 e 30 di ieri. Gli agenti di servizio al commissariato Barriera di Milano odono bussare freneticamente al portone. Una voce femminile grida «Aiuto! Salvatemi!».

Immediatamente essi aprono e la visione che si presenta ai loro occhi li fa trasecolare: una giovane donna, bionda, bella, che indossa unicamente una leggera camicia da notte. Trema di freddo e di paura, è semi-svenuta, balbetta frasi incoerenti. La portano nell'ufficio del commissario dott. Criscuoli (il quale s'è trattenuto sino a quell'ora per una pratica d'importanza) e la ricoprono alla meglio con un pastrano.

Il funzionario la calma, la interroga. La giovane donna, tra i singhiozzi esclama:

— Mio marito voleva uccidermi!... Sono sposata da un anno, un matrimonio infelicissimo: mio marito è molto più anziano di me e, apertamente, m'ha sempre trascurata, sin dalle prime notti... Così che, quasi subito, abbiamo dormito in camere separate. Oggi pomeriggio son tornata a casa accompagnata da un collega d'ufficio: lo giuro, signor commissario, non c'è nulla fra me e questo giovane. Mio marito ci ha visti in distanza. A cena non ha detto nulla. Poi ci siamo coricati. All'improvviso, cinque minuti fa, ha aperto la mia porta d'impeto ed è entrato brandendo un coltello. Ha gridato «Non sei mia, ma non sarai nemmeno di altri!». Io, terrorizzata, ho aperto la finestra (l'alloggio è al pianterreno) e mi son calata in istrada.

Poco dopo viene tradotto in commissariato il marito. Il commissario, non avendo prove delle sue minacce a mano armata, non può procedere contro di lui. Comunque lo diffida energicamente. La giovane donna è andata a dormire da un'amica e domani inizierà le pratiche per la separazione legale.

Riaperto il ponte sul Sangone

Il ponte sul Sangone, in corrispondenza del corso Unione Sovietica, è stato riaperto al transito, veicoli e pedoni, su carreggiata centrale ridotta. Appositi cartelli segnalano le norme per i veicoli. Poichè, però, sin dal primo momento, si è dovuta rilevare la sconsiderata indisciplina da parte di molti motorizzati ivi transitanti, con reale pericolo per la incolumità pubblica, si ricorda che «sul ponte i veicoli devono transitare a passo d'uomo, tenendo la destra, senza sorpassarsi», e si fa appello al senso di responsabilità e di civismo dei cittadini, particolarmente dei piloti di mezzi a motore, onde vengano rispettate le norme prescritte e scongiurate dolorose sciagure.

Offerte dei nostri lettori

Per il cavallo delle suore

Ci sono giunte ieri le seguenti offerte da parte di lettori che vogliono concorrere a ridare alle buone Suore dell'Istituto dei poveri vecchi di corso Francia, un cavallo che sostituisca quello ucciso in un fatale incidente stradale:

A. C. L. 100; Tere 1000; Delfina e Domenico Ricci in suffragio per le nostre care mamme 1000; Giuliana perchè mamma guarisca 200; Carlotta B. 300; M. L. in memoria dei miei cari defunti 3000; Raccomando alle preghiere delle dolci sorelle, la memoria della mamma adorata N. N. 500; Operaie della Ditta Schiapparelli (via Oropa 71) per le suore dei poveri vecchi di corso Francia 3463; Avv. Jacopo Durandi 1000; F. C. B. 500; Rosina Raseri Pomba 5000; E. P. 500; De' Coll ricordando i suoi cari defunti 2000; Carità 5000; L. I. 200; N. N. 200; A. G. per grazia da ricevere 1000; Nene ricordando papà e mamma 1000; N. N. ricordando la mamma 500; Mario V. 1000; Alcuni impiegati del Centro Latte 800; Le commesse Ditta Rivella 1000; N. N. bisognosa d'una preghiera 200; Per un bel cavallo alle buone suore, Beppe 1000; N. N. 500; La piccola Maria Livia Cipellano affinchè la Vergine la protegga 200; Giuseppe G. 1000; Una mamma trepidante 200; Per i miei morti L. B. Bra 200. Totale L. 32.463. Somme precedenti 14.050. - Totale 46.513.

Per i tubercolotici di guerra

A. C. per streptomicina 3000; N. N. 300; Un'impiegata 400; Ditta Agas 500; Un medico 1000; Luigi B. 300. — Totale 5500. — Somme prec. 4500. Totale 10.000.

La festa dei calzolai

Oggi i calzolai torinesi festeggiano il loro patrono. Dopo una Messa in Duomo, alle 9,30, si avrà un pranzo, in un noto ristorante seguito da un'originale asta.

SPETTACOLI

ALFIERI. — Oggi ultime due repliche della rivista «Stop». Il 5 novembre debutterà Dapporto.

CARIGNANO. — Oggi la compagnia Besozzi darà alle 15,30 «Il mio amico ladro» di Hasquet e alle 21 «Ciao nonno!» di Giannini. Domani sera replica di «Ciao, nonno!». Martedì una novità italiana: «Un sigaro avana» di Alberto Colantuoni.

NUOVO. — Stasera alle ore 21 andrà in scena per la prima volta «L'amico Fritz» di Mascagni.

Concerto Milstein. — Mercoledì 31 corrente, alle 21, al Conservatorio, verrà inaugurata la stagione artistica della Sezione Musicale della Pro Cultura con un concerto del violinista Nathan Milstein, il quale, accompagnato al pianoforte da Arthur Balsam, eseguirà la sonata in re maggiore di Haendel, la partita in re minore di Bach, la sonata in fa maggiore di Beethoven, la Sinfonia spagnola di Lalo e l'introduzione e rondò capriccioso di Saint-Saëns.

Biglietti per i non soci a Lire 1000. Sia per questi che per gli abbonamenti all'intera stagione, rivolgersi in segreteria, via Mercantini 3, dalle 15 alle 18 dei giorni feriali, oppure all'ingresso la sera del concerto.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.713

Alfieri: 15,30 21, Mario Carotenuto nella Rivista «Stop...».
Carignano Comp. Comica Nino Besozzi: 15,30 «Il mio amico ladro». 21 «Ciao, Nonno!» di G. Giannini.
Metropolitana Gianduja: ore 16 e ore 21 «Turin ch'a bogia».

Circolo degli Artisti, Bogino 9, Mostra scultore Narciso Cassino dal 29 ott. al 6 nov. ore 16-19.
Pittori d'oggi «Francia-Italia». Promotrice di belle arti Valentino: ore 9,30-12,30, 14,30-19.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822: 16,30 21 Or. Mario di Nunzio, c. Frey, Andreoli, Pasquero.
Alhambra Club Nizza 60 nuova gestione: ore 21 danze e varietà.
Augustea 16,30 21 Orsatti Aurora.
Castellino Danze: 16,30 21 Rossiclot, c. E. Beltrami, A. Vasquez
Cin Cin Danze P. Susa: ore 16 21.
Club Magenta 11: 16 21 Anselone.
Debenedetti danze: ore 16,30 e 21.
Eden: 16,30 16; 21 trattenimenti.
Essaio Varietà v. G. Medici 112.
Gaudio 10 vermut. 16, 21 L. D'Alba
Garden Danze Valsalice: ore 21.
Gay Accademia Danze 17 e 21 Angelini «Gay Follie» cant. T. Casoli, G. Ravera. Locale riscaldato.
Hollywood Danze 16 21 Or. Lotti.
La Perla c. Orbassano 26: ore 16 21 Orch. Zuccheri, c. S. Accardo.
La Serenella 16 21 Orch. Seracini.
Lutrario 10,45 vermut, 15,30, 21-1.
Marino's (ex Saletta danze Val.): 16 21 The Five Boys loro melodie.
Melody Danze Bogino 17 ore 16-21.
Millelusi Cigna 47 danze ore 15,30 e 21 Orch. Mulazzi c. Costanzo.
Principe Danze: 16 e 21 Orch. Andreghetti, canta A. Broglia.
Reale Ristor. S. Mauro: 21 danze.
Rivoli Scuola ballo: c. Vitt. 34.
La Rotonda Palazzo Esposizioni: ore 16 elegante tè benefico Mº Ciabattini, ore 21 Orch. Miguel.
Smeraldo Club Goito 8: 16,30-19; 21-1, 2 Orch. Bonetto-Balocco; Pavesio, Martorana, Zannoni, Dorissi

Maison des Artistes 17-19 e 21-2 Complesso Palumbo, Mº Ortuso.

Ippodromo Mirafiori: ore 14,30 Corse al galoppo.

EDEN DANZE
Oggi 16,30 *matinée* nel moderno SALONE INVERNALE Trattenimento serale, ore 21

EL TROCADERO
Ore 17 e 21 successo *Orch. Oppi.* Fantasie di luci luminescenti.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «La vendetta del corsaro» Maria Montez, J. P. Aumont.
Astor: «Eva contro Eva», Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders; ore 14, 16,30, 19, 21,30. Locale riscaldato.
Corso: La madre dello sposo, Gene Tierney, J. Lund, M. Hopkins.
Doria L'incredibile avventura di Mr. Holland, Alec Guinness, Stanley Holloway. Locale riscaldato.
Lux: «14ª ora» Paul Douglas, Richard Basehart. Locale riscald.
Metro-Cristallo: Pier Angeli, John Ericson «Teresa» Matt. ore 10,30 a L. 175: ore 14,15, 16, 18, 20, 22.
Reposi: «Hong Kong» technic. Jeff Chandler, Evelyn Keyes.
Torino: «La giovane guardia» segue «Recente grande parata 1° maggio a Mosca». Ap. 13.
Vittoria: «L'avamposto degli uomini perduti» Gregory Peck. Il locale è riscaldato.

Alessandra: «Vita col padre» tech. William Powell, Irene Dunne.
Alpi: «Okinawa» tech. Widmark.
Ariston: «Dura bambola bionda» June Haver, Sakall, techn. Fox.
Augustus: Miracolo a Viggiù. S. Pampanini, T. Reno, Carotenuto.
Capitol: «L'angelo perduto» Margaret O'Brien, J. Craig.
Faro: «Vita col padre» techn. Irene Dunne, William Powell.
Hollywood: «Avventuriero New Orleans» Errol Flynn, M. Presle.
Ideal Amore di Norma, Pierreux. Riv. Colombo-Camia 15, 18, 21,15.
Massimo: «Il 7° lancieri carica» Errol Flynn, Patricia Wymore.
Nazionale «I viaggi di Gulliver» techn. e Quando Pleiadi tramont.
Principe «Avventuriero New Orleans» Errol Flynn, M. Presle.
Statuto: 7° lancieri carica, Flynn

Asti: «Segreto del golfo».
Cor: Bacio mezzanotte, tech. A.14.
Mignon: «Pinky la negra bianca» e «Traccia del serpente».
Olimpia: «Verginità» E. Rossi.
Po: «Barriera a settentrione».
P. Nuova Bandiera sventola ancor
Regina Aquila deserto tecn. Var.
Romano Sparviero Nilo Pampanini, Ferrero-Spinelli 15,15 18 21,15.
S. Felice Margherita da Cortona «Peccatrice senza peccato» A.14,30
S. Secondo: «Anni verdi». A. 16.

Imperiale Romantico avventur. V
Italiano: «Viale del tramonto».
Mirafiori: «La città nera».
Vinzaglio: «Il principe e il povero» Errol Flynn. Claude Rains.

Eliseo: «Le foglie d'oro» con Gary Cooper e Lauren Bacall.
Frejus «Duca e ballerina» techn. Riv. Carminio-Cali grandi spett.
S. Paolo Perdutamente tua. Riv. «Torino spett. n. 4» 15,15 18 21,15.

Belgio: «La malquerida».
Corallo: «Minuzzolo» technicolor Myrna Loy, Robert Mitchum.
Eridano L. 32,000; «I 3 moschettieri», tech. L. Turner, Van Heflin.
Grepa: «Il grande peccatore».
Radium: «Anna Karenina» con Greta Garbo e Fredric March.
V. Veneto «Vagabondo a cavallo» techn. Joel Mc Crea, W. Hendrix.

Astra: «Il segreto del golfo».
Bernini: «Come nacque il nostro amore» technic. Betty Grable.
Cibrario «Il virginiano» techn.
Excelsior: «E' l'amor che mi rovina» Walter Chiari. Lucia Bosè.
Odeon: «Bellezze al bagno» techn.
Star: «Cerchio di fuoco» A. Ladd.

Adua Pelle di bronzo, techn. Var.
Aurora: «La corda di sabbia».
Brescia: «Tormento» Nazzari.
Fertino «Fucilato all'alba», Rivista «La Triestina» 15,15 18 21,15.
Monviso: «Il bacio della morte».
Nord: Canto dell'India. Sabù. Var.
Palermo «Indianapolis» C. Gable.
R. Parco «L'imboscata» Taylor.
Sociale: «La saga dei Forsyte», tec. E. Flynn, G. Garson, Pidgeon

Cabiria: «Parata di stelle».
Colosseo: Bionda incendiaria tec.
Italia «In nome di Dio» tech. Riv. «Bellezze in vespa» 15,15 18 21,15.
Moderno «Prigioniero Fort Ross» «La Gorgona» M. Lotti, R. Brazzi, doppio progr. ore 15, 18, 21.
Piemonte Nuvole passeggere, tec. Van Johnson, Frank Sinatra.
S. Carlo (Nichelino): «Conquistatori dei 7 mari» Jone Wayne.
Spezia: «Simbad marinaio» techn.

Alba 1° Dumbo elefante volante, techn. 2° «Tempesta sulla Sierra»
Apollo «Cerchio di fuoco» A. Ladd
Diana «Pelle di bronzo» techn.
Dora: «Senza bandiera».
Edera Aquila del deserto, techn.
Lupente «Vagabondo città morta» Nuova Riv. Delvago-Pini. Succ.
Latrario Vagabondo cavallo, tec.
Roma «Saga dei Forsyte» techn.

ECHI DI CRONACA

ABILITAZIONE GEOMETRI. *L'Istituto Pogliani* inizia lunedì 29 corr. il corso speciale di preparazione al diploma di Geometra. Il Corpo Insegnante sceltissimo ed assai noto negli ambienti professionali e didattici, ed il limitato numero di allievi distribuito nelle varie classi, garantiscono la massima probabilità di successo finale ai volenterosi, come dimostrano i risultati sempre ottenuti. Per informazioni particolareggiate e iscrizioni rivolgersi alla Sede, *corso Francia 5, telef. 45-880.*

SCUOLA *fide Bianciotto* inizia Corsi Figurino - Taglio - Confezione per sarte e camiciaie uso famigliare e professionale. Insegnamento teorico-pratico. Lezioni individuali tariffe ridotte. Corsi diurni-serali. Festivi. Vendita modelli su misura. *Scuola di Taglio Via 4 Marzo ang. v. Milano*, tel. 45.753.

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA Corso biennale serale, con Licenza finale di Abilitazione all'esercizio dell'arte di Ottico (Autorizzazione governativa). Iscrizioni e informazioni *Via del Carmine 14*, tel. 553-712.

ISTITUTO SPAGNESI v. Susa 5 tel. 76-450 (100 m. da P. Susa) corsi accelerati diurni-serali: Media, Avviamento, Istit. Tecnico Ragionieri, Geometri. Corsi serali qualificazione disegnatori meccanici.

ISTITUTO MARGARA via delle *Rosine 18*. Aperte iscrizioni 4ª e 5ª Elementare, Liceo Scientifico Autorizzato, Scuola Media, Ginnasio-Liceo Parificati. Convitto annesso.

SCUOLA TAGLIO CONFEZIONE *Rosetta Bampò* inizia corsi diurni, serali. Metodo moderno. Modelli. *Corso G. Cesare 19 - Tel. 22.583.*

CIRCOLO DEGLI ARTISTI, Bogino 9. Mostra scult. Narciso Cassino dal 29 ott. al 6 nov. ore 16-19.

ISTITUTO MAGISTRALE D. BERTI e Regina Margherita. I libri scolastici adottati per l'anno 1951-52 sono tutti pronti per la vendita alla *Libreria Druetto, Portici di via Roma* angolo piazza San Carlo e via Giolitti. Le distinte dei libri sono a disposizione del pubblico e consegnate gratuitamente. Telefono 42.966. Vendita rateali.

TUTTI I LIBRI SCOLASTICI pronti subito e sempre disponibili *Libreria Stampa Inter. v. Viotti 8* tel. 50-248 (vicino Cine Astor).

TUTTI DEVONO SAPERE che in Torino, piazzetta Madonna degli Angeli 2 ang. *v. Carlo Alberto* e v. Cavour, si è aperta la più grande *Casa del Lampadario* del Piemonte, con esposizione di oltre 3000 esemplari in tutti gli stili, antico e moderno, atti a soddisfare qualsiasi gusto ed esigenza sempre a prezzi di assoluta convenienza. Si costruiscono su richiesta modelli speciali per qualsiasi uso, si cambiano gli apparecchi usati, valorizzandoli al massimo, si praticano agevolazioni di pagamento.

LICEO GINNASIO CLASSICO C. CAVOUR, GIOBERTI, Alfieri, Balbo, D'Azeglio. Tutti i testi scolastici adottati dai sigg. Professori per l'anno 1951-52 sono già pronti per la vendita alla *Libreria Druetto*, portici via Roma angolo piazza S. Carlo. Le distinte dei libri sono a disposizione del pubblico. Vendite rateali. Telefono 42.966.

CERTEZZA di soddisfare le proprie esigenze e di risparmiare, scegliendo nel vasto e rinomato assortimento *Peroglio*. Maglierie e Biancherie, Tessuti di ogni genere, per uomo e signora. Confezioni su misura per uomo e signora. Impermeabili da L. 10.000 in più. Divise per autisti ecc. Giacche uomo da L. 7.900 in più. Paltò per uomo e signora. Da *Peroglio, Portici via Barbaroux 4*, sempre prezzi imbattibili!

IMPERMEABILE! Una necessità, ma anche una considerevole spesa da fare con giudizio. Rivolgetevi con fiducia alla *Società Bianciardi, Cavour 36*, ove troverete vasto assortimento, ottimi prezzi, volendo rate.

DE BENEDETTI. Confezioni via *Milano 7*. Il negozio più assortito in soprabiti lana, ottimi tessuti in modelli nuovi. Impermeabili uomo, puro cotone makò doppio tessuto L. 7200-8500. Osservate le vetrine.

«MORBIDELLI» la classica sartoria di fiducia. Un'etichetta che è sempre stata garanzia di qualità e di durata; via *Roma 255*, piazzale delle Chiese, primo piano, telefono 44-196.

MAMME proteggete i vostri bambini dalle intemperie con un ottimo impermeabile. *Londostyle* vi offre ampia scelta, prezzi convenienti, qualità superiore. *Via P. Micca 19.*

PALETO' PER SIGNORA pura lana eleganti L. 12-16-18.000. Giacche moderne 11-14.000. Abiti lana L. 9-12.000. *Roggero, v. Sacchi 54.*

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni corso R. Margh. 73* ang. v. *Montebello* scala destra 1° p., escl. giov. dom.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette. Chiese. Tendaggi, coprimobili. Telerie. Cotoni per ricamo. *«Alla Fonte dei Pizzi», via Orfane 2.*

LA FARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11*, p. 2°. Venerdì sabato domen. 10-12 15-17.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 8,15: Culto evangelico - 9: Messa - 12,30: Musica leggera - 13,25: Musiche - 13,50: I programmi della settimana - 14,10: Orchestra napoletana - 14,40: Musiche galo - 15: Solisti celebri - 15,30: Canzoni - 16: Partite di calcio - 17: Musiche da films - 17,30: Musica operistica - 18: Musica da ballo - 19,10: Notizie sportive - 19,20: Musiche - 20,35: Selezioni di operette - 21,30: Voci dal mondo - 22: Orchestra - 22,30: Domenica sport - 23: Jazz - 23,20: Musica da ballo.

Rete Rossa — Ore 12: Concerto d'organo - 12,30: Notiziario piemontese - 13,25: Orchestra - 13,50: I programmi della settimana - 14: Musiche - 14,40: «24 ore a Torino» - 17: Concerto sinfonico - 18,30: Canzoni - 19,10: Domenica sportiva - 19,40: Notizie sportive - 19,50: Musiche - 21,5: «Aroldo» di Verdi.

Terzo Programma — Ore 21: Prospettive - 21,15: Dal «Mémoires» di Casanova - 22,45: «I virginalisti».

BOLLETT. METEOROLOGICO: Massima 19,4; minima 4,4; media 14,1. Umidità 81%. Pressione 736,5. Venti deboli da Sud. Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Previsioni: Annuvolamenti strato-cumuliformi medi locali. Venti deboli moderati vari. Nebbia al mattino. Temperatura media stazionaria.

LOTTO PUBBLICO
(Estrazioni del 27-10-1951)

Torino	70	45	9	44	4
Bari	6	72	54	69	75
Cagliari	67	22	33	16	35
Firenze	39	69	55	79	17
Genova	66	81	29	3	63
Napoli	81	29	80	5	87
Milano	70	14	27	26	80
Palermo	82	81	38	49	37
Roma	84	90	34	36	27
Venezia	15	79	69	47	84

STATO CIVILE

Boffano Giovanni fu Andrea, a. 79, c. Francia 166; Mochino Margherita m. Gardini, a. 69, c. Tortona 14; Pugnani ing. Angelo fu Enrico, a. 80, v. V. Amedeo 18; Rovel Antonio fu Felice, a. 86, str. Val Salice 133; Vercelli Carlo fu Battista, a. 69, v. Aosta 25; Fasano Felicita ved. Vercellino, a. 83, v. Giovanetti 29; Azzarello Giuseppina di Liborio, a. 5, v. Issmas 7; Chiesano Maria ved. Schiavone, a. 83, v. D. Di Nanni 61; Morra Teresa m. Lurbarino, a. 61, v. Orvieto 57; Ivialia Rosalia fu Alessandro, a. 61, v. Asarotti 9; Migliavacca Agostino fu Giovanni, a. 67, v. Brandizzo 22; Michela Filippo fu Pietro, a. 68, Int. Reg. Adelaide; Ercole Celso di Leopoldo, a. 50, Mauriziano; Miglietti Ernesta ved. Gallo, a. 63, Ad. Martini; Sereo Arcangelo di Carlo, a. 29, Med. Legale; Francone Giuseppe fu Carlo, a. 84, Molinette; Coggiola Maurizio fu Pietro, a. 49, Molinette; Re Secondo fu Paolo, a. 80, S. Luigi; Mosso Giovanni fu Giuseppe, a. 86, Molinette.

Farmacie aperte oggi

V. San Francesco da Paola 10; c. Giulio Cesare 10; p. Carignano 3; v. Bologna 242; c. Altacomba 42; v. Nizza 183; c. Principe Oddone 30; c. Francia 32; v. Mazzini 34; v. Frejus 102; c. Vinzaglio 21; v. Garibaldi 14; c. Orbassano 65; v. Stradella 38; p. Vittorio V. 11; c. Umberto 10; c. Moncalieri 257; v. S. Francesco d'Assisi 24; p. Carlo Felice 12; v. Nizza 27; c. Sempione 113; c. Casale 71.

L'occhio del mercante

(Dal nostro inviato speciale) Milano, ottobre.

C'è gente, a Milano, bene informata dei fatti europei anche i più difficili da appurare, come quelli oltre la cortina di ferro. E' l'occhio del mercante che ha sempre veduto molto, e la cui testimonianza fu il tramite più veloce quando il mondo andava lento ed era misterioso. Naturalmente bisogna adattarsi a questa visione che considera quasi soltanto merci, oggetti, utensili, ricchezza. Se si domanda a uno degli esploratori dei mercati europei che si trovano fra gente di commercio e per cui non esistono frontiere, che hanno i loro itinerari facili in occasione delle fiere e delle mostre industriali, come si viva a Praga o nella Berlino orientale, le loro risposte saranno incerte; l'argomento non li interessa. Ma sanno riferire con precisione che in quella tale mostra a Berlino Est s'è veduta una trattrice gigantesca di trentadue metri di fronte e che sarebbe inadatta all'agricoltura italiana, o che un'auto sovietica di cinquemila di cilindrata, sviluppa una velocità che da noi una Topolino basta a raggiungere. Conoscono le ultime novità dell'industria tedesca di precisione, di cui sono tornati clienti. Conoscono bene le condizioni e le possibilità dell'economia meridionale, che li interessa più di quanto non si creda. Sanno bene che la lista delle attività da svolgere nel Mezzogiorno s'è ridotta, tra un ufficio e l'altro, quasi alla sola voce Turismo; o che il faggio acquistato nei boschi della Calabria non subisce il suo processo di essiccamento sul posto, dove il clima lo favorirebbe naturalmente, ma negli essiccatoi meccanici lombardi. Sanno che l'imbrigliamento di alcuni rovinosi torrenti in Calabria sarebbe la fortuna non soltanto della regione ma la ricchezza della vicina Sicilia, la quale al punto opposto d'Italia potrebbe avere un destino, pel Sud, simile a quello della Lombardia, mentre oggi la tariffa della luce elettrica è più cara per la più modesta industria calabrese o siciliana, o semplicemente per la più modesta famiglia del luogo; più cara vicino alle sorgenti di produzione che alla periferia; carissima per le grandi industrie e modesta soltanto per l'abitato di Napoli. Ma i problemi fuori di Milano, a Milano non hanno importanza.

Formata una città così complessa, è finito l'orgoglio che era il fascino di Milano, di lavorare a una città buona per tutti, con una religione del lavoro, del denaro, inseparabile da un certo umanitarismo. Il pionierismo ha ceduto il posto ai diritti degl'interessi creati e al loro privilegio. Lo stesso dissidio con Roma s'è mutato in un atteggiamento infastidito verso una capitale di burocrati che non ha preparazione nè armi per contrastare alla potenza della ricchezza e alla sua capacità di avere ragione. E la ricchezza è arrivata a tale punto che non ha neppure il tempo di voltarsi indietro, di discutere, di rendere i conti o di contrastare. Non ne vale la pena. Si perde in queste cose un tempo prezioso che non vale la perdita del denaro. Vero o falso, il ragionamento corrente è che si tratti di accomodarsi, di transigere, di ungere la ruota. La scarsa preparazione e l'insufficienza di molta parte della classe dirigente italiana, messa insieme, spesso, non con criteri di selezione ma in base ai titoli di indigenza e di disoccupazione, di inattitudine a qualsiasi mestiere meno che a quello di servire e amministrare lo Stato, il declino del vecchio funzionarismo a vantaggio di quello improvvisato nei ventidue anni, si rivelano bene visti da Milano. La scarsa stima e il disprezzo dell'apparato statale, della cui protezione però si ha bisogno, si vedono ugualmente bene. Molti personaggi della grande borghesia e aristocrazia industriale, i grandi capitani d'industria, hanno ceduto il posto ai subalterni; quelli che resistono ancora non hanno eredi o ne hanno che rifiutano un'eredità difficile, e tirano a restringersi di quanto i loro padri tendevano ad allargarsi. Uno dei segni della città è la cessione che, sotto la spinta delle necessità, ha consigliato le antiche illustri famiglie a disfarsi delle aree verdi e di riposo nel centro della città, i famosi piccoli parchi familiari nelle segrete vie ambrosiane, per cederle alla speculazione edilizia arrivata a prezzi astronomici.

Si aggiunga l'azione d'una stampa multicolore che corre tutta la penisola ma pullula a Milano, in parte anch'essa senza un senso esatto della gerarchia e della gerarchia dei valori, ciò che nel pubblico finisce col determinare il discredito su molti fatti che invece contano in una società civile, e in una società civile occidentale, europea. Il conformismo, il formalismo, il burocratismo, più che un carattere della capitale burocratica, è ben una tendenza milanese che un tempo correggeva l'ottimismo della vita e la solidarietà. Ma a Milano, perfino certi atteggiamenti che vogliono parere cinici, sciolti da ogni convenzione, come quelli di via Montenapoleone e dintorni, acquistano l'aspetto di un anarcoide conformismo pseudo-parigino, pseudo-romano, pseudo-signorile. Non bisogna dimenticare che, a parte i fenomeni stranieri che hanno corroborato di teorie una tendenza sbracata, il vocabolario e gli atteggiamenti di questo genere partirono quindici anni fa da alcuni elementi dell'aristocrazia romana, e da una signora che in quel tempo era in fama di bellissima, come lo era. Non per caso era una signora dissestata, spostata, e quindi fuori di ogni orbita. Da lei, la moda si diffuse in breve nella migliore borghesia, mai nella piccola. E' il conformismo delle cattive maniere, il disprezzo verso tutto quanto è stato per tradizione rispettabile; facile da apprendere, comodo da eseguire, ma monotono.

Ora, due posizioni sono inconsapevolmente minate da una simile stampa: la posizione della donna che la civiltà dell'industria della carta stampata tende ad abbassare, e dirò con la candida frase di un buon monaco milanese colto, spregiudicato ed esperto di mondo e di vita, «a togliere il rispetto che una donna merita» in quanto la riduce alla medesima valutazione dei cani, dei gatti, dei cavalli, quando sono belli; e la posizione della cultura e dell'esercizio dell'intelligenza per cui si vede proprio gente che vive di questo, esercitarsi a mettere in ridicolo personaggi che significano qualche cosa nel mondo travagliato della cultura e della scienza contemporanea, le loro tare professionali, il loro aspetto, insomma i difetti acquisiti nel logoramento d'una vita dedicata a uno degli sforzi più gravi e meno remunerati della società contemporanea. Per la verità, sono fenomeni che non si notano in nessun'altra società civile. Questa operazione che non sarebbe usata su un'altra qualsivoglia attitudine umana che implichi un rispetto del lavoro e del logoramento e della deformazione dell'uomo nel suo lavoro, nè sull'operaio, nè sul contadino, e tanto meno sull'affarista o il finanziere, è un vezzo dei nostri giorni, per cui si muovono macchine meravigliose e begli ingegni. Non s'era mai veduto prima d'oggi lo scherno della cultura, e delle idee che stanno dietro alla cultura, come occupazione di chi vive proprio di essa, e quindi con un disprezzo di se stessi.

Tutto ciò lascia un'impronta in una società che, come tutti gli aggregati industriali, ubbidisce facilmente alle parole d'ordine e ai miti che si formano col prestigio della carta stampata. Anzi, più sottomessa è la gerarchia, più impari sono le fortune e la sperequazione, più pungente diventa il pettegolume, momentaneo sollievo. Si aggiunga la lunga abitudine al conformismo che non è facile da sradicare dopo i ventidue anni di esperienza dittatoriale, che in questo senso era riuscita molto bene, che ha lasciato tracce proprio dove meno si sarebbe immaginato, e si vedrà nato un universo stranamente falotico, curiosamente da non prendere sul serio, come appare in questo torrente di stampa. Non è più vergogna ripetere parole o concetti o apprezzamenti che si poteva dubitare fossero incivili, giacchè si trovano stampati. Anzi, diventano questi i segni dell'intelligenza, del gusto, dell'educazione. Tanto è vero che gli stessi giornali hanno rubriche in cui si insegnano le buone maniere là dove basterebbe un poco di cuore, un poco di istinto, un qualche ricordo della vita semplice e familiare tra il popolo.

Una terza operazione è la continua suggestione della paura che ha trasformato e la pace e la guerra e il riarmo e il disarmo e l'America e la Russia in mere paure equivalenti. Soprattutto ha fatto del comunismo il più comodo spettro, il pretesto e la scusa dell'insufficienza o della cattiva volontà. Vien fatto di pensare che se per caso non ci fosse più, la società d'oggi si troverebbe a malpartito. Non si discute, non ci si prospettano problemi o necessità, che esistono all'infuori di ogni catalogazione. Le difficoltà sociali come le catastrofi telluriche, trovano posto, su certi fogli, in una cronaca impassibile, come se si trattasse di un altro pianeta. La borghesia non ha più nozione della sua forza effettiva, se si lascia servire da questa specie di queruli profeti. A meno che non si pensi che una delle manifestazioni della sua forza è di avere permesso d'essere servita in questa maniera. Non si può prevedere quale sarà la sua sorte. Ma se morirà, sarà morta soltanto di paura.

Corrado Alvaro

RITORNO ALL'UNIVERSITÀ, TRENT'ANNI DOPO

— Incontro finalmente due miei professori; ma in marmo. (Disegno di Novello)

LUTTO DEL TEATRO ITALIANO

La morte di Lopez

Milano, 27 ottobre.

Dopo una straziante agonia, durata tre giorni, è morto stasera alle 21,20, nella sua abitazione di Largo Rio de Janeiro 3, lo scrittore e commediografo Sabatino Lopez. Al momento del trapasso erano al capezzale dell'illustre artista, la moglie signora Amalia Tabet, il figlio dottor Guido, qualche intimo e il medico che da tempo aveva assistito lo scrittore, afflitto da una grave infezione renale. In questi ultimi giorni le condizioni dell'infermo erano peggiorate, in seguito allo svilupparsi di complicazioni polmonari, per cui ogni speranza di salvarlo doveva essere abbandonata. Sabatino Lopez avrebbe dovuto compiere 84 anni il 10 dicembre essendo nato a Livorno nel 1867.

La notizia della sua morte, diffusasi stasera in città, ha suscitato la più profonda emozione, specialmente negli ambienti teatrali milanesi, dove il decano dei commediografi italiani godeva della più larga notorietà.

Il figlio dottor Roberto, residente negli Stati Uniti, è stato immediatamente avvertito e partirà in aereo da Nuova York per essere presente ai funerali del padre.

La sua opera

Scompare con Sabatino Lopez uno degli ultimi rappresentanti del teatro borghese ottocentesco. E' morto a ottantaquattro anni, e sulla fine del secolo scorso e gli inizi di questo l'arte sua di scrittore comico aveva preso dalla società, che egli cercava di descrivere veristicamente, il tono, il sapore, l'equilibrato rilievo. V'era in quella società un gusto per dir così letterario, diffuso, superficiale, discretamente ottimistico e cordiale; e le sue commedie furono cordiali, ottimistiche, un po' alla superficie, ma chiare, nitide, di bello spicco e simpaticissime. In tempi come i nostri di grandi impegni autentici o simulati, nei quali ogni teatrante smuove i massimi problemi, affronta metafisica e cosmologia, e profetizza, quella drammaturgia che si accontentava di spunti modesti, di una psicologia spicciola, di macchiette, di figurine, di una vita colta a spicchi, può sembrare minuscola. Non è così. Ebbe un suo colore e un suo calore, vivacità e brio; commosse vasti pubblici, fu nitida e gentilmente variata.

Toscano, di Livorno, Lopez conservò sempre un modo rapido, terso, di ritrarre aspetti dell'esistenza, ambienti, personaggi. Fu un po' provinciale, diciamo passano; del provincialismo d'allora, che ebbe tanta parte nella nostra letteratura e diede qualche capolavoro. Un provincialismo egregiamente bilanciato tra schiettezza e convenzione. E poi Lopez aveva un dono straordinario, che si va perdendo. Amava il teatro per il teatro, lo amava con fervore costante, quotidiano, com'era stato conformato qui da noi, dall'Ottocento, coi suoi attori stupendi, magari ignoranti, magari zingareschi, ma meravigliosamente plastici ed espressivi, meravigliosamente attori, figli di palcoscenico; il teatro con le sue antiche usanze, con le vecchie sale settecentesche, con le platee gremite, e le lagrime e il riso istintivi: amava il teatro come un piccolo, o grande, mondo a sè. E ne amava il repertorio.

E qui conviene osservare che il repertorio di quegli anni non consisteva soltanto in un genere di argomenti o di luoghi comuni, ma in una cotal maniera di contemperare l'osservazione diretta, l'umore, l'ironia, la fantasia, il verismo e il sentimento, con certe convenzioni teatrali, che erano ritenute senz'altro validissime, efficacissime, anzi necessarie. Ogni personaggio doveva essere, nel teatro di Lopez, un po' vero, d'una verità umana, colta dal vivo, e un po' falso, di una falsità piacevole, divertente che passasse la ribalta e seducesse lo spettatore: la cara e accarezzata falsità teatrale. Dalla fusione ben dosata di questi due elementi nasceva la commedia tipica di quegli anni; amenità, malinconia, riflessione leggiadra e lieve, tratti qua e là incisivi, ed effetto sicuro. L'arte del commediografo alla Lopez consisteva non soltanto nell'interpretare e tradurre in parole effimere la natura delle cose e degli uomini, nel fantasticarci attorno, ma nel trovare lo spunto propriamente scenico, nel dedurlo e sceneggiarlo a dovere, nel ricorrere con onesta dissimulazione magari al mezzuccio tradizionale, o agli artificiosi accorgimenti, per cavarne un che di omogeneo, di agile, di teatralmente irresistibile. Da ciò la svelta grazia, l'umore e il convenzionalismo affettuoso di opere nelle quali, pur con il proposito veristico, la finzione si dà, piacevolmente, per quello che essa è, familiare e ammiccante. Chi amava il teatro allora, lo amava così: non spettacolo d'eccezione, non poesia per i giorni ispirati e consacrati, ma divertimento d'ogni sera, piacere frequente.

E le figure di Lopez furono e sono tutte gradevoli così, accettate così, un po' persone, un po' personaggi. Chi ricorda *La buona figliuola*, interpretata da Teresina Mariani, attrice calda, espansiva, dal fare morbido, pastoso, chi la ricorda (e sono tempi tanto lontani) con quel che di amabile, tra il tinello e il salotto, «mantenuta» bonaria, figlia legittima di tante altre «mantenute» e cortigiane di palcoscenico, con in più una delicatezza, un garbo tutto della nostra terra, ha la misura vera del teatro, e del gusto teatrale di Sabatino Lopez. Il quale scrisse qualche dramma e molte commedie: *Ninetta*, altra piccola cortigiana sentimentale, *La morale che corre*, ove una cameriera sedotta da un servitore e cacciata di casa da un giovane viveur, viene poi da costui ricercata e idoleggiata quando ella ha raggiunto un alto grado nella galanteria; *Il brutto e le belle* con quel protagonista che si vale della sua deformità per conquistare le donne, e *La nostra pelle*, *Il terzo marito*, *Maria e Marta*, *Sole d'ottobre*, *Parodi e C.*, *La signora Rosa*...

Era Lopez uno spirito sottile, e sapeva, acuendo lo sguardo, dare occhiatine penetranti alle anime, e scoprire il segreto dei caratteri e dei temperamenti; ma era anche un cuor d'oro, un artista onesto, un galantuomo affettuoso. Il suo amore del teatro, della rappresentazione teatrale al modo vecchio (un boccascena, quattro sedie, degli attori eccellenti, senza fronzoli e manie, lo spettacolo è bell'e fatto), si nutriva, e si accresceva, e dell'affetto e della sottigliezza; e di un pittoresco, nativo, sveltissimo, garbo di stile. Il suo teatro certo non s'innalza nella storia del dramma, non sta a sè, non ha detto nulla di sostanzialmente nuovo; si inserisce in un'epoca e in un genere; ma è una serie di care immagini domestiche, ma è lo specchio, piccolo e limpido, di un tempo, o meglio di un costume molto più semplice del nostro, e il riflesso di certe abitudini morali che vorremmo ritrovare. L'abitudine di dar valore alle espressioni concrete della vita, anche se modeste e fuggitive, tipi e caratteri; l'abitudine di credere nel teatro come in una cara compagnia di cui non si può fare a meno, sera per sera. Sabatino Lopez rimarrà per molti legato, nel rimpianto, al ricordo di un'epoca certo meno avventurosa della nostra, meno ricca di vertiginose prospettive, ma più indulgente, casalinga, amena.

Francesco Bernardelli

L'originale di «Fedora» acquistato dalla città di Foggia

Foggia, 27 ottobre.

Come è noto, nell'estate scorsa i giornali annunziarono che, ad istanza di un creditore del figlio di Umberto Giordano, a nome Mario, si sarebbe dovuto vendere a Milano, all'asta pubblica, l'originale dello spartito, per canto e pianoforte, di «Fedora». Il Municipio decise di evitare la vendita e di venire in possesso, del prezioso cimelio per unirlo all'altro originale manoscritto dello «Chénier» che, nel 1948, fu donato dall'autore.

Dopo trattative ed intese con gli eredi di Umberto Giordano si è evitata l'asta e si è venuto in definitivo possesso del manoscritto di «Fedora» e di altri preziosi cimeli tra cui quello, costituito da un centinaio di fogli, di un'opera incompiuta di tre atti dal titolo «La festa del Nilo».

CONFESSIONI DI UN RUSSO QUALUNQUE

La libertà nella wodka

I fiori avanzo di una mentalità borghese - Paura che paralizza - La ricerca dei posti minori - I sorveglianti sorvegliati, storia di un generale e di alcuni ufficiali - "Triste in Russia la condizione dell'uomo; la propaganda dice il contrario; ed egli ci crede,,

(Dal nostro inviato speciale) Berlino, ottobre.

La Russia descritta dal Klimow nel libro di cui ho parlato («Cremlino berlinese») è quella della fine del 1946: ed è probabile che quelle condizioni oggi non siano più le stesse. Ad ogni modo quel quadro della Russia a due anni dalla vittoria, quell'insistere sull'eternità della fame, delle privazioni, di un tenore di vita squallido e triste con la sola eccezione degli anni 1945-46, fa grande contrasto con le descrizioni fatte dalla propaganda sovietica all'interno ed all'estero; da più di venti anni i cittadini russi cantano nelle loro radunate «La nostra felicità è talmente grande che non si può descrivere», da altrettanto tempo ci fanno vedere fotografie di gente in Russia, giovani vecchi donne, che fanno gesti di gioia ed escono in irrefrenabili risate, gettando fiori all'aria. (Ma scrive il Klimow, citando le parole di un collega: «La sotterranea di Mosca è bellissima, ma la gente ci stona; tutti marmi intorno, e fra quel lusso la fame vestita di stracci». E di quelle donne ridenti: «La madre sovietica non ha tempo per i suoi bambini; o lavora, o fa la coda nell'eterna caccia al pezzo di pane o per ogni necessità elementare della vita». E di quei fiori: «I fiori nell'Unione Sovietica sono un elemento sociale estraneo. Non servono alla costruzione dello Stato comunista, sono considerati avanzo d'una mentalità borghese. Si vedono fiori solo sulle tombe dei grandi capi del popolo, ed in casi eccezionali come ricevimenti di diplomatici stranieri o composizioni fotografiche sulla felice vita nel Paese dei soviet»).

La legge e la logica

Il Klimow dà numerosi esempi di quella che chiama «l'infinita e paralizzante paura di tutti», derivata dal fatto che nel regime sovietico «l'illegalità è innalzata a legge». Ognuno vive in ansia, dal generalissimo al soldato, dal più alto funzionario di un ministero all'umile cittadino: «Il Kremlino si serve di questa paura come d'uno dei sistemi più energici per guidare le masse». Paura di cadere da un momento all'altro in disgrazia del capo supremo e del suo organo, la polizia, e di esser cacciato fra i reprobi, fra i carcerati, fra gli esiliati in Siberia, fra i dannati ai campi di lavoro, fra quei paria a cui tutto è negato, anche il dolersi della propria sorte. Per quale motivo si possa incorrere in disgrazia non è chiaro; spesso l'accusa è generica, essere al servizio dello straniero, esser nemico del popolo, esser padre o figlio o parente di qualcuno già punito per uno di questi delitti. Le leggi sovietiche sono dure, inesorabili, ma non sempre logiche: «Non si può mandare un uomo in tribunale perchè ha rotto i denti ad uno o ha spaccato un vetro. Ci sono cose più importanti, per esempio condannare a dieci anni una persona perchè ha spigolato sul campo «spighe della collettività», o un'altra a cinque anni perchè nella fabbrica ha rubato un pezzo di «zucchero della collettività». Denti e vetri alle finestre sono proprietà privata e non godono la protezione delle leggi sociali».

Meraviglia e stupore

Per quella paura, avviene che specialisti o tecnici si tirano indietro davanti ai posti di maggiore responsabilità. «Ottimi ingegneri preferiscono andare come direttori tecnici in piccole imprese, dove sono minori le responsabilità e minore il rischio di essere arrestati come sabotatori. D'altro canto i funzionari del partito sanno questa storia e danno la caccia a questi tecnici che nascondono i loro titoli e le loro capacità, che possono alla fine essere arrestati lo stesso, come sabotatori passivi». Una comica descrizione di questa paura fa il Klimow narrando come una volta il suo generale ed un altro ufficiale e lui furono invitati a colazione dal generale inglese. Il generale russo («classico tipo del funzionario sovietico che nella sua qualità di organo esecutivo automatico non è in grado di accogliere alcun argomento della parte opposta o di giudicare esso stesso criticamente le cose») tiene per tutto il tempo gli occhi addosso ai suoi ufficiali per timore che flirtino con il cedere alle lusinghe di quelle spie. (— Si ricordi — aveva detto il generale al Klimow il primo giorno che entrò al suo servizio —, tutti i suoi collaboratori nel Consiglio internazionale di controllo sono spie al servizio del capitalismo; eviti quindi ogni conoscenza personale e ogni colloquio privato); tanto che il Klimow non osa nemmeno bere il bicchiere di whisky che gli viene offerto dal suo collega inglese e di soppiatto lo versa fuori della finestra. L'altro ufficiale, che è un commissario del popolo e si rende conto assai più di Klimow che il generale ha l'ordine di sorvegliare i suoi dipendenti, è così atterrito che basta che un ufficiale inglese gli rivolga la parola perchè cominci a tremare e si guardi intorno con occhi smarriti. D'altro canto anche il generale è convinto che i suoi ufficiali hanno l'incarico di sorvegliarlo; e si sente a disagio; e alla fine del pranzo spedisce via i suoi ufficiali «perchè evidentemente ha bisogno di essere per un momento un uomo e non un automa, di poter battere la mano sulla spalla dei colleghi stranieri, di gettar via la ferrea maschera del bolscevismo».

Ho detto che il Klimow è soprattutto efficace quando descrive la meraviglia dei russi, ufficiali e soldati, al primo contatto con la civiltà occidentale. A due giovani ufficiali, un uomo ed una ragazza, appena arrivati dalla Russia, Berlino come era nel 1945, un mucchio di macerie, una popolazione avvilita e impoverita, appare «un meraviglioso Paese da cui trabocca la gioia di vivere». Alla giovinetta Walja impiegata alla missione militare sembra che anche il sole a Berlino splenda ben altrimenti che a Mosca. I soldati russi si meravigliano che i soldati americani fumino le stesse sigarette che fumano i generali. «Nell'esercito russo soldati sottufficiali ufficiali e generali hanno tabacco e sigarette di diversa qualità in rapporto al loro grado gerarchico». Secondo il Klimow, Stalin ha commesso un grave errore mostrando l'Europa ai suoi soldati. «Ogni russo che ha veduto l'Europa con i suoi occhi è un cittadino perduto per i Soviet; continuerà a vivere e ad adempiere le sue funzioni come un orologio carico, ma ormai gli è entrato nelle vene il veleno della verità. Tuttavia, tornato al suo Paese, con gli anni queste sensazioni si attenueranno. (Scrive altrove il Klimow che la propaganda piega qualsiasi resistenza: «In Russia l'uomo ha fame, è nudo, abbassato al livello di un automa. La propaganda gli racconta tutto il contrario. Ed il meraviglioso è che ci crede, o si sforza di crederci»). Non potranno nemmeno, i reduci dall'Europa, raccontare agli altri le loro impressioni; correrebbero il rischio di essere condannati a 10 anni per agitazione antisovietica».

E' narrato lo stupore di un colonnello russo a cui il direttore di una fabbrica tedesca dice che in Germania non si può licenziare senza motivo un operaio; e se un operaio vuole andarsene dalla fabbrica, è libero di farlo. «Un direttore di fabbrica in Russia dispone a suo arbitrio dei suoi dipendenti, può trasferirli ad un posto peggiore e peggio pagato, può denunciare al Tribunale chi si sia presentato con qualche minuto di ritardo al lavoro. E un operaio non può cambiare attività senza il permesso del direttore della fabbrica».

«Speravamo — dice il Klimow — all'inizio della guerra che cosa fosse una crociata contro il bolscevismo, ci rallegrammo ai primi successi tedeschi. Per gli intellettuali che pensavano, la Germania era un paradiso vietato. Oggi i russi non ricordano volentieri quei sentimenti; la delusione è stata troppo forte». Poi il Cremlino promise per dopo la guerra la libertà e la terra; e fece riaprire le chiese, e permise che si portassero le vecchie decorazioni zariste; e i russi credettero di combattere una grande guerra nazionale. Adesso, dice il maggiore della polizia segreta Andrej dal petto tintinnante di dozzine di medaglie al valore, «Mi spiace per i tedeschi ed anche per noi. Distruggiamo un ben equilibrato sistema di cultura e lo riorganizziamo a nostra immagine, e questa immagine è da sputarci sopra. Ti ricordi come si vive da noi, in Russia?».

Epurazione di Berlino

E aggiunge come fra sè: «L'unico modo per sentirsi liberi in Russia è ubbriacarsi di wodka». Poi racconta come avvenne l'epurazione di Berlino, dopo la capitolazione della Germania. «Durò una sola notte. Trentamila uomini furono tirati fuori dal letto e spediti direttamente in Siberia. Avevamo già le liste nelle mani che eravamo ancora di là dall'Oder. Tutto materiale fornito dai comunisti tedeschi».

Per i comunisti tedeschi i russi, ufficiali e soldati, hanno poco rispetto. I primi mesi succedeva che i soldati russi portavan via l'automobile a qualche tedesco solo per il gusto di fare una gita. Se il Fritz protestava proclamandosi comunista, i soldati dicevano: «Hai mai visto un paese simile? Noi abbiamo il comunismo, e va bene. Ma qui che il comunismo non c'è, cosa vuole questo idiota?». E dopo la gita, «se la macchina era ancora intiera la regalavano ad un altro Fritz che gli fosse più simpatico. L'anima russa è impulsiva». Poco prima d'incontrarsi con gli americani, i russi vittoriosamente avanzanti incontrarono un tedesco che con un sacco sulle spalle e in bicicletta si dirigeva verso l'Est. Alla vista dei soldati russi cominciò a gridare: «Stalin gut, ich Kommunist, Kamerad». I soldati si guardano in faccia, poi girano il tedesco con la faccia verso l'Occidente e gli dànno un amorevole spintone in quella direzione. Il tedesco si ribella, proclama che vuole andare nell'Est per collaborare al comunismo. Allora i soldati russi si arrabbiano, gli portan via sacco e bicicletta e lo obbligano a tornare indietro, «convinti di aver fatto una opera buona, di aver salvato là un uomo la vita».

La morale del libro si può cercare in quelle parole disperate del maggiore Andrej: «I tedeschi almeno possono sperare che noi un giorno ce ne andiamo ed essi possano ricominciare a vivere. Essi, gli sconfitti. Ma noi, i vincitori, in che cosa possiamo sperare?».

Paolo Monelli

Alla vigilia delle nozze ucciso dall'ex-amante

Mantova, 27 ottobre.

Questa mattina poco dopo le 11 il dott. Massimiliano Girelli, di 34 anni, residente a Libiola di Sustinente (Mantova) stava rincasando in bicicletta quando, giunto ormai a una cinquantina di metri dalla propria abitazione, veniva raggiunto dalla sarta ventinovenne Maria Formis, pure del luogo, la quale, dopo avergli rivolto alcune concitate parole, estraeva dall'abito una minuscola rivoltella automatica (una Beretta 6,35 di vecchio modello) esplodendo contro il disgraziato quattro colpi. I proiettili raggiungevano tutti il segno e il dott. Girelli si accasciava al suolo esanime. I primi accorsi alle detonazioni trovavano il poveretto ormai cadavere. I 4 colpi gli avevano tutti trapassato il cranio.

Nel frattempo l'omicida, che aveva cercato precipitosamente di allontanarsi in bicicletta ma dopo pochi metri era caduta a terra, abbandonato il velocipede sulla strada aveva raggiunto di corsa la propria abitazione lontana da quella dell'ucciso circa duecento metri, e alla madre aveva immediatamente confidato di avere ucciso il medico aggiungendo di volersi costituire.

Poco dopo giungevano i carabinieri che arrestavano la donna traducendola in caserma. Dalla confessione della giovane si apprendeva che il delitto era stato originato da motivi passionali: la Formis infatti alcuni anni or sono aveva allacciato una relazione intima con il Girelli e dalla loro unione era nata una bimba che però il medico non aveva mai voluto riconoscere. Più volte la donna aveva chiesto che il Girelli mantenesse fede alla promessa di matrimonio e riconoscere la propria paternità alla piccina: ma inutilmente. Alcuni giorni fa il Girelli aveva annunciato alla donna di essere in procinto di sposarsi con una ricca possidente di Quistello. Il matrimonio avrebbe dovuto celebrarsi fra quattro giorni. Stamane appunto il giovane medico era di ritorno dalla visita fatta ad alcuni conoscenti ai quali aveva consegnato i tradizionali confetti che accompagnano l'annuncio delle nozze.

TRAGEDIA PASSIONALE AD ASTI

Fulmina con tre rivoltellate la ragazza che lo respinge

L'ultimo concitato colloquio - L'assassino fugge in bicicletta - Appelli alla radio pel suo arresto

Asti, 27 ottobre.

Alle 19,20, attraverso la radio della questura, un ordine concitato veniva lanciato a tutti i posti di polizia della provincia e della regione, a tutti i posti di blocco sulle strade più importanti: «Attenzione, attenzione! Arrestate Piero Damasio, di 32 anni, di professione manovale, statura media, robusto, vestito dimessamente di scuro. E' ricercato per assassinio».

Piero Damasio ha compiuto un orrendo delitto stasera alle ore 19 precise in via Varrone n. 21 della nostra città. Ha ucciso a colpi di rivoltella la giovane Rosa Lucchini di Leonardo, di 24 anni, che aveva respinto le sue profferte amorose. Il fatto è accaduto nel breve giro di pochi minuti. Tre colpi di rivoltella sparati a bruciapelo alla testa e la Rosetta è caduta al suolo fulminata.

Via Varrone è una lunga, stretta, tortuosa via in salita, tutta sassi con ciuffi d'erba. E' la classica strada della periferia, abitata dal popolo minuto. In uno spiazzo di questa via c'è una casupola di soli due piani senza luce elettrica, senza acqua potabile nelle stanze, abitata da famiglie di disoccupati. E' un luogo triste, reso ancor più malinconico dallo sfondo della prigione che si erge cupa in fondo alla via. Sui balconi della casa che si affaccia sulla piazzetta sono stese corde, ove stanno ad asciugare pantaloni e maglie rattoppate. Nel sottoscala vi è un rubinetto dell'acqua potabile, che manca nelle stanze. Qui è avvenuto il delitto.

Rosa Lucchini è una ragazza carina e gentile. E' disoccupata, come disoccupati sono i suoi genitori e suo fratello, un giovane e simpatico ragazzo che, come il padre e la madre, pare inebetito dal dramma che l'ha colpito.

La Rosa aveva amoreggiato per qualche tempo col Piero Damasio, ma era stata una cosa di poco conto. L'amicizia era durata per qualche giorno, poi la ragazza non ne volle più sapere. Il Damasio invece era stato preso da una ardente passione, voleva quindi continuare l'amicizia e portarla su terreno più concreto e malgrado venisse respinto, continuava sempre a gironzolare attorno alla casa della Rosa. Tentava di fermare la ragazza per strada, voleva parlarle ad ogni costo, dirle che l'amava, ma ella cercava sempre di scansarlo. Questo inasprì l'innamorato e lo indusse a un tragico gesto.

Il Damasio sapeva che la Rosetta doveva passare verso le 19 in piazza del Duomo, che è a cento metri di distanza dalla casupola e munito di bicicletta era andato ad attenderla, ma poichè l'attesa era vana si decideva ad andarla a cercare in casa. Proprio in quel mentre, essa scendeva in cortile dalle sue stanze ed ecco scoppiare il dramma. La ragazza entra nel sottoscala, apre il rubinetto e riempie il secchiello che ha con sè. Il rumore dell'acqua attutisce i passi del Damasio, che le giunge inaspettato alle spalle. Egli la tocca, lei si volta spaventata.

Il breve drammatico colloquio avvenuto fra i due è riferito da un ragazzo di dodici anni che è stato unico testimone del fatto, ed ha udito tutto perchè si trovava in quel cortile a pochi metri di distanza.

— Rosa, mi ami ancora? Dimmi che mi ami ancora.

La Rosa rispose con un «no» fermo e chiaro. Era la sua condanna a morte.

— Non respingermi, Rosa — tornò a dire incalzante il giovane. — Non respingermi, perchè...

Al «perchè» estraeva di tasca una rivoltella. La ragazza ebbe appena il tempo di voltarsi per vedere cosa volesse fare il Damasio, che questi da pochi centimetri di distanza le esplodeva tre colpi alla testa.

La giovane, senza un gemito, scivolava dolcemente a terra. Il secchio si rovesciava, l'acqua allargava il cerchio di sangue che sgorgava dalla testa. Il Damasio restò lì per un istante atterrito dal gesto che aveva compiuto, poi si riebbe, e colla rivoltella in pugno si slanciò verso la strada, inforcò la bicicletta e si diede alla fuga.

I colpi avevano richiamato gente. Un coraggioso, Bruno Gaiardelli, proprietario della casupola, tentò di rincorrere l'assassino ma perdette in breve le sue tracce. Intanto, urlando scendevano la madre, il padre e il fratello, che agli spari come per subitaneo presentimento avevano capito che qualcosa di tragico era accaduto alla loro Rosetta.

Sul posto si portava subito la polizia, che iniziava le indagini. Giungeva poi il Procuratore della Repubblica dottor Catrambone, mentre la Celere badava a trattenere la enorme folla, che nel frattempo si era raccolta.

Infine giunse un autocarro con una lunga cassa di legno sottile. Era la cassa mortuaria.

LA TRAGEDIA DI BANGKOK

Il peso di una testimonianza

Nella sua deposizione di ieri il teste Gandini si è rifatto all'elemento uomo a quell'indagine psicologica che finora è mancata nei confronti di Grande

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 27 ottobre.

Notevole è stata l'impressione suscitata ieri dalla deposizione Gandini. All'accusa e alla difesa non è sfuggita l'importanza che essa potrà avere, sia per l'una che per l'altra tesi. Un teste d'ufficio, che, pur tenendosi al centro fra i pro e i contro, esponendo le circostanze favorevoli ma non tacendo quelle contrarie all'imputato, sostanzialmente si è rivelato uno dei più efficenti testi a difesa.

Già la signora Umiltà, nella stessa udienza, più che il marito il giorno prima, aveva illuminato molti aspetti dell'ambiente e dei protagonisti. Di Vincenzina Virando, in particolare, aveva dato un'immagine patetica e convincente, mettendo in evidenza il dramma di una creatura tormentata e infelice. Turbamento fisico e psichico derivato dal clima, depressione morale e irrequietezza dovute alla nostalgia di Torino e al rimpianto di una vita alla quale aveva dato addio. Ieri Vincenzina Virando è stata finalmente vista da un'altra donna, con occhi e comprensione di donna che aveva provato le sue stesse sofferenze. Ne è risultato un essere fragilissimo, bruciato dal clima, dalla solitudine; forse dalla delusione. Il marito rimasto per lei uno sconosciuto, l'amore ignoto al suo cuore.

E l'altro amore, quello dei sensi? Attraverso ciò che ieri ha detto la signora Umiltà, è possibile identificare elementi sentimentali e non sessuali all'origine del suo turbamento.

Il teste Clemente Gandini ha perfezionato il quadro tracciato dalla signora Umiltà. Una deposizione di notevole rilievo che appunto ha scoraggiato l'accusa e rinfrancato la difesa. Perchè è così valida la sua deposizione? Perchè Gandini a Bangkok fu un sostenitore della tesi uxoricidio. Aveva simpatia per la signora Virando, di cui ammirava la bellezza e la vivacità di spirito. La notizia della sciagura lo lasciò annichilito al punto che per un paio di giorni rimase appartato, chiuso in se stesso. «Poi — egli ha detto ieri — andai al Circolo siamese appunto per non incontrarmi con conoscenti. E lì ebbi riferite le prime voci, i primi sospetti che non si trattava di suicidio. I giornali, intanto, avevano pubblicato la notizia che si trattava di quattro colpi e non di due. Mi sentii ancora più depresso, non osavo commentare quelle notizie». Il poco dopo ha aggiunto: «Seppi poi che l'autista del Grande aveva riferito di un alterco avvenuto la sera prima in macchina. Dopo una settimana i dubbi cominciarono a radicarsi, avvalorati dalla vitalità della signora, la quale non faceva affatto pensare che avesse idea di sopprimersi». Questo è il Gandini di Bangkok. Il quale, una decina di giorni dopo, pregato dal ministro Umiltà, portò Grande a fare una passeggiata in macchina. Accettò senza entusiasmo. E in auto, tormentato dai sospetti e dal desiderio di appurare la verità, fa a Grande una domanda che avrebbe dovuto tradirlo, una domanda da commissario di polizia o da giudice istruttore: «E dopo il fatto, dove l'ha messa la rivoltella?». Bene: [illegible] l'altro risponde: «Ma era sul letto, o sotto il letto, non so».

Non per questo i suoi dubbi si dissiparono. Poi lasciò Bangkok, rientrò in Italia. Ma non si dimentica facilmente un dramma come quello. La mente vi ritorna, e vi ritorna nel desiderio di capire, di spiegare il mistero; e il tempo vi dà le giuste prospettive, agisce non come una nebbia che veli, ma come elemento chiarificatore. «Oggi — egli ha detto — a distanza di tanti anni e dopo avere a lungo riflettuto sul caso, posso dare un preciso giudizio sulla personalità dei due protagonisti di questa triste vicenda. Dato il carattere docile e remissivo di Grande e quello più risoluto della signora, penso che sia più verosimile che la rivoltella sia stata adoperata dalla moglie, piuttosto che dal marito».

Una dichiarazione leale, coraggiosa, che ha scosso accusa e difesa, nel diverso significato con cui l'hanno accolta. Non sarà questa deposizione, probabilmente, a far segnare una svolta decisiva al processo; verrà ben altro, più avanti, in un senso o nell'altro; ma certo avrà un peso enorme al momento in cui i giudici popolari dovranno emettere il verdetto.

E' significativo anche per un'altra considerazione. Gandini ha fatto sostanzialmente una valutazione soggettiva. Si è rifatto cioè all'elemento uomo, a quell'indagine psicologica di cui abbiamo già prospettata la necessità; a quell'accertamento sull'indice di criminalità, sul potenziale di colpevolezza, che finora è mancato nei confronti di Grande.

In un processo così fragile come questo, così aggrovigliato di dubbi e di supposizioni, così monco negli indizi, così reticente nelle indagini iniziali della polizia siamese; superficiale negli accertamenti medico-legali del dott. Gotschlich, così contraddittorio nelle perizie italiane; in un processo così convulso, la sola voce sicura potrebbe provenire dallo stesso Grande. Non da quello che egli dice, ma da quello che è possibile leggere in lui, negli angoli più segreti della sua psiche. E questo non perchè prevalga una tesi, ma perchè sia finalmente proclamata la verità.

Giuseppe Faraci

Padre e figlio dilaniati dallo scoppio di un ordigno

Perugia, 27 ottobre.

Nel tardo pomeriggio d'oggi, nella vicina Panicale di Perugia, il colono Pietro Bonelli di 59 anni ed il figlio Amerigo di 22, si trovavano nella camera da letto intenti a smontare un grosso ordigno bellico di calibro sconosciuto, per ricuperarne la polvere, quando il proiettile scoppiava improvvisamente investendo in pieno i due. La tremenda esplosione uccideva entrambi i coloni sul colpo, straziandone i corpi in modo orrendo. Anche l'appartamento ha subito gravi danni.

Dalle prime indagini esperite dai carabinieri del posto, non è stato possibile accertare la provenienza e il calibro dell'ordigno.

Il fondo di soccorso invernale

Sovraprezzi sui biglietti degli spettacoli e ferrovie

Roma, 27 ottobre.

Il Ministro degli Interni ha presentato alla Camera un disegno di legge sul «Fondo nazionale di soccorso invernale». In esso si stabilisce che su ciascun biglietto di ingresso, dalla prima domenica successiva all'entrata in vigore della legge e per tutte le domeniche seguenti fino al 30 aprile 1952, nonchè nei giorni 25 e 26 dicembre, 1° gennaio e 19 marzo, viene stabilito un sovrapprezzo nella seguente misura: fino a lire 100, lire 5; da oltre lire 100 fino a lire 200, lire 10; da oltre lire 200 fino a lire 400, lire 20; da oltre lire 400 fino a lire 800, lire 50; da oltre lire 800 fino a lire 1000, lire 100; da oltre lire 1000 fino a lire 1500 lire 150; da oltre lire 1500 lire 200. Per gli spettacoli di lirica e di prosa il sovrapprezzo è stabilito in lire 100 per i biglietti di prezzo superiore a lire 500.

Le ferrovie dello Stato debbono applicare un sovrapprezzo sull'importo dei biglietti per i viaggi che si iniziano in otto domeniche da stabilirsi dal Ministero dei Trasporti, nella misura seguente: biglietti fino a lire 200, lire 20; biglietti di importo da lire 200 a lire 500, lire 50; biglietti di importo da lire 501 a lire 1000, lire 100; biglietti di importo da lire 1001 a lire 2000 lire 150; biglietti di importo oltre lire 2000, lire 200.

Sono inoltre previsti sovrapprezzi per le filovie e per le funivie.

Norme per gli esami alle cattedre di scuola media

Roma, 27 ottobre.

Il ministro della P. I. onorevole Segni ha presentato al Parlamento un disegno di legge che detta norme unificatrici per la valutazione dei titoli dei candidati ai concorsi di cattedre dell'insegnamento medio. Inoltre è stabilito che ai candidati, prima di sostenere le prove orali, verrà data comunicazione dell'esito degli esami scritti. Ogni giorno, alla chiusura delle operazioni relative alle prove orali, la commissione poi comunicherà ai candidati che sono stati in quel giorno esaminati la votazione conseguita.

Ricompense al V. M.

a ufficiali e soldati piemontesi

Roma, 27 ottobre.

La «Gazzetta Ufficiale» reca quest'oggi l'elenco di una serie di decorazioni al valor militare conferite sul campo durante la guerra '40-'45 a ufficiali e soldati piemontesi.

Medaglia d'argento — Bernardi Giovanni da Fogliazo (Torino), classe 1911, caporal magg. 4° Gr. alpini «Valle» Battagl. «Susa»; Ravet Giancarlo, da Aosta, classe 1921, alp. 4° Alpini Btg. «Aosta».

Medaglia di bronzo — Berlenda Achille, da Torino, classe 1914, serg. magg. artiglieria 25° Gruppo someggiato coloniale; Borgna Pietro Stefano, da Garessio (Cuneo), classe 1894, capitano dei carabinieri 1ª Divisione coloniale; Bobbio Giovanni, da Acqui (Alessandria), classe 1920, caporal magg. 3° Artiglieria di C. d'A.; Aragone Renzo, da Alessandria, cl. 1913, capitano S.P.E. Regt. «Savona» cavalleria; Chiambretto Lodovico, da Torino, classe 1916, tenente Btg. «Susa»; D'Eramo Vincenzo, da Stazzano (Alessandria), classe 1914, tenente Genio complemento, 18ª Comp. artieri; Jodanel Romano, da Saint Pierre (Aosta), cl. 1913, serg. magg., Com. Btg. sciatori Monte Cervino; Badariotti don Enrico, da Bricherasio (Torino), classe 1908, tenente cappellano 5° Alpini; Vico Vincenzo, da Vezza d'Alba (Cuneo), cl. 1897, capitano complemento, 65° Btg. coloniale; Donelli Luigi, da Torino, classe 1917, caporal magg., 185° Paracadutisti «Folgore».

Croce al valore — Trentin Federico, da Torino, classe 1920, serg., 3° Bersaglieri; Pieroni Ernesto, da Asti, classe 1919, artigliere, 30ª Batteria, 42° Gruppo Skod; De Bartolomeis Decio, da Chieri (Torino), classe 1895, maggiore complemento Comando fanteria «divisionale «Sforzesca»; Gillio Stefano, da Rivoli (Torino), classe 1915, serg. 3° Alpini, Btg. «Exilles»; Locatelli Giuseppe, da Caselle Torinese (Torino), classe 1918, sottotenente complemento, 3° Alpini, Btg. «Exilles»; Botto Giuseppe, da Mondovì (Cuneo), classe 1918, serg. 133° Carrista «Ariete»; Banzatti Luigi, da Torino, classe 1915, sottoten. Autodrappello Divisione «Brescia»; [illegible], da Chivasso (Torino), cl. 1916, 61° Fanteria; Lunati Giuseppe, da Rivarone (Asti), classe 1917, artigliere 3° Artiglieria Divisione celere «Principe Amedeo duca d'Aosta»; Solaroni di Briona Paolo, da Torino, cl. 1915, capitano, Regt. Artiglieria a cavallo 3° Gruppo.

Torelli Andrea, da Bubbio (Asti) classe 1921, carabiniere, 326ª Sez. celere carabinieri; Toso Giuseppe, da S. Damiano d'Asti (Asti), classe 1907, centurione, Comando raggrupp. Camicie nere «23 marzo»; Porrati Giovanni, da Castelceriolo (Alessandria), classe 1913, fante, Quartiere generale Divisione fanteria «Ravenna»; Rossano Felice, da Vezza d'Alba (Cuneo), classe 1914, artigliere, 108° Artiglieria [illegible] «Cosseria»; Guanella Luigi, da Campodolcino (Sondrio), classe 1921, autiere, Quartier generale Divisione fanteria «Ravenna»; Carmelli Ezio, da Alessandria, classe 1912, fante Quartier generale Divisione fanteria «Ravenna»; Carmelli Angelo, da Casalcermelli (Alessandria), classe 1915, fante, Quartier generale Divisione fanteria «Ravenna».

Benzi Enrico, da Alessandria, classe 1920, fante, Quartier generale Divisione fant. «Ravenna»; Besso Roberto, da Torino, classe 1913, serg. maggiore, 5° Raggruppamento Genio telegrafisti; Coscia Carlo, da Alessandria, cl. 1916, capitano artiglieria complemento, 121° Artiglieria «Ravenna»; Bottino Giuseppe, da Molare (Alessandria), classe 1912, serg. automobilista, Quartier generale Divisione fanteria «Ravenna»; Bosanini Giuseppe, da Torino, classe 1916, sottoten 104ª Comp. del 18° Btg. artieri; Drai Ettore, da Sale delle Langhe (Cuneo), classe 1919, autiere, Quartier generale Divisione fanteria «Ravenna».

La Croce al valore è stata anche conferita ai seguenti corrispondenti di guerra:

Lovato Antonio, da Schio (Vicenza) classe 1916, civile, corrispondente di guerra de «La Stampa». «Corrispondente di guerra de "La Stampa", delle truppe di prima linea divideva l'ardimento, le ansie, i disagi. In animose ricognizioni dava costante prova di sereno coraggio, superando con forte animo situazioni gravi, volontariamente affrontate per il compimento della missione di guerra. A. S., maggio 1941-gennaio 1942».

Bartoli Domenico, da Torino, classe 1912, tenente corrispondente di guerra «Corriere della sera». «Corrispondente di guerra del "Corriere della sera", delle truppe di prima linea divideva l'ardimento, le ansie, i disagi. In animose ricognizioni dava costante prova di sereno coraggio, superando con forte animo situazioni gravi, volontariamente affrontate per il compimento del dovere di soldato e della missione giornalistica di guerra. A. S., settembre 1941-gennaio 1942».

BORSE

La settimana si è conclusa con la conferma della nuova formula che regge il mercato azionario: sulla pedana si sono oggi affacciati, sotto la vivace attenzione dei compratori, Romlabea, Terni, Burgo e Saffa. Particolarmente notevole il rialzo delle prime due voci, realizzato rispettivamente nelle battute iniziali ed in quelle terminali della seduta. Assorbite con facilità Montecatini ed Anic, su prezzi in lieve distensione e fondo robusto, appena smorzato da realizzi di fine seduta. Il quadro della riunione è stato rianimato, durante la compilazione del listino e nel dopoborsa da una tensione improvvisa sul corso delle Fiat per l'intervento di compere di altre piazze; l'intero dopoborsa azionario ha così beneficiato di un facile assestamento sulle già favorevoli disposizioni di listino. Alquanto realizzata la Italgas. Titoli di Stato stazionari.

	26	27		26	27
Ren.02	69 60	69 60	Merid.	1465	1468
Ren3½	68 85	68 85	Tor.N.	65 —	65 —
» l. a.	69 10	69 10	Italgas	23 75	23 50
Red5½	72 75	72 80	Sip	1168	1164
» l. a.	72 85	72 90	Terni	219 —	221 —
Ren5%	96 10	96 10	P.O.B.	449 —	451 50
» l. a.	96 20	96 20	Unes	416 —	418 —
Red5%	91 50	91 50	Siet	2325	2325
» l. a.	91 60	91 60	Sseo	2115	2115
Rie.3½	72 20	72 70	Viscosa	2230	2230
» ex-pr	71 30	71 30	Marelli	560 —	560 —
» l. a.	72 30	72 60	Fiat	476 50	480 —
» ex-pr	71 40	71 40	Savigl.	72 —	74 —
Rie5%	91 70	91 70	Anglot	30 —	34 —
» l. a.	91 85	91 85	Ancel	114 50	114 50
Bte 53	98 30	98 25	Mont.	700 —	702 90
» 60	98 65	98 60	Finsid.	495 50	496 —
Fer3%	56 —	56 —	Ilva	215 —	215 75
Ril4½	83 —	83 —	Ansald	174 —	190
Iri4½	97 —	97 —	Viscosa	2560	2567
Imm4½	90 —	90 —	FibreT	3330	3330
Imm5%	91 35	91 35	Cir	1760	1810
Ital4½	150 —	150 —	Schiap.	290 —	288 —
Ims5½	90 —	90 10	Anic	188 50	190 —
Fer 6½	86 —	86 —	Rum.c.	63 —	63 50
» 5% 33	87 25	87 25	M.pont	2058	2045
» 5% 37	85 50	85 50	Mcatin	905 50	907 —
S.Paolo	91 —	91 —	Zucch.	755 —	760 —
» 4%	95 50	95 50	Unica	57 25	57 75
» 3,5%	85 50	85 50	Cart.It	2675	2750
B. Nap.	93 75	93 75	Burgo	5290	5400
Nab5½	44 —	44 —	Fornil	7100	7500
» 7% 48	42 —	42 —	Toro F	1005 5	1001 5
» 7% 49	42 —	39 —	N.A.I.	12.975	13.025
Fiat5%	100 —	100 —	Biella	96 —	95 —
» 6%	86 10	86 30	Valdar.	3420	3420
Pir.5%	88 50	88 50	Mar.E.	904 —	910 —
» 6%	90 75	90 75	Sade	900 —	905 —
Oliv7%	103 25	103 25	Fornar	315 —	315 —
Magn7	90 25	90 —	Siam	300 —	300 —
Eler7%	96 25	96 25	West.	230 —	230 —
Vib.7%	81 —	81 25	Param	455 —	455 —
Gaul7%	91 50	91 50	Gilard.	550 —	550 —
Sav.7%	35 —	35 —	Pirelli	975 —	992 —
West.7	70 30	68 —	Saffa	861 —	872 —
Frus6%	83 50	83 50	Liq.gas	1415	1425
Cart7%	98 —	98 —	Talco	12.500	12.500
Sede6%	89 —	89 25	Borgos	12.950	12.950
Vlso6%	88 25	88 25	Coton.	1240	1240
Cat.6%	92 —	92 25	Fiase	420 —	425 —
Stipel6	91 50	91 50	Lanza	2180	2220
Tinto 6	87 —	87 25	Amiat.	1850	1875
Telve 6	86 50	87 25	Acq.P.	2280	2290
For7%	88 —	88 —	Florio	14 50	14 50
Eme6%	84 —	84 —	Denisi	4290	4260
A.Cen.	6250	6250	Sites	9900	9900
» Toro	4530	4530	Risan.	3260	3260
Medit.	3500	3485	Eternit	182 —	184 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 6450-6500; Marengo 6675-6775; Sterlina unitaria 1000-1020; Dollaro carta 636-600; Franco svizzero 156,75-158,50; Franco francese 161-168; Oro fino 888-898; Argento 20-20,50.

Quotazioni delle uve

ALBA. — Barbera: mg. 12.809 da L. 200 a 400, media L. 349,69. Nebiolo: mg. 639 da 400 a 450, media 435,32; uvaggio mg. 3643 da L. 280 a 330, media L. 293,30.

ALESSANDRIA. — Uvaggio comune, per mg. L. 300-350; uve scelte L. 380-400; barbera L. 380-400; uve scelte da tavola 700-800.

CASALE MONF. — La vendemmia è pressochè alla fine. Pochi sono ormai i viticoltori col raccolto ancora nelle vigne e questi pochi sono alle quote più elevate delle colline monferrine. Una sola segnalazione di vendita è oggi qui giunta: quella di Gabiano per mg. 5000 di uvaggio a L. 379 al mg. Risultano quindi venduti a tutt'oggi mg. 132,403. Il prezzo della giornata è 379; la mercuriale a tutt'oggi è di L. 344,211.

Mercati agricoli

Alla lunga depressione mercantile nel settore dei cereali è, in questi giorni, subentrata una tendenza all'interessamento degli operatori ed al rialzo dei prezzi. E' da escludere che il miglioramento sia effimero. Non lo sarà, in ogni caso, nel riso, dal momento che è previsto un collocamento abbastanza robusto della nostra merce sui mercati giapponesi.

Nei mercati dei suini, in analogia alla sostenutezza dei mercati internazionali, i soggetti grassi, del peso classico di 180 Kg., hanno già raggiunto il livello di 480 lire il Kg., mentre l'anno scorso, di questi giorni, il massimo livello fu di 400 lire. Al contrario le granaglie utilizzate per l'ingrassamento hanno quotazioni inferiori a quelle passate. Il mais è disceso da 6500 a 5000 lire il quintale e forse si cristallizzerà su questo livello, data l'eccezionale produzione dell'annata, la quale supera del 85% quella precedente.

Per contro si delinea una tendenza riflessiva nelle quotazioni del bestiame bovino da carne, quotazioni che ben difficilmente ritorneranno a rivaleggiare con quelle dell'estate.

La vendemmia delle uve è praticamente ultimata. L'epilogo ha già fatto registrare — come il lettore avrà notato scorrendo i quotidiani listini — una ripresa delle quotazioni. Le Barbere che fino al 20 ottobre quotavano L. 380 il Mg., sono in questi ultimi giorni salite a 395 e su questo livello chiuderanno verosimilmente la media, così come i dolcetti l'hanno chiusa, sulla piazza di Alba, a 436,05 che fu la loro quotazione delle prime settimane. **b.**

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	1,9	17	Pescara	10,4	16,1
Trento	6,8	16	Aquila	5,4	12,2
Torino	4,4	18,4	Roma	7,7	17,5
Milano	6,4	17,2	Napoli	9,6	19,8
Venezia	12	17	Bari	10,2	19
Trieste	13	15,4	Potenza	8	14,4
Bologna	11,4	15,2	Palermo	14,8	19,2
Ancona	12	16	Catania	11,4	21,8

CRONACHE DELLO SPORT

Ascari, Fangio e Farina partono favoriti a Barcellona

(Nostro servizio particolare)

Barcellona, 27 ottobre.

Concluse ieri le prove ufficiali, il rombo dei motori si è oggi udito soltanto nelle officine in cui sono custoditi i bolidi che domani, sul circuito di Pedralbes, daranno vita alla più attesa competizione automobilistica della stagione. Le avarie riportate dalla macchina di Taruffi nel pauroso incidente che conoscete sono state riparate, cosicchè anche il pilota romano potrà prendere il via. Gli impianti del circuito stanno ricevendo gli ultimi ritocchi e particolari cure sono state dedicate agli apparecchi del cronometraggio elettrico che diedero ieri tempi nettamente al di sotto di quelli reali. Comunque, i tempi ufficiali varranno ugualmente ed è da ritenere che abbiano stabilito un primato sul giro (Ascari 2' 10" 59/100) che difficilmente verrà superato in gara.

In prima linea partiranno Ascari, Fangio, Farina e Gonzales; in seconda Villoresi, Taruffi, De Graffenried e Bonetto ed in quelle successive i rimanenti dodici piloti.

La stampa dedica al grande avvenimento intere pagine e titoli vistosi esaltanti l'incertezza del risultato. Per affinità razziali, il pubblico spagnolo farà il tifo per i due corridori argentini, la cui gara sarà presenziata anche da un folto pubblico di connazionali, appositamente calati in Europa per assistere alla grande consacrazione di un loro campione.

Nei «dian» delle due macchine non si vogliono formulare previsioni ed è doveroso ammettere che la prudenza è più che giustificata dall'equilibrio delle forze in campo. Meglio stare zitti ora, come hanno detto Ascari e Fangio, e parlare poi a vittoria conseguita.

Ma nel fondo i due grandi protagonisti dell'attesa battaglia sono ottimisti. La corsa, che avrà inizio alle ore 11, e che non è escluso possa prendere il nome di un «terzo uomo», dirà quale dei due più quotati aspiranti al titolo di campione del mondo aveva con maggiori ragioni diritto a sentirsi ottimista. **a. g.**

La Juventus affronta una "nuova,, Udinese

La Juventus torna oggi allo stadio dopo due domeniche di assenza, due trasferte utili nel risultato e piene di promesse per il gioco, giudicato d'alta scuola e di elevato interesse tecnico.

Da Trieste e da Busto sono giunte notizie interessanti: Praest continua a sgominare i suoi avversari con il suo repertorio di serpentine e di *dribblings*. Boniperti e Muccinelli seguitano a segnare dei goals, John Hansen avendo ritrovato la sua mobilità attraverso uno dei suoi momenti migliori; e dietro il blocco della difesa ha imparato a chiudere la porta, anche ai più spericolati attacchi, come conferma, a parte le «distrazioni casalinghe», l'unico goal buscato in quattro trasferte, sette giorni fa contro la Pro Patria.

Insomma una Juventus piena di vitalità e di forza, decisa a continuare sulla bella strada intrapresa. L'odierno confronto con l'Udinese dovrebbe passare — a meno di sorprese — sotto il segno dell'ordinaria amministrazione. Se si guardano i nomi che l'undici friulano mette in campo, con tanti esordienti e con molti giocatori spostati dai ruoli abituali, si potrebbe senz'altro archiviare ogni discorso, donando ai torinesi il pronostico pieno.

Juventus: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.

Udinese: Romano; Vicich, Travagini; Moro, Faruglio, Bares; Castaldo, Spartano, Bacci, Soerensen, Snidero.

Per dovere di ospitalità i juventini indosseranno una maglia verde tenero con fascia bianconera. La partita avrà inizio alle 15 e sarà preceduta dalla gara per il campionato riserve fra Juventus e Novara.

I cadetti juventini incontreranno i colleghi novaresi nella seguente formazione: Cavalli; Binda (Boniforti), Corradi; Chiatellino, Ferrario, Berruto; Gamba, Mazzucco, Vivolo, Rosati, Caprile.

Dubbi per la mediana nel Torino contro la Lazio

Roma, 27 ottobre.

Per tutta la giornata Bigogno e Sperone sono stati assediati dai giornalisti che chiedevano ai due allenatori una risposta che valesse a diradare gli ultimi dubbi sulla formazione della Lazio e del Torino: con quale numero scenderà in campo Sentimenti V? giocherà certamente Cortellezzi? I due allenatori si sono mostrati piuttosto evasivi sebbene le voci correnti diano per certo il debutto della recluta e lo schieramento del factotum laziale al centro della prima linea.

Raggiunto un accordo tra Beretta, Combi e Busini

Milano, 27 ottobre.

Si è tenuto oggi a Milano una riunione tra Beretta, Combi e Busini per la Nazionale di calcio. La discussione è durata piuttosto a lungo, ma non è stato diramato nessun comunicato ufficiale. Solo si sa che è stato raggiunto un accordo sulla convocazione per la Nazionale A, convocazione che verrà resa nota domani sera.

A Rotterdam, l'incontro di calcio che opponeva l'Olanda alla Finlandia è terminato alla pari con il punteggio di 4-4.

Due pesisti italiani campioni d'Europa

Milano, 27 ottobre.

Al Palazzo del Ghiaccio, sono continuate oggi le gare per i campionati mondiali di sollevamento pesi.

Nel pomeriggio sono saliti sulla pedana, alla presenza di un discreto pubblico, i pesisti della categoria del gallo: la vittoria è toccata all'iraniano Nandjon, mentre l'italiano Ettore Amati, classificandosi al 4° posto, ha conquistato il titolo di campione d'Europa.

Successivamente si sono iniziate le gare dei pesi leggeri, che vedevano l'affermazione dell'egiziano Shamas, mentre il campione del mondo Pittman si classificava al secondo posto. Anche qui una brillante affermazione dell'atleta italiano Pignatti che conquistava il titolo di campione d'Europa classificandosi quarto.

Classifica complessiva: 1. Shamas (Egitto), kg. 342,500; 2. Pittman (USA), kg. 337,500; 3. Ferdowski (Iran), kg. 327,500; 4. Pignatti (Italia), campione d'Europa, kg. 317,500.

La classifica tra i pesi medi è risultata la seguente: 1. George (U.S.A.), kg. 395, campione del mondo per minor peso del corpo; 2. Sheppard (U.S.A.), kg. 395; 3. Khadr El Touny.

Il Premio Eridano di galoppo a Mirafiori

La penultima giornata di corse al galoppo a Mirafiori si svolge oggi con inizio alle 14,30. Verrà disputato il Premio Eridano di lire 1.000.000 m. 1.500 per cavalli di 3 anni ed oltre. Sono dati partenti *Zambo* (63 G. Gramelli) della Scuderia S. Quintino, *Marengo* (60 Rossi) e *Tota* (47 Moneta) della Scuderia Miani, *Dorina* (47 Jovino) di Master Bob, *Rhodo* (49 Galardelli) e *Sebà* (60 Ludovici) di Scuderia Antor e *Rocchetto* (48 L. Grassini) di Ferrari.

La presenza in corsa dei due rappresentanti della Miani rende assai facile il pronostico.

Nel Premio Castello di Stupinigi per «anziani» sono dati partenti *Frizzo* (63 M. Dall'Aste), *Torreglia* (64 K. Cizar), *Val Brà* (64 C. Guadagni), *Savarna* (61 Locatelli), *Amia* (63 S. Longoni), *Spilamberga* (63 F. Marrei). Preferiamo *Spilamberga* e *Savarna*. Il programma è completato da una prova di siepi per ufficiali in divisa dove si daranno ai nostri undici cavalli, e da altre cinque corse tutte con buon numero di partecipanti.

L'orario degli allenamenti pei campionati di pattinaggio

Un banale incidente d'ordine organizzativo è avvenuto ieri al Salone del Valentino, dove si svolgeranno da martedì prossimo i Campionati mondiali di pattinaggio artistico. I pattinatori stranieri, alcuni dei quali sono a Torino fin da giovedì sera, non hanno avuto accesso alla pista e non è stato loro possibile trovare un'altra palestra sufficiente per potersi allenare.

Gli organizzatori hanno rimediato stamane a questo inconveniente portando alcune modifiche agli orari stabiliti e anticipando di qualche ora l'inizio degli allenamenti ufficiali. Pertanto oggi l'orario sarà il seguente: ore 7,30: Germania; 8,30: Inghilterra; 9,30: Belgio e Francia; 10,30: Svizzera e Spagna; 11,30: Italia; 14: Germania; 15: Belgio e Francia; 16: Inghilterra; 17: Svizzera e Spagna; 18: Italia.

Ieri sera sono giunti nella nostra città alcuni componenti della nazionale inglese (Jean Phethean e Kenea Byrne) e la squadra svizzera al completo.

Scorzoni eletto presidente della Commissione arbitri

Roma, 27 ottobre.

Sono terminati oggi i lavori del Consiglio federale della FIGC. Nella seconda ed ultima giornata è stata eletta la Commissione arbitri nazionali, che risulta così composta: Scorzoni (presidente), Rossi (rappresentante dell'AIA), Carminati, Dattilo, Rossi e Berretti; Carminati rappresenterà la C.A.N. in seno alla Lega nazionale della FIGC. E' stato inoltre discusso ed approvato il bilancio federale, infine è stato deciso che la prossima riunione del Consiglio federale si terrà a Firenze il 7 dicembre, prima quindi del Consiglio nazionale che avrà luogo l'8 dicembre.

Umberto Malinverni, Presidente del C. R. Lombardo, è stato ieri eletto, dalla Giunta d'urgenza dell'U.V.I., Presidente della Commissione tecnico sportiva dell'Ente, in sostituzione del romano Rimedio già dimissionario.

Joe Louis, l'ex-campione del mondo dei pesi massimi, è stato clamorosamente battuto, venerdì sera al Madison Square Garden di New York, dall'americano Rocky Marciano, per k. o. tecnico dopo 2'36" dall'inizio dell'ottava ripresa.

ULTIME NOTIZIE

L'Egitto denuncia i trattati relativi a Suez e al Sudan

L'assemblea sudanese esprime il suo biasimo al Governo del Cairo per avere tentato d'imporre la sua sovranità

(Nostro servizio speciale) Fayid, 27 ottobre.

L'Egitto ha notificato oggi ufficialmente alla Gran Bretagna di avere abrogato i trattati relativi a Suez e al Sudan.

La notifica è stata fatta mediante la consegna all'Ambasciata britannica, della copia dei provvedimenti presi dal Parlamento il 15 e il 16 ottobre. In due comunicazioni separate, il Ministero degli Esteri ha fatto presente a Londra:

1) che ha deciso di respingere la richiesta inglese di risarcimento per i danni derivanti dagli incidenti verificatisi a Ismailia e a Port Said il 16 ottobre. (A quanto è dato sapere, la nota egiziana dice che la questione non va nemmeno presa in esame in quanto furono truppe inglesi ad attaccare, mentre i cittadini egiziani facevano una pacifica dimostrazione);

2) che protesta energicamente (ed è la terza nota di protesta dello stesso genere) contro gli incidenti avvenuti nella zona del Canale di Suez negli ultimi giorni.

Le truppe britanniche nella zona del Canale di Suez hanno stretto ancora di più la vite delle misure precauzionali di sicurezza. Si teme che la confraternita musulmana inizi all'improvviso la guerriglia, dato l'atteggiamento assunto dalla potente organizzazione anti-inglese.

Oggi sono state imposte nuove restrizioni sul traffico delle autocisterne egiziane e degli altri veicoli che entrano nella zona del Canale per trasportare rifornimenti al Cairo e nelle altre zone dell'Egitto.

Al Quartier Generale inglese si afferma che la perquisizione delle macchine egiziane è intesa a prevenire l'attività dei terroristi, che potrebbero altrimenti inoltrare armi e munizioni nella Zona del Canale.

Al Cairo, il Ministero dell'Interno ha diramato stasera un comunicato nel quale dichiara che un forte contingente britannico si è impadronito di generi alimentari egiziani (patate, cipolle e lenti) nei magazzini di dogana a Port Said. Gli inglesi, che hanno sparato in aria durante l'operazione, hanno posto sentinelle ai magazzini.

Da Cartum si apprende intanto che l'Assemblea legislativa sudanese ha approvato una mozione nella quale si biasima l'Egitto per aver tentato di imporre alla regione la sua sovranità. La mozione, che ha avuto un solo voto contrario, elogia la Gran Bretagna per le ripetute affermazioni che i sudanesi e soltanto i sudanesi hanno diritto di decidere il loro destino.

La mozione è stata approvata poche ore dopo uno scontro fra polizia e dimostranti filoegiziani nella vicina Omdurman. Due dimostranti sono stati feriti.

Peter Webb dell'U.P.

Atmosfera di fiducia a Munsan

Le proposte alleate ritenute moderate dai rossi

(Nostro servizio speciale) Dalla Corea, 27 ottobre.

La possibilità di una fine della guerra in Corea è oggi più vicina che mai, ma la situazione è tanto delicata che la minima parvenza di malafede dall'uno o dall'altro lato potrebbe far crollare come un castello di carte i negoziati di armistizio.

E' un fatto che nella odierna riunione i delegati delle N. U. hanno respinto la linea di demarcazione proposta il giorno prima dai rossi, e che le tre ore e mezzo di discussione del sottocomitato non hanno portato ad alcuna sostanziale modifica della situazione. Ma se da un lato il generale Henry Hodes ha posto in chiaro che le Nazioni Unite non accetteranno più «lievi rettifiche» alla linea da loro proposta, è anche vero che le linee sostenute dalle due parti distano di soli venticinque chilometri e aumenta il sia pur cauto ottimismo degli ambienti alleati. A Munsan si respira un'atmosfera di fiducia fin qui ignota, tanto più che da parte comunista si afferma che le proposte alleate sono «veramente moderate» in confronto a quelle dello scorso luglio.

Sul fronte di battaglia gli alleati hanno compiuto progressi di quasi due chilometri a nord e ad est di Kumsong. Sul resto della linea attività di pattuglie. I caccia americani hanno danneggiato otto Mig-15 dei 106 che li hanno sfidati nel corso della giornata. Nessuna perdita da parte alleata.

La strada di Reggio ostruita per un movimento di terreno

Reggio Emilia, 27 ottobre.

La strada provinciale delle Radici, in località «Andreoli di Balso» è chiusa al traffico per un movimento di terreno che, iniziatosi questa notte, è proseguito successivamente, aumentando paurosamente di proporzioni verso mezzogiorno su un'area di ottomila metri quadrati, coprendo la strada con un ammasso di terreno di circa mille metri cubi, per una larghezza di ottanta metri e interessando anche la provincia di Modena. Nessuna vittima viene segnalata, in quanto non esistono abitazioni in detta località. Soltanto alcuni terreni coltivati risultano danneggiati.

Colloquio Einaudi-De Gasperi sui danni per le alluvioni

Il Presidente della Repubblica in viaggio per Dogliani

Roma, 27 ottobre.

Il Presidente del Consiglio De Gasperi si è recato questa sera alla stazione per salutare il presidente Einaudi di ritorno dalla visita alle zone allagate in Sicilia e Sardegna e diretto a Dogliani. Einaudi si è intrattenuto a cordiale colloquio con De Gasperi. Questi, all'uscita dalla stazione, ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

«Ho espresso al Presidente ed alla signora Ida i ringraziamenti miei personali e del Governo, interpretando i sentimenti del Paese per l'opera di soccorso da essi svolta e per l'esempio che ci hanno dato non rinunciando ad affrontare disagi di ogni genere per portare il loro conforto e aiuto alle popolazioni colpite. Il Presidente ha avuto la bontà di descrivermi la situazione, dando rilievo alle esigenze e ai bisogni. Il Governo da questa visita del Presidente che è sempre stato accompagnato dal vice Presidente del Consiglio e da altri membri del Governo, trarrà elementi e incoraggiamento per intensificare l'azione di soccorso e l'opera di ricostruzione».

Il Capo dello Stato ha lasciato Roma alle 21,50.

I PROVVEDIMENTI PER IL COMMERCIO ESTERO

Convocati dall'on. Pella i rappresentanti dei produttori

I commercianti favorevoli ad allargare le importazioni - In preparazione il programma del governo contro la disoccupazione

Roma, 27 ottobre.

Il Comitato interministeriale per la ricostruzione (C.I.R.) ha nuovamente discusso oggi le proposte dell'on. La Malfa dirette ad ovviare alla situazione di squilibrio che si è venuta a determinare a danno del nostro Paese nel quadro dell'Unione europea dei pagamenti. Le proposte del Ministro del Commercio con l'estero tendono a facilitare le importazioni soprattutto di generi di maggior consumo dai Paesi dell'area dell'U.E.P. attraverso la messa a dogana (cioè libera importazione contro il semplice pagamento dei prescritti diritti doganali, senza necessità di licenza) di talune merci oggi sottoposte a licenza di importazione, la diminuzione di taluni dazi doganali, ecc.

La riunione odierna del C.I.R. non è stata conclusiva, contrariamente a quanto si prevedeva. Difatti si è proseguito l'esame delle varie voci e, dopo un'ampia discussione, si è concordato di interpellare i rappresentanti delle categorie interessate i quali, difatti, questa sera sono stati convocati dall'on. Pella.

Alla riunione presso il Ministro del Bilancio, che ha ora assunto in pieno il ruolo di coordinatore di tutta l'economia del Paese, sono intervenuti il dott. Costa, per la Confederazione dell'Industria, il dott. Festi per quella del Commercio, il prof. Zappi-Recordati per quella degli agricoltori e l'on. Paolo Bonomi in qualità di presidente della Confederazione dei coltivatori diretti.

Ciascuno dei rappresentanti delle categorie economiche del Paese ha espresso il proprio punto di vista sui provvedimenti allo studio. A quanto si apprende il rappresentante dei commercianti si è dichiarato favorevole ad «allargare le importazioni eliminando gli ostacoli che le trattengono». Il dott. Costa, presidente della Confindustria, da parte sua ha riconfermato la netta opposizione della categoria industriale alla riduzione delle tariffe doganali, e ciò non tanto per preoccupazioni protezionistiche quanto per il disordine che in tutto il sistema economico verrebbe a derivarne. Egli ha anche appoggiato i rilievi fatti dai rappresentanti del settore agricolo circa le ripercussioni negative che una riduzione di dazi potrebbe avere in alcuni settori agricoli e industriali. Come informammo ieri i provvedimenti allo studio dovranno essere sottoposti al vaglio del Consiglio dei Ministri e, successivamente presentati al comitato direttivo dell'U.E.P. che si dovrebbe adunare all'inizio della settimana entrante a Parigi.

La questione dei salari è in una fase di incertezza. La C.I.S.L. s'incontrerà ora con l'U.I.L., e si prevede che verrà trovato un terreno d'intesa, giacchè le due organizzazioni condividono, in linea generale, lo stesso indirizzo di rivendicazioni. Dopo tale incontro le richieste verranno presentate alla Confindustria, la quale si troverà così di fronte ad una richiesta particolare della C.G.I.L. e ad una concordata tra C.I.S.L. ed U.I.L.

La C.I.S.L. è pure alla vigilia di intensi contatti con il Governo per vedere le pratiche possibilità di attuazione delle sue richieste. Per quanto riguarda quella di combattere la disoccupazione, si conferma che il cosiddetto programma Pella è in corso di avanzata elaborazione. Sarà definito dopo colloqui che il Ministro del Bilancio avrà con i titolari dei dicasteri interessati, e cioè Fanfani, Cappa, Campilli, Vanoni, Aldisio. Il programma Pella prevederebbe lo stanziamento di 100-110 miliardi per un anno: circa 9 miliardi al mese, che nel periodo invernale potrebbero essere congruamente aumentati. v. s.

Severe condanne a due rapinatori

Savona, 27 ottobre.

Severe condanne ha inflitto la nostra Corte d'Assise ai responsabili di un'aggressione in danno della signora Maria Cavagnino, proprietaria di una rivendita di tabacchi sita in Savona, in corso Ricci. La povera donna la sera del 29 gennaio 1950, verso le 21,30, si accingeva a far ritorno alla propria abitazione dopo aver chiuso il negozio quando, a metà strada del vicolo San Lorenzo, veniva aggredita da due sconosciuti che, dopo averla colpita selvaggiamente al capo con uno sfollagente, la rapinavano di una borsa contenente 140 mila lire.

Le indagini esperite portavano in breve all'arresto dei responsabili. Oggi, dinanzi alla nostra Corte d'Assise, si è appunto concluso il processo contro gli aggressori, e i giudici sono stati severi nei loro confronti. I due maggiori protagonisti della rapina, certi Delfo Mori di Benvenuto e Alfredo Piazza di Ermenegildo, entrambi da Savona, riconosciuti colpevoli, sono stati condannati il primo ad 8 anni e 6 mesi di reclusione, nonchè 100 mila lire di multa e a un anno di libertà vigilata; il secondo a 5 anni e 10 mesi di reclusione, a 80 mila lire di multa e a un anno di libertà vigilata.

ULTIME DI CRONACA

Identificato a Canelli il misterioso trovatello?

E' nota ai nostri lettori la vicenda della signora, morta un paio di anni or sono, la quale affidò nel 1908 un suo bimbo illegittimo all'Istituto dell'infanzia abbandonata di Torino e che nel 1946 si mise a ricercare il figliolo, di cui non aveva più saputo nulla. Delle indagini si incaricavano lo stesso istituto e l'assessorato all'assistenza del municipio di Torino. Ora sembra che il trovatello sia stato effettivamente identificato in un povero contadino, Roberto Ottavio Zavetta, che attualmente conta 43 anni, abitante a Canelli. L'identificazione, che sembra assai probabile, dovrà però avere una conferma ufficiale: infatti lo Zavetta, se risulterà essere figlio della signora entrerà in possesso di un cospicuo lascito: di qui la necessità di stabilire con assoluta sicurezza la sua identità, il che avverrà certamente domani o martedì.

Per guarire più presto si riduce in fin di vita

L'altro giorno veniva ricoverata in condizioni disperate all'Astanteria Martini la signora Margherita Romano di 56 anni, abitante in via Orbetello 162. I sanitari la trovavano affetta da grave avvelenamento: la P. S. Madonna di Campagna apriva quindi un'inchiesta. Si tratta effettivamente di avvelenamento, ma non sussiste reato da parte di alcuno. La Romano, malata di cuore, aveva avuto dal medico la prescrizione di una medicina da ingerire a dosi ridottissime. Invece la donna, credendo di guarire più presto, ne aveva ingoiato una scatola. Ora i sanitari dell'ospedale stanno lottando per strapparla alla morte.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

IL PROCESSO AL MONCO DELLE S.S. TEDESCHE

Fucilazione nella schiena chiesta dal Pubblico Ministero

Ritenuta la piena responsabilità del maggiore Reder per le distruzioni di Bardine e per i roghi umani di Vinca e Marzabotto

(Nostro servizio speciale) Bologna, 27 ottobre.

«Esattamente sette anni or sono il maggiore delle SS. Walter Reder, compiva la sua opera nefanda in Emilia. Era una giornata piovosa, come oggi, ma oggi la paura è dileguata e vi è giustizia per tutti. Anche per lui. Se qualche accusa non è sufficientemente provata bisogna assolvere, ma se la mostruosità del crimine è provata, la pena deve essere adeguata. E sarà una pena gravissima».

Così ha esordito stamane il P. M., Stellacci, davanti l'aula gremitissima.

Ordini di Reder

«Mi sarebbe facile speculare sul sentimento di orrore mosso dai crimini — egli prosegue — ma non lo farò». A conferma di ciò il P. M. dichiara subito di non aver raggiunto la prova assoluta per gli eccidi di S. Anna, di Bergiola e delle fosse del Frigido.

Assoluzione, dunque, per insufficenza di prove circa questi tre fatti. Eccoci ora nella «zona Reder». Si incomincia con Bardine e Valla di S. Terenzo: cinquantatrè ostaggi fucilati lungo il torrente, e centosette, tra donne e bambini, massacrati sotto il pergolato, nel medesimo giorno, 19 agosto 1944. Circa il primo episodio Reder dichiarò di essersi limitato a costituire una «fascia di sicurezza» attorno al campo delle esecuzioni, eseguite dai gendarmi tedeschi, mentre nel secondo episodio, verificatosi a piccola distanza dall'osteria in cui stava pranzando, egli ha sempre detto di averne avuta notizia nell'ottobre 1947 quando era prigioniero in Austria.

«Come si può credergli?», si chiede il P. M.

Basandosi, in particolare, sulle testimonianze di due donne scampate a Bardine e a Valla, l'avv. Stellacci ricostruisce così la giornata: i cinquantatrè di Bardine furono fucilati non al mattino, ma nel pomeriggio, precedendo di poco lo spaventoso eccidio di Valla. Sul posto si trovavano soltanto le truppe di Reder; Reder era il comandante più elevato in grado, e Reder fu quegli che, liquidati i cinquantatrè, ordinò di liquidare pure i centosette.

«Si stenta a credere che venti secoli dopo la venuta di Cristo, degli uomini abbiano potuto commettere simili misfatti. Ma Reder era e si crede tuttora, esclama il P. M. con tono vibrato, il rappresentante di una razza eletta, un SS, cioè un eletto tra gli eletti, e seguita a guardare con disprezzo questi piccoli cenciosi italiani che gli passano davanti».

La responsabilità per Vinca (duecento trucidati) non è meno documentabile di quella per S. Terenzo. Anche a Vinca, Reder ammise di essere andato, ma per un'azione militare, i cui eccessi non gli vennero riferiti dai suoi ufficiali. Non seppe nulla del vecchio Federici, bruciato vivo nel suo letto, nulla del cieco di guerra ucciso, nulla delle donne sventrate, nè della bimba gettata in aria e presa a fucilate, come una colomba. A Perugia undici brigatisti neri che furono a Vinca sono stati condannati all'ergastolo. Ora — domanda il P. M. — quale pena deve avere Reder che non solo partecipò all'eccidio (così obbrobrioso da indignare, come quello di Marzabotto, lo stesso Mussolini) ma anzi lo comandò, avendo alle proprie dipendenze tedeschi e fascisti insieme? A Vinca inoltre non ci fu battaglia coi partigiani.

Altra è la guerra che il soldato combatte contro il nemico e altro è lo sterminio degli inermi.

Non c'interessa — continua il P. M. — la sua nazionalità o la sua sconfitta, ma solo il modo con cui Reder ha condotto la guerra. Dimostratemi, se potete, che l'uccisione dei bambini è legittima. Questi innocenti rimarranno sempre col visino puntato contro Reder ad accusarlo.

Ogni volta che l'avv. Stellacci toccherà questo dolorosissimo tasto, dei bambini trucidati, il pubblico lo approverà con un mormorio di commozione. Quando l'oratore ricorda la breve testimonianza di una madre di Vinca (quattro figli uccisi): «Io, gli uomini non so... ma i bambini non si devono uccidere», molti tra il pubblico piangono.

Gli orrendi crimini

Per Marzabotto il P. M. accetta ciò che si suole ormai definire il settore Reder, contrassegnato sulle carte dalle frecce turchine. Non tutte le 1830 vittime sono attribuibili perciò al maggiore monco (altri reparti devastarono e massacrarono in quei giorni) ma bastano, per inchiodarlo alle sue responsabilità, gli orrendi crimini perpetrati nelle località comprese tra quelle frecce: in particolare Caseglia e Cerpiano. «SS erano quelli che piombarono su Colulla — incalza il P. M. — molti testimoni li hanno visti scendere dal Monte Sole, settore Reder. A Colulla, tra gli altri orrori, due vecchi paralizzati sono arsi vivi. Restano due capi d'imputazione emiliani: i sei prelevati a Cà Beguzzi e poi scomparsi, e i dieci fucilati di Casteldebole. Reder non ha mai voluto sentire parlare di questi sedici morti, ma molte prove lo smentiscono.

Il P. M. affronta infine la questione di diritto. Con logica stringente e citando ampiamente i testi delle convenzioni internazionali, l'avv. Stellacci configura i reati di Reder; non rappresaglie nè repressioni collettive, ma semplicemente omicidi.

Nel silenzio generale il P. M. presenta, infine, le sue conclusioni: affermazione della responsabilità piena di Reder per gli omicidi di Bardine, Valla, Vinca, Marzabotto (limitatamente al settore Reder), Cà Beguzzi e Casteldebole, il che comporta l'ergastolo. Inoltre piena responsabilità per le distruzioni di Bardine e per gli incendi, ossia i roghi umani di Vinca e di Marzabotto: è la pena di morte mediante la fucilazione nella schiena.

Il pubblico tenta un applauso che il presidente frena immediatamente. Reder esce pallidissimo, con il volto contratto. Lunedì parlerà l'avv. Magnarini, il primo dei difensori.

Giorgio Vecchietti

Il maggiore Walter Reder

I PIANI PER L'ESERCITO EUROPEO

Grandi progressi per la partecipazione tedesca

Dichiarazioni di un delegato di Bonn alla conferenza di Parigi - Modificato atteggiamento francese

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 27 ottobre.

I piani per l'esercito europeo sono stati quasi completati e verranno sottoposti ai primi di dicembre agli organi supremi del Patto Atlantico. Grandi, forse risolutivi progressi sono stati fatti nelle trattative per la partecipazione tedesca, come ha dichiarato oggi il conte Von Kielmannsegg, uno dei delegati del Governo di Bonn alla conferenza militare di Parigi per la costituzione dell'esercito atlantico.

I tedeschi, che sino a poche settimane or sono avevano mantenuto un atteggiamento di distaccato scetticismo, sembrano essere ora molto ottimisti perchè i francesi, i quali finora avevano esaminato tutti i problemi militari facendosi innanzi tutto guidare da criteri politici, hanno ora modificato il loro atteggiamento e, abbandonando le pregiudiziali politiche, stanno dando prova di grande comprensione e giudicano ogni problema sotto il solo punto di vista militare od economico; e ciò — ha sottolineato il delegato tedesco — permette di credere che un accordo di massima potrà essere raggiunto entro un termine molto breve.

Pur rifiutandosi di confermare le indiscrezioni di stampa secondo le quali i tedeschi verrebbero invitati ad armare da dodici a quindici divisioni, il conte Von Kielmannsegg ha dichiarato che la delegazione germanica ha già ottenuto che le forze tedesche dell'esercito europeo godranno una completa parità di diritto con le forze degli altri Paesi; e ciò sotto ogni immaginabile aspetto. Anche per quanto riguarda la partecipazione di ufficiali tedeschi allo Stato Maggiore dell'esercito atlantico e per i comandi delle varie divisioni? Su questo punto von Kielmannsegg non si è pronunciato. Egli ha aggiunto che non è stato ancora deciso se in Germania verrà adottata la coscrizione obbligatoria o se si ricorrerà ai volontari. c. s.

L'inaugurazione a Novara della mostra di arte sacra

Novara, 27 ottobre.

Nel pomeriggio di oggi è stata inaugurata la seconda biennale nazionale di arte sacra, allestita al Broletto. Erano presenti le massime autorità locali, civili, militari ed ecclesiastiche. Dopo una visita ai sette reparti della mostra, il presidente, ing. Lombardi, ha pronunciato un breve discorso, a cui ha risposto il nuovo vescovo di Novara monsignor Gilla Vincenzo Gremigni. La mostra rimarrà aperta fino al 30 novembre prossimo.

La strage di Portzus

Un rinvio del processo per un sopraluogo ad Udine

Lucca, 27 ottobre.

I testi al processo di Portzus nell'udienza di stamane: Renato Gettul, Luigi Cussing e Battista Lera, tutti e tre appartenenti a formazioni garibaldine, hanno deposto su fatti di nessun rilievo. Dopo di che il Presidente ha rinviato l'udienza al 5 novembre per dar modo alla Corte di recarsi a Udine martedì 30 ottobre allo scopo di raccogliere la testimonianza di quell'arcivescovo mons. Nogara gravemente ammalato e far sì che possa tornare in aula l'avv. Giannini della P. C. ristabilito dopo l'incidente automobilistico di Monfalcone.

La crisi mondiale in una nota dell'«Osservatore»

Roma, 27 ottobre.

Sono da registrare oggi alcuni fatti che hano riempito la giornata politica. Va citata, prima di tutto, una importante presa di posizione dell'*Osservatore Romano* che definisce il punto di vista vaticano a proposito di quelle sollecitazioni ad una intesa tra i due blocchi dell'Oriente e dell'Occidente che vengono fatte con insistenza, sia in Italia che all'estero. «La crisi che divide il mondo — dice il direttore dell'organo vaticano — non è più politica nè prevalentemente politica. Il conflitto che divide il mondo investe problemi morali, sociali, religiosi, economici che non possono essere risolti sul piano del compromesso contingente. Sono le cause di questo immane conflitto che debbono essere affrontate e distrutte, soprattutto facendo sperimentare agli uomini o ai popoli che domandano giustizia, pace, lavoro e il definitivo cessare di sperequazioni sociali ed economiche che si irrefutabili aspirazioni possono attuarsi e si attuano senza rinunciare ai diritti della coscienza alla dignità della persona umana, alle libertà religiose e politiche, all'ordine democratico e cristiano». La consonanza di queste affermazioni con quelle proprie della sinistra democristiana è piuttosto sensibile e da qualche parte vi si è vista una conferma che il «momento di Dossetti», lungi dall'essere trascorso, è appena in maturazione.

Il P.R.I. ha iniziato quest'oggi i lavori del consiglio nazionale. Il segretario del partito, Reale, vi ha svolto una relazione politica molto «possibilistica» per il futuro atteggiamento del P.R.I. Vi si legge infatti che non vi sono ancora motivi validi per mutare la politica sin qui seguita, ma che esiste peraltro la necessità di seguire con attenzione lo sviluppo di alcuni dati: l'usura del Governo, il chiarimento delle posizioni socialdemocratiche e liberali, lo sviluppo della situazione interna della D.C. Sono rilievi e riserve attraverso i quali si capisce che anche i repubblicani si pongono, sia pure a non breve scadenza, un problema di revisione dell'attuale compagine governativa.

Per finire noteremo che il comitato per l'unificazione e la mobilitazione delle forze liberali ha oggi fissato il convegno di unificazione che si svolgerà a Torino nei giorni 7 e 8 dicembre.

Disciplina dei prezzi dei libri scolastici

Roma, 27 ottobre.

Circa il problema del prezzo di vendita dei testi scolastici in una riunione tenuta presso il Comitato interministeriale dei prezzi, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni editori e librai, è stato deciso quanto segue: Per i testi elementari di nuova adozione presentati nel marzo 1951 al Ministero della P. I. devono essere rispettati i prezzi dichiarati all'atto del deposito; per i testi sia delle scuole elementari che delle medie, in caso di ristampa o di adozione di libri vecchi l'aumento massimo rispetto al prezzo praticato nell'anno scolastico 1950-1951 può essere fino al 25 per cento. Nell'eventualità che fosse stato apportato un aumento superiore, l'editore dovrà ridurre il prezzo nel limite indicato. I prezzi risultanti al 1° ottobre 1951 non potranno comunque essere aumentati per tutta l'attuale campagna scolastica.

Dopo breve inesorabile malattia è serenamente spirato, munito dei Conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari, l'anima buona del

Dott. Umberto Scala

Inconsolabili lo piangono: la moglie Alessandrina Manzella ved. Carbone; il figlio Lorenzo Carbone con la moglie Olga Bognano e la piccola Laura; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena n. 5). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La Società Laniera si unisce al dolore del suo socio sig. Renzo Carbone per la morte del Padre.

I Dipendenti della Soc. Laniera partecipano al grave lutto del sig. Renzo Carbone.

Le famiglie Cayre e Turco prendono viva parte al dolore dell'amico Renzo.

L'A.N.F.I.A.A. Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche e Affini a nome di tutte le proprie Consociate prende vivissima parte al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'
Ecc. il T. Generale Capo R. O.

Ing. Angelo Pugnani

creatore del Corpo Automobilistico dell'Esercito e Organizzatore della Motorizzazione Militare Italiana.

La C.U.N.A. Commissione Tecnica di Unificazione nell'Automobile, si associa al dolore della famiglia ed al compianto di quanti ebbero ad apprezzare le eminenti doti dello scomparso.

L'A.T.A. Associazione Tecnica dell'Automobile, di cui lo scomparso era fervido sostenitore si associa al lutto della famiglia.

Nella partecipazione di morte di S. Ecc. il Gen. ANGELO PUGNANI è stata omessa la zia Moglia con la famiglia.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Battista Rubin-Gila

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Maria Busso, il figlio rag. Italo colla moglie Malvina Cartotti e figli Marisa e Franco; la sorella Ernesta; la nipote Angiolina Mala; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in frazione Rubiola.
Sordevolo (frazione Rubiola), 27 ottobre 1951.

Cristianamente è mancata

Laura Zuccherato n. Cristaudi

Addolorati l'annunciano il marito Andrea con la piccola Luisella, le sorelle Elisa, Gina col marito Nicola Ciampagna ed i parenti tutti. I funerali lunedì 29 corr. alle ore 10,30 da via Po 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa del compianto

Serafino Chiaffrino

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono, ringraziando fin da ora coloro che vorranno unirsi alle loro preghiere. La Messa in suffragio avrà luogo martedì 30 alle ore 11 nella parrocchia di San Carlo.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita del compianto

Giorgio Sesia
Laureando in Medicina

i genitori con immutato dolore lo ricordano ai parenti, amici e compagni che lo ebbero caro. La S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 30 c. m. alle ore 9 nella Parrocchia del Pilonetto corso Moncalieri 227.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Peppino Ramaschi

la famiglia, con immutato dolore lo ricorda con una Messa di suffragio che sarà celebrata martedì 30 nella Chiesa di S. Pietro e Paolo alle ore 9,30.

Nel quinto anniversario della morte del suo caro ed indimenticabile

Enrico

la famiglia Demaria, lo ricorda con dolore agli amici. Una Messa sarà celebrata il 31 corr. nella chiesa di S. Giovannino alle 10.

Le famiglie Chiolerio commosse per le imponenti manifestazioni di cordoglio tributate al loro caro

Giacomo Chiolerio

perito tragicamente alle Ferriere per una sciagura sul lavoro, ringraziano in modo particolare le Maestranze e le C. I. delle Ferriere, della Grandi Motori, dell'Aeritalia, della RIV, della Savigliano; ringraziano inoltre la segreteria provinciale della FIOM, la C.d.L., il P.S.I., la direzione della Fiat, il gruppo anziani Fiat, i dottori della Farmacia Vaghino e quanti altri resero omaggio allo scomparso.

Dopo lunga malattia è serenamente spirato

Pietro Sardi

Lo piangono accorati: la moglie, i figli: Rina (Cile), Jucci, Vittorina e Carlo; i generi, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano le persone che interverranno all'accompagnamento funebre che avrà luogo lunedì 29 alle ore 14,30.
Torino, via Princ. Tommaso 37.

Solo oggi giunge la notizia che

Nino Caraccioli

è morto in Russia il 5 agosto '42. Il papà Carlo Filade, la mamma Maria Cavallera, la zia Adelrica, la sorella Enza col marito prof. Nemes Martelli e Luisa Carla l'annunciano con tristezza a quanti gli vollero bene e ancora lo ricordano.
Milano, via Londonio 28.

Dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti della Fede santamente è spirato il
PADRE

Angelo Severino Savina S. J.

Ne dànno annuncio i Confratelli, la Sorella e i Nipoti. I funerali si svolgeranno lunedì 29, ore 9, partendo da corso Svizzera 166.

La Messa di trigesimo in suffragio dell'indimenticabile angioletto

Bruno Molghea

sarà celebrata mercoledì 31 corrente alle ore 7, nella chiesa della Madonna della Pace in corso Giulio Cesare. Mamma e papà ringraziano vivamente tutti coloro che vorranno unirsi alle loro preghiere.
Torino, 27 ottobre 1951.

Nel trigesimo della morte di

Antonietta Chiari ved. Piacentini

sarà celebrata una Messa nella chiesa di San Giovannino, corso Vittorio Emanuele, in Torino, alle ore 8,30 di mercoledì 31 ottobre. I familiari invitano ad assistervi quanti amarono e ricordano la cara estinta.

31-10-1950 31-10-1951
Nel primo doloroso anniversario della morte di

Giovanni Sartoris

la moglie Rosa Cavallito con immutato dolore lo ricorda ai parenti, amici e conoscenti. Solenne funerale verrà celebrato nella Parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70, il giorno 31 ottobre 1951, ore 9.

Nel primo anniversario della scomparsa della
CONTESSA

Maria Marchetti di Muriaglio Barel di Sant'Albano

le figlie con infinito rimpianto ne rievocano la cara memoria. Sante Messe verranno celebrate mercoledì 31 ottobre ore 10,30 nel Santuario di S. Antonio, via S. Antonio da Padova 7.

Nel primo anniversario della morte dell'avvocato

Edoardo Boffa Molinar

le figlie lo ricordano con immutato dolore. Una Messa di suffragio sarà celebrata nella Cappella del Collegio S. Giuseppe (via San Francesco da Paola 23) mercoledì 31 ottobre alle ore 9,30.

Il 3 novembre nella chiesa di S. Carlo, ore 10, Messe per

Paolo Beccaria

La famiglia ringrazia chi si unirà nelle preghiere.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. della stessa ecc.: una volta e mezzo la tariffa

1 ANNUNZI COMMERC. L. [illegible] p.p.

ABBISOGNANDOVI organi, ascensori, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgersi alla Edilia, Madama Cristina 111, telefono 682-442. (Vendite anche rateali).

ACQUISTO forte partita macchine utensili, motori Diesel. Costruzione non oltre 10 anni. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino. 28406

AFFETTATRICI, bilance, biliet, prezzi fabbrica. Visitateci senza impegno prima di acquistare. XX Settembre 78.

ALTA bassa tensione isolatori apparecchiature consegna pronta. OM.B., corso Verona 8, telefono 21-685.

ANTICIPANDO [illegible] amministrazioni [illegible] I.F.I.T., Arcivescovado 7. 19155

AREOGRAFI lavorazione speciale. Areografi riparazioni sollecite. Ferrua, via XX Settembre 18. 24548

ASSORTIMENTO vastissimo sedie curvate ed impagliate tipo viennese; tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 8.

BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Servizio bollatura. Giovenale, S. Chiara 5. 1268

BILICO 50 kg. [illegible] e bilancia 15 kg. vendo [illegible]. Telef. 380-950.

BREVETTI Pastore, via Giolitti 20. Bilance, affettatrici. Prezzi di fabbrica.

CALANDRA Comerio per gomma, 2 cilindri 450X1200, completa, funzionante, vendiamo. Scrivere cassetta 9137, SPI, Torino. 19254

ENTI conduttori elettrici, fili avvolgimento, ingrosso. Sacchi, via Giolitti 16, telefoni 47-482, 45-803. 10914

CEDO tondini, bauli, [illegible], Moncalieri 1.

CERCASI calandra 2 oppure tre cilindri. Dettagliare caratteristiche e prezzo. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino.

COMPRESSORE Ingersoll, litri 14.000, efficiente 800.000. Motocompressore, martelli. Telefono 693-821.

DISCHI tela [illegible], bianca nuova, panno, feltri, impastati, dischi feltro. Lupi, Medici 27 (76-836).

DISPONENDO officina saldatura, [illegible] preferibilmente saldatore, piccolo apporto. Telefonare 42-201.

ESCAVATORE a tazze per fornace acquisterei. Dettagliare. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. 59052

LAMIERE ondulate occasione vendo. Anselmo, Principessa Clotilde 86, tel. 76-379.

LAMIERE a tagli su misura. VIPER, Alrasca 11, telefono 380-829.

LAVORANTI legno per vostro fabbisogno macchinario, rivolgetevi SRT, via Giacosa 2, telefono 682-814.

LIQUIDASI officina meccanica fresatrici piallo, universali, verticali. Torni paralleli, torni revolver, dentatrici, presse eccentriche da 5 a 100 tonnellate, lapidello verticale, forni elettrici a muffa, bilancieri a frizione, trapani banco e colonna fino mm. 60, smerigliatrici e pulitrici elettriche banco e colonna. Borello, via Pigafetta 30, telefono 31-686.

MACCHINE combinate MU lavorazione legno, consegna pronta, interpellateci: Ferrati, via Duchessa Jolanda 24.

MACCHINE lavorazione legno liquidansi. [illegible], corso Regina Margherita 250.

MACCHINE utensili, torni paralleli, revolver, tipo Boley, rettifiche senza centri, universali, limatrici [illegible], frese, trapani, presse, bilancieri, nuove occasione, facilitazioni pagamento. Momet, via Nizza 163. 12531

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi [illegible]. Laparia, telefono 693-572.

OCCASIONE: lamierini ferro spes. 0-7-0-9 mm. lungh. 6000x1200 mm. V. Parma 1.

OCCASIONISSIMA! [illegible] mano, macchine falegnameria. Maino, Feola 30, Regina Margherita.

QUATTRO gruppi elettrogeni 55 Kw cadauno Fiat 500 funzionanti vendo. Bo, corso Voghera 31. 90660

SALDATRICE elettrica, se vera occasione acquisto contanti. Telefonare 31-319.

SERBATOI circolari 3000 litri [illegible] vendonsi. Fratelli Gay, Tasconi 90, Telefoni 70-051, 70-084.

SVENDESI attrezzatura artigiana per mole abrasive. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. 29454

TUBI da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendo: Fratelli Gay, Tasconi 90, telefoni 70-061, 70-084.

VENDO macchina [illegible] ed [illegible] necessario tubi e pezzi, eventualmente insegno. Garino, Rosa Lingotto 6, telefono 694-766. 74600

VENDONSI capriate e serramenti vetrati, usati. Telefonare 41-381.

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 97. Arredamento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento.

ABILE pellicciaia cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4288, SPI, Torino.

BANCHI, lavelli, scaffali, frigoriferi, sedie, tavolini, arredamenti per bar, convenientissimi. Arie, Cottolengo 8, telefono 21-833. 18797

PELLICCERIA artigiana, confezioni accuratissime. Mantelli comuni, lusso. Prezzi vantaggiosissimi. Riparazioni. IV Marzo 14 piano III.

RIMAGLIATRICE provetta cerca lavoro. Combinazione. Scrivere cassetta 1216, SPI, Torino. 28521

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p

ABBIAMO bar grandiosi redditizi centralissimi da 2 a 15.000.000. Anglesio, Nizza 9, Telefono 682-835.

ABBIAMO rivendite commestibili drogherie alloggio, vari affari. Anglesio, Nizza 9, telefono 682-835.

ABBIAMO negozi convenientissimi qualsiasi genere. Ottime sistemazioni. Rivolgersi: geometra Della Bella, Cibrario 12, telefono 44-678. 19617

ABBIAMO latteria litri 300, alloggio, 4.000.000 urge! Vergnano, Pr. Amedeo 38.

ABBIAMO commestibile centralissimo 2.300.000, bottiglieria 2.000.000 alloggio. Vergnano, Principe Amedeo 38.

ABBIAMO rivendita pane kg. 100, alloggio, 1.000.000. Vergnano, Pr. Amedeo 38.

ABBIAMO bel negozio alimentario [illegible] visto, con possibilità di sviluppo; annesso retro abitabile; prezzo conveniente. Altro negozio bottiglieria su via di grande transito annesso alloggio, [illegible], 2.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

ACQUISTEREI farmacia avviata Genova o riviera ligure. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino. 72996

AFFARONE! Cartoleria avviatissima blocco 1.500.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 19492

AFFARONE! cedesi centralissimo negozio radio, macchine cucire. Scrivere cassetta 7191, SPI, Torino. 74121

AFFARONE avviatissima azienda ingrosso vini centro commerciale [illegible] altri permessi cedesi cause familiari. Telefonare 22-066. 58904

AFFARONE rivendita pane commestibili, forte lavoro, via centralissima, escluso mediatori. Telefonare 41-845, pomeriggio.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede salumeria avviatissima (45.000 giornaliere) attrezzata modernamente (frigorifero, ecc.), annesso alloggetto, 2.500.000.

ALBERGO ristorante, precollinare, 12 camere, fortissimo lavoro, cedesi 6.500.000, Frana, Mercanti 3. 19669

ALFIERI 20, « LEBAT ». Cedonsi panetterie, tabaccherie, commestibili, bar, esercizi ogni genere, facilitando pagamento. 17792

ALFIERI 20, « LEBAT ». Cedonsi rivendite pane, vendita fino 250 kg.

ALMA cede edicola 550 copie cartoleria e giornali reddito 150.000. Barbaroux 28.

ANZIANI desiderosi tranquilla vecchiaia offro ottimo vitalizio in cambio alloggio, cascina. Scriv. cassetta 7154 SPI Torino.

APPORTANDO modesto capitale [illegible] esclusiva lotta Italia [illegible] attrezzo [illegible] brevettato. Telefonare 76-398. 58043

ASSICURANDI forti utili rilevando laboratorio maglieria negozio zona commerciale. Telefonare 48-296.

ASSOCIASI da importante ditta collaboratore fattivo apportante 3.000.000. Scrivere cassetta 7157, SPI, Torino.

ATTENZIONE! Per la Vostra sistemazione Torino, rivolgetevi all'Agenzia Sacco, via Cavour 7, che dispone buoni affari caffè, bottiglierie, bar, latterie, rivendite pane, tabaccherie, ecc. Interessandosi per volturazioni licenze, permessi; con assistenza sino a sistemazione ultimata. Vi attendiamo [illegible] caffè bar angolare, [illegible] 12.000 giornaliere; attrezzatura moderna completa; annesso alloggio, 5.000.000.

AUTORIMESSA 50 macchine in Torino cedesi. Telefonare 291-412, ore 13-15.

AVVIATA lavanderia tinto-stireria centralissima cedesi. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA importante azienda ingrosso e dettaglio merceria e chincaglierie cercano socio con adeguati capitali disposto collaborare anche con propri familiari. Scriv. cassetta 3048, SPI, Torino

CAFFE'-bar angolare, biliardo, frigo gelati, attrezzatura moderna, sede sportiva, Totocalcio, alloggio bello, reddito 250.000 mensili, cedesi occasione per divisione familiare 3.500.000. Balma, Sacchi 34.

CAPITALE fino 1.000.000 accetterei serie proposte affari massima serietà. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.

BAR bottiglieria, zona grande passaggio, incasso 30.000 giornaliere, grande alloggio, cedesi 4.200.000; altro 2.200.000. Frana, Mercanti 3. 19000

CAUSA decesso urge cedere caffè-bar angolare, centrale, biliardo, superalcoolici, gelati, dehors, reddito 300.000 mensili, eccezionalissima 4.500.000 trattabili, parziale dilazione pagamento. Sicura fortuna famiglia. Balma, Sacchi 34.

CAUSA malattia, rimetterei in Dogliani avviatissimo servizio autocorriere. Rivolgersi geom. Piovano, via Vittorio, Dogliani.

CAUSA malattia rimetto drogheria commestibili prezzo utile zona Porta Nuova, escluso mediatori. Rivolgersi Gioberti 31.

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

CEDESI Torino avviata fabbrica stracci. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino.

CEDESI avviatissima drogheria ingrosso-[illegible] Mercati Nuovi. Ottimo incasso giornaliero. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. 58067

CEDESI negozio abbigliamento, retro abitabile. Telefonare 682-150.

CEDESI avviata pasticceria Milano, banco posizione con alloggio, 8.000.000 trattabili. Scrivere Polentanto n. 301602, fermo posta, Alessandria.

CEDESI causa vecchiaia bar gelateria, forte reddito, 7.500.000 pagamento dilazionato. Massaglia, Cavour 10.

CEDESI Albergo con bar e ricevitoria centro importante reddito sicuro. Rosso, Barbaroux 25. 58047

CEDESI generi alimentari con alloggio. Telefonare 82-858. 85747

CEDESI avviato magnifico, [illegible] modernamente attrezzato, oppure cercasi combinazione con persona capace e introdotta ramo. Scrivere cassetta 9232, SPI, Torino. 18142

CEDO negozio alimentari con alloggio. Forte vendita. Telefonare 42-315.

CENTRALISSIMO angolare bar-torrefazione (Porta Nuova) modernamente attrezzato, forte lavoro, posizione, grande passaggio, cedesi occasione 16.000.000. Balma, Sacchi 34. 19525

CERCO 3.000.000 contanti sicure garanzie 12-15 % interesse annuo. Scrivere cassetta 2025, SPI, Torino. 59080

CERCO in affitto o gerenza autorimessa capacità 30-40 macchine. Indicare pretese. Scrivere cassetta 7192, SPI, Torino.

CERCO negozio e retro grandi centrale. Telef. 55-124. 60035

COMMERCIANTI per occasioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi Avana, Carlo Alberto 4. 14840

COMMESTIBILI angolare centrale, 2 vetrine, 2 bilance, affettatrice, buon lavoro, alloggetto, cedesi occasione 1.400.000. Balma, Sacchi 34. 19523

CORSO Vittorio, cedesi negozio cartoleria adatto qualsiasi genere. Tel. 62-222

DIRETTAMENTE vendo drogheria commestibili con alloggio, rivendita olio di oliva posizioni centrali Torino. Centralissimo negozio vini e olio ingrosso minuto vendo Alassio (Liguria). Telefonare 48-978, via Barbaroux 14, Torino.

PASTIFICIO avviatissimo cedesi causa malattia 2.500.000 con alloggio. Scrivere cassetta 7156, SPI, Torino.

PROPRIETARIO gran caffè ristorante solo cerca [illegible] società signora o signorina con minimo 1.000.000, pratica direzione. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino

PROPRIETARIO avviata azienda, possibilità ampliamento locali terreno proprio, esaminerei seria combinazione commerciale. Scriv. cassetta 5029, SPI, Torino.

RILEVEREI piccola officina stampaggio lamiera. Scrivere cassetta 1172, SPI, Torino. 29367

RIMETTESI alimentario per malattia con alloggio, via centralissima, a blocco 1.500.000. Rivolgersi via S. Donato 76.

RIVENDITA pane chilogrammi 90, annesso alloggetto signorile, cedesi [illegible] 2.500.000. Frana, Mercanti 3.

STUDIO commerciale finanziario informazioni valutato 4.000.000 cerca socio-soci garantendo utile minimo 700.000 annuo. Cassetta 7176, SPI, Torino.

TRATTORIA bottiglieria importantissima 25 anni medesimo proprietario, incasso 45.000 giornaliere, rimetterei malattia attrezzatissima. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. Telefonare 521-626.

UNICO proprietario cerca finanziatore-finanziatrice, volendo amministrazione ditta, merce largo consumo. Scrivere tessera postale 496487.

VENDESI Milano bar specializzato centralissimo 5.000.000 reddito fisso garantito annuale rinnovabile 1.500.000. Angelico, Viotti 1. 59073

1.000.000 base disponibile, trasciatore associerebbesi a sana officina meccanica. Borrega Oddone, corso Tortona 40.

CUNEO panetteria forte lavoro, [illegible] moderno, centralissima, cedesi. Scrivere cassetta 17210. [illegible] pubblicità, Cuneo. 19530

DIESEL nuovo [illegible] autovettura associerei finanziatore sfruttamento internazionale. Telefonare 62-027. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino.

DISPONENDO autovettura, magazzino, cercasi buona combinazione di lavoro. Telefonare 27-596.

DROGHERIA, bellissima, forte lavoro, attrezzatissima, alloggio, cedesi ritiro commercio 3.000.000. Frana, Mercanti 3.

ELETTRAUTO cerco socio 1.000.000 amministratore nuova azienda. Alpignano, Riberi 2. 85919

ESPORTAZIONE vini avviatissima cedesi 1.700.000. Galliari 10 bis, tel. 62-187.

FARMACEUTICI sanitari; magazzino, laboratorio, ufficio centralissimo avviato 5.000.000, volendo alloggio. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.

FIORENTE società commerciale accetta da privato 2-5 milioni per maggiore incremento; interessi, cointeressenza eventuale. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino

FOTOGRAFIA. Cerco gestione negozio studio Torino, provincia. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 29276

FRUTTA verdura alimentari, affitto o compro. [illegible], telefono 84-278.

INDUSTRIA artigiana importanti [illegible] lavoro cerca socio sovvenzionatore. Telefonare 293-188. 90029

INDUSTRIA individuale seria, importante produttrice materiale forte consumo, costituirebbe società causa malferma salute titolare con eventuali collaboratori apportando capitale 65-70 milioni. Richiedonsi [illegible] amministrativa e direttiva, data la [illegible] possibilità ampliamento e produzione. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino. 29490

INDUSTRIALE [illegible] per collaborare proprio ufficio rappresentanze commercio articoli industriali campo meccanica ed elettricità con esclusiva generale cerca persona disponga 10 milioni possa collaborare personalmente all'attività. Scrivere cassetta 1145 SPI, Torino.

LABORATORIO maglieria avviatissimo attrezzatissimo reddito 15.000 giornaliere e negozio cedesi. Torino 3.

LATTERIA 450 litri, 60.000 giornaliere, cediamo. Galliari 10 bis, tel. 62-187.

LEGNA carboni attrezzatura [illegible] fortuna sicura con alloggio cedesi. Telefonare 293-372. 72953

MACELLERIA equina cede, affitta, centralissima, grande passaggio. Rivolgersi corso Orbassano 56. 73084

MAGAZZINO ferramenta, con materiali, avviatissimo, ingrosso-minuto, telefono, trapano, 2.000.000. Scrivere cassetta 5028 SPI, Torino. 90914

MASSAGLIA, Cavour 10, cede commestibili, drogherie, trattorie, bottiglierie, vinicole qualunque possibilità.

MEDICINALI compro vendo proprietà formule registrate. Scrivere cassetta 1014, SPI, Torino. 28691

MOTIVI familiari cedesi caffè gelateria piazza mercato miglior offerente. Massaglia, Cavour 10. 74150

NEGOZIO [illegible] forno, cede rilievo spese. Ghiotti, corso R. Parco 5.

NEGOZIO pollivendolo centrale avviatissimo 2.200.000, forte incasso. Altro 1 milione 300.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 19617

OCCASIONE cedesi artigiana avviata attrezzata verniciatura alluminio [illegible]. Telefonare 24-719.

OCCASIONE [illegible] licenza carta ingrosso magazzino. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino. 59080

OCCASIONE causa espatrio vendesi avviata officina con lavoro in corso, redditizia, provincia. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. 58929

OCCASIONE 2 camere affittasi rilevando piccolo laboratorio meccanico Tel. 693-650

OCCASIONE rimettesi piccola officina meccanica, attrezzata 2 torni. Tel. 523-349

OCCASIONISSIMA bottiglieria, forte incasso, 2.300.000. Altra 3.000.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12.

PANETTERIA pasticceria, malattia, cedesi. Forte lavoro, prezzo mite, attrezzatura nuova. Scrivere cassetta 7184, SPI, Torino. 74182

PANETTERIA provincia Cuneo cedesi 1.200.000; altra Valle Susa 1.500.000; altra vicinissima Torino lavorazione 300 negozio, 4.500.000. Frana, Mercanti 3.

PANETTERIA città, centrale, lavorazione 3 q.li negozio, alloggio, cedesi 6.000.000. Frana, Mercanti 3. 19009

PANETTERIE, forni elettrici, forti lavorazioni, lunghe rateazioni pagamento, cedonsi. LEBAT, Alfieri 20.

PARRUCCHIERE signora centralissimo elegante forte reddito cede facilitazioni. Scrivere cassetta 4100 SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABITABILE subito vendesi occasione alloggio 2 camere cucina entrata bagno. Via Padova 12. 29330

ABITABILI dicembre vendonsi alloggi 2-3-4 camere. Cantiere corso Tortona 3. 74075

ACQUISTASI direttamente alloggio 4 camere servizi, bagno, [illegible]. Telefonare 44-836 ore ufficio.

ACQUISTASI, affittasi alloggio, anche periferico oppure cascina comodità tram. Telefonare 82-759.

ACQUISTASI direttamente alloggio libero subito prezzo conveniente ottimo piano rialzato 2-3 camere cucina servizi preferibilmente zone Campidoglio, Statuto, Francia, pagamento contanti. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino.

ACQUISTASI lotto terreno semicentrale mq. 500 dando in pagamento alloggi o negozi propri in casa nuova costruzione. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino.

ACQUISTO direttamente alloggio signorile centrale 5-6 camere servizi. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino.

ACQUISTO alloggio occupato 5-6 camere servizi zona Crocetta, San Secondo. Scrivere cassetta 7152, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti locali ufficio casa signorile centrale su piazza o corso. Scrivere cassetta 7141 SPI, Torino.

LIBERO acquisterei 3-4 camere servizi, centrale semicentrale, esclusi intermediari. Dettagliare. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. 58084

LOCALE industriale vuoto, [illegible] mq., acquisto od affitto lunga locazione. Specificare posizione e condizioni. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino.

LOTTINI terreno per costruzione villette e piccoli stabilimenti vendonsi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 521-006. Geom. Di Silvestro, via Arsenale 10.

[illegible] vendo casa Alpignano [illegible], 7 vani, servizi, 800 mq. terreno. Telefonare 47-285. Torino.

PALAZZOTTO stile fiorentino via Cibrario 71, vendesi alloggio II piano, 2 camere cucina servizi, libero subito. Visibile giorni feriali 11-12, 16-17; telef. 75-406.

PALAZZOTTO stile fiorentino via Cibrario 71, vendesi alloggio II piano, 4 camere cucina servizi [illegible] aggiornate, libero dicembre [illegible]; visibile giorni feriali 11-12, 16-17; telefono 75-406.

PRIVATO vende alloggio 4 camere [illegible] 3, Paolo diritto sopraelevazione. Telefonare 36-763, dalle 19-21.

PRIVATO compra da privato casa 4-8 alloggi. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino.

PRIVATO compra lottino terreno zona S. Rita. Scriv. cassetta 7161, SPI, Torino.

SANREMO vendesi appartamenti nuova costruzione 2-3 vani servizi terrazzi vicino passeggiata Imperatrice. Rivolgersi proprietario [illegible], Bordighera.

SANREMO vendiamo nel appartamenti 2-3-4 camere, bagno, servizi, posizione incantevole, [illegible]. Rosa, Matteotti 166, Sanremo. 4114

SANREMO vendiamo 5 ville 4-6-8 vani, bagni, servizi, posizione, incantevole, occasione. Rosa, Matteotti 166, Sanremo.

SANREMO, Talevi, Matteotti 3, vende villini appartamenti varie capienze prezzi.

SANTA Rita cerco terreno 500-1000 mq. Specificare località prezzo. Scrivere cassetta 9158, SPI, Torino.

SAROGLIA, via Arc. [illegible] 2, telefono 521-226, vende in Torino casa di nuova costruzione 11 vani sopraelevabile di tre piani. 85825

SAROGLIA vende in Torino a prezzo d'occasione bassi fabbricati liberi subito uso piccola industria. Telefonare 521-236.

SAROGLIA vende piccoli e grandi lotti terreno da 400 a 2000. Telefonare 521-236.

TERRENO piccoli lotti regione Barriera Orbassano vendonsi. Tel. 32-865, visione via Castelgomberto 136.

ULTIMI alloggi occupati, reddito 6 %, Gherardi 36, vende. Consi. Po 3.

ULTIMI alloggi via Broccini 45, 1-2 camere, cucina, bagno, [illegible], vende direttamente proprietario. Telefonare 45-801.

URGE vendere alloggio zona Donato, 4 camere servizi, facilitazioni pagamento. Telefonare 772-661. 74050

UTAR, Palestro 10, vende facilitando pagamento ultimi appartamenti 2-3 camere più servizi paraggi piazza d'Armi.

VENDO terreno fabbricabile. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino.

VENDO alloggio libero via Nizza, 6 camere, casa signorile, vicino P. Nuova. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti alloggio 5-7 camere primo piano zona Porta Nuova, esclusi intermediari; dettagliare. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino. 59064

ACQUISTO alloggio signorile [illegible] 8 camere cucina doppi servizi zona Valentino. Precisare prezzo. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti cascina libera 4 camere con terreno a 30-50 km. da Torino, comodità di comunicazione. Scrivere cassetta 7110, SPI, Torino.

ACQUISTO casa fino 50 camere occupata, in Torino ubicazione prezzo. Scrivere cassetta 9160, SPI, Torino.

AFFARONE! Villa 21 vani, con o senza mobili, zona villeggiatura 1000 metri, adatta pensione, 1 giornata giardino e frutteto 5.000.000. Telefonare 49-371.

AFFITTO piano rialzato 5 locali uso laboratorio, studio, magazzino, e vendo casa 10 camere officina garage, Borgo San Pietro, Moncalieri. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino. 74153

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende alloggio libero subito 2 camere cucina, servizi, bagno completo, primo piano; via [illegible], 2.700.000.

ALLOGGETTO occupato 1 camera cucina, altro libero 1 camera cucina vendo. Telefonare 22-904. 59114

ALLOGGETTO due camere, cucina, piazza Bernini, casa moderna, libero dicembre [illegible], Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGI [illegible] signorili 4-5-6-7 camere oltre doppi tripli servizi vendonsi Crocetta, Crimea, trattasi direttamente esclusi intermediari speculatori. Scrivere cassetta 91 M, Sipra, Torino.

ALLOGGI occupati centralissimi 1-2 camere cucina vendo. Martinel, Massena 31.

ALLOGGI negozi (uno libero) locali adatti commercio, magazzini, alloggio adatto pensione, vendonsi. Maria Vittoria 28. Rivolgersi: Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO centro Cibrario, 6 camere, termo, bagno, II piano, vendo libero. Telefonare 773-214.

ALLOGGIO libero centralissimo 2 camere cucina vendo. Martinel, Massena 31.

ALLOGGIO libero 6 camere cucina bagno, via Garibaldi, vendesi direttamente causa partenza. Telefonare 72-610.

ALLOGGIO signorile zona Crocetta 1 camere cucina [illegible] libero subito 2° piano termobagno, telefono, scala marmo, ascensore per tutte via Pigafetta 40. Telefonare 382-496, [illegible].

ALLOGGIO padronale, altamente signorile, salone particolare mq. 450 oltre dipendenze, adatto sede società, gallerie artistiche, vendesi, Maria Vittoria 28. Rivolgersi: Acchiardi, Settembre 58.

ANGERA posizione vasto terreno fabbricativo vendesi, modico prezzo, zona collinare Madonna Pilone. Scrivere [illegible], Spada 3, Firenze.

APPARTAMENTO 5 camere garage vendo oppure affitto. [illegible], Foligno 66.

BAGNI [illegible] negozio, fronteggiante corso Giulio Cesare, diritto sopraelevazione, vendo 5.500.000. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. 90053

CASA solidissima, costruzione 1936, camere 34; reddito 4,50 per cento; vendo 5.600.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

CASA centralissima vendo 8.200.000. Reddito 90.000 mensili. Telefonare 682-421.

CASCINA 25 giornate civile entro 60 km. Torino acquisto, dettagliare località, prezzo. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino.

CASETTA con laboratorio totale cortile impianti completi libera vendo. Telefonare 25-402. 85830

CASETTE libere zona Aurora tre camere ampio semiinterrato uso magazzino laboratorio vendo 1.950.000, Telef. 682-270.

CERCASI terreno industriale mq. 2000 o più servito tram acqua forza. Pagamento immediato. Scrivere cassetta 5027, SPI, [illegible]. 59911

COMPRO alloggio in casa di vecchio frazionamento, specificare indirizzo prezzo. Scrivere cassetta 9150, SPI, Torino.

CORSO Re Umberto: 7 camere doppi servizi; pressi via Cibrario e San Donato: 4 e servizi; zona Mauriziano, 1-2-3 e servizi, vende UVAR, Palestro 10, facilitando pagamento. 1272

COSTRUTTORI edili, impresari, proprietari, assumiamo senza vostra spesa, vendita frazionamenti case, alloggi, negozi. Telefonare 682-612. 12978

I.F.I.T., Arcivescovado 7, amministra, mutua, fraziona, compra, vende stabili.

IMPRESA edile assume lavori di costruzione [illegible] cemento armato, prezzi [illegible]. Scrivere Formica, [illegible] Moncalieri 41, Torino. 73939

NEGOZIO Porta Palazzo vendo proprietà muri. Telefonare 770-281.

NERVI, via Marconi 3, vendonsi ultimi appartamenti signorili accesso privato mare abitabili subito garage. Visibili.

VENDONSI 2 camere libere via Varazze 3, piano IV, Colette. 29443

VENDONSI condominiali luminosi, accesso carraio in via Giacinto Collegno 47.

VIA Po 46, palazzo nuovo vendonsi liberi alloggi signorili e negozi pronti subito. Pagamento rateale. Telef. 81-270.

VILLA palazzina non periferica occupata privato acquista contanti. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI Torino grandi locali uso industriale, volendo [illegible] tintoria. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino.

AFFITTANSI negozi con retro zona Crocetta, via Marco Polo 14.

AFFITTASI, uso ufficio, 3 camere centrali presso uffici pubblici. Tel. 71-212.

AFFITTASI ampio negozio d'angolo adatto qualsiasi genere, magazzino seminterrato, 2 garage. Telefonare 44-097.

AFFITTASI 8 locali uso laboratorio negozi 80.000 mensili anche frazionabili, Telefonare 40-338. 59041

AFFITTASI locale [illegible] mq. 170 divisibile luminoso forza luce con o senza alloggio sito a Rivoli, corso Susa 45.

AFFITTASI negozio retro [illegible] subito, Corso Moncalieri ponte Isabella. Telefono 520-329. 19166

AFFITTO locale 500 mq. [illegible] alloggio 4 camere libero subito. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino.

AFFITTO compro locale [illegible] uso officina. Barriera Milano. Scrivere cassetta 7183 SPI, Torino.

CEDESI negozio vuoto pressi piazza Castello. Rivolgersi Zavattaro, via San Tomaso 20, Torino. 29251

CERCASI affittare magazzino mq. 50 [illegible] seminterrato luminoso centrale. Scrivere cassetta 1226, SPI, Torino.

CERCASI affittare locale industriale da adibire ad autorimessa. Telefono 291-403

CERCO affittare alloggio 8-10 camere parte adattabile laboratorio confezioni meglio palazzina alloggio più 3 locali laboratorio. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino. 74003

CERCO camera o piccolo locale, sano, piano terreno, per magazzino. Telefonare [illegible]. 90021

CERCO locale [illegible] alloggio. Scrivere Quartiere, Verdi 33.

DAREI affitto locali nuovi 500 mq. magazzino industria semicentrale. Telefonare 51-054. 59078

MAGAZZINO autorimessa affittasi, via Modena 53. 74107

SUBAFFITTEREI da negozio abbigliamento, piccolo locale per esposizione articolo abbigliamento donna, lusso, via Roma, adiacenze immediate. Terreno, rialzato, anche interno. Telef. 82-777.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p

ABBIAMO alloggi in affitto, vendita, diverse zone. Geom. Della Bella, Cibrario 12

AFFITTASI 3 camere, cucina, tutte comodità, v. C. Colombo 46, p. V, dalle 9 alle 12, Trinchero. 58775

AFFITTASI alloggio 7 camere, V piano, Corso Galileo Ferraris 101.

AFFITTASI libero alloggio centralissimo, soleggiato, 7 camere doppi servizi. Telefonare 43-589. 29506

AFFITTASI alloggio semimobiliato zona Porta Susa. Esigonsi referenze. Telefonare 54-432. 58275

AFFITTASI, zona Francia, alloggio nuovo signorile 5 camere, servizi, 2 ingressi, cortiletto indipendente, garage. Telefonare [illegible]. 19556

AFFITTASI Crocetta signorilissimo appartamento ammobiliato. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 9015, SPI, Torino.

AFFITTASI novembre alloggio signorile 6 camere più cucina doppi servizi vicino Bernini. Telefonare 75-458.

AFFITTASI centralissimo 2 camere servizi, altri zone diverse, Graziano, Massena 31. 29547

AFFITTASI San Salvario signorile 4 camere servizi, altro Lamarmora 5 servizi. Graziano, Massena 31. 29458

AFFITTASI luminosa villa 7 camere doppi servizi, garage, giardino, zona Francia. Scrivere cassetta 7199, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio in villa, tutte comodità, via Sabaudia 5, dalle 14 alle 17, Trinchero. 58774

AFFITTASI alloggio centralissimo altamente signorile 3 camere, cucina termosifone bagno ascensore. Telef. 383-406.

AFFITTASI Sacchi 28 bis primo piano grandioso alloggio dieci camere anche uso uffici ascensore riscaldamento.

AFFITTASI alloggetto vuoto ottime condizioni libero subito. Riva, Garibaldi 40.

CAMBIO ampia camera con soffitta privato [illegible]. Telefonare lunedì 383-324.

AFFITTO cascina nuova 5 camere cucina bagno 360 metri terreno. Rivolgersi: Trattoria della [illegible], Leumann.

APPARTAMENTO primo piano nobile palazzo piazza centralissima, 11 camere e saloni, accessori, 2 ingressi, [illegible] locazione uffici, affittasi. Scrivere cassetta 7146, SPI, Torino. 73073

CAMBIO negozio retro con alloggio 4-8 camere. Borghini, Vanchiglia 10.

CASETTA-villetta possibilmente vuota, zona collinare, affitterei lunga scadenza, eventualmente acquisto. Scrivere cassetta 7104, SPI, Torino. 73943

CAUSA espatrio cedesi alloggio signorile pressi Mauriziano, 3 camere, doppi servizi, parziale rilievo mobili. Telefonare prima delle 10 e [illegible] 36-468.

CEDESI [illegible] mobilio: camere [illegible]. Via Barbaroux 18, [illegible].

CEDO alloggio signorile, 3 stanze, cucina, tutte comodità, affitto conveniente rilevando mobilio. Telefonare 380-035 dalle 11 alle 13. 58743

CERCASI alloggio 7-10 camere, preferibilmente centrale, non pensione. Telefonare feriali 80-233.

CERCASI 1-2 camere cucina qualsiasi zona. Telefonare 33-367.

CERCASI camera servizi 10-12.000 mensili annualità anticipata. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino. 73071

CERCHIAMO in affitto 2 camere e cucina pressi stazione Porta Nuova. Telefonare 31-296. 89565

CERCHIAMO in affitto piano [illegible] 5 camere e servizi con giardino. Telefonare 31-296. 58858

CERCO 4 camere in affitto, doppi servizi, massimo 40.000 mensili. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.

CERCO affitto alloggio signorile 5 camere più servizi, garanzie finanziarie inaccoppiabili. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. 58068

CERCO camera centrale indipendente affitto acquisto. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino. 74130

CONIUGI soli 45enni piemontesi affitterebbero camera uso cucina camera cucina, annualità anticipata, zona Francia, Rivoli. Scriv. cassetta 7104, SPI, Torino.

[illegible] camere affitto ammobiliate, 20 chilometri Torino. Chiodi, [illegible] 25.

IMPIEGATO scapolo 5000 mensili 100.000 fondo perduto, annualità anticipata, affitterei alloggetto. Scrivere cassetta 7142, SPI, Torino. 72967

INSEGNANTE piemontese trasferito cerca alloggetto anticipo semestre. Tel. 554-718

LIBERO affittasi alloggio Crocetta, 4 camere accessori. Telef. 48-850, pomeriggio.

MEDICO cerca alloggio 5-6 camere più servizi. Telefonare 41-902.

OFFRO 2 annualità anticipate 3 camere cucina anche fuori Torino purchè [illegible]. Esclusi mediatori. Mala, Scuola Applicazione Armi, Torino.

PRELEVANDO mobilio cedo camera indipendente, comodità cucina, affitto 4.000, Richiesta 300.000, Paraggi corso Francia. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino. 74115

STATALE cerca 1-2 camere cucina pagando bene. Scrivere D'Eri. Barbaroux 16.

SIGNORA sola cerca 1-2 camere vuote o ammobiliate. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino. 85815

URGEMI alloggio qualsiasi zona condizione massime referenze, anticipo. Telefonare 44-876. 19617

URGEMI affittare alloggetto una due camere cucina qualsiasi località. Tel. 521-046

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p

ALASSIO, Palazzo San Giorgio, affittasi stagione invernale o per 1 anno alloggio ammobiliato 4 camere più servizi, termosifone, ascensore. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino.

SANREMO affittasi subito 3 vani alloggetto mobiliato rimesso nuovo [illegible] 18.000 mensili. Telef. 58-430, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

SANREMO camere oppure pensione conveniente. Hope 5, Villa Daniela (Imperatrice)

VARAZZE soleggiatissima Pensione Adriana. Sulla spiaggia. Delizioso soggiorno. Ottima cucina. 17254

VARAZZE. Eden Parc Hotel sul mare, soleggiato, 1200 tutto compreso.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p

ALUNNI dieci per classe. Corsi celeri scuole medie inferiori-superiori interne e statali. Ricupero uno o più anni. Ambiente serio disciplinato. distinto. Località climatica, Istituto Manzoni, con Convitto familiare, Diano Marina (Imperia), telefono 2503. 18628

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 40 p.p.

ABILISSIMA dattilografa macchina propria assume domicilio lavori qualsiasi genere. Bertolè, Genola 19.

DIPLOMATA Francia impartisce accurate lezioni francese, tedesco. Traduzioni ed interprete. Telefonare 60-197.

IMPIEGO assicurato voci adatte radiofoniche, audizioni gratuite microfono. Maestri de Serra, San Donato 7.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto solo o 2 amici affittasi elegante ammobiliata via Roma (Porta Nuova) casa moderna, tutte comodità. Telefono 58-752. 59097

AFFITTASI camera mobiliata bella, pressi uffici. De Giorgis, corso Francia 287.

AFFITTASI ammobiliata 2-3 letti o matrimoniale, acqua calda, termo, bagno. Telefonare 43-062. 59047

AFFITTASI elegante cameretta ammobiliata centralissima. Telef. 51-040.

AFFITTASI camera matrimoniale, eventualmente 2 letti, centrale, acqua corrente. Telefonare 552-576.

AFFITTASI, Porta Nuova, elegante matrimoniale anche due amici, volendo cucina. Telefonare 681-622.

AFFITTASI, anche pied-à-terre, camera ammobiliata centrale termosifone acqua corrente. Telefonare 64-472.

AFFITTASI ammobiliata libera subito, volendo due amici. serietà, non affittacamere sola. Barbieri, Brindisi 16.

AFFITTASI elegante matrimoniale ammobiliata indipendente [illegible]. Tel. 380-677

AFFITTASI matrimoniale signorile domicilio. Telefonare 774-310.

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata signorile tranquilla comodità. Telefonare 42-740. 59104

AMMOBILIATA, ingresso indipendente, preferibilmente periferia, matrimoniale, cerca professionista. Scrivere cassetta 5029 SPI, Torino. 90917

A serissimo-a affittasi ammobiliata uso cucina, telefono, riscaldamento 15.000; 20.000 mensili pensione completa. Telefonare 54-192. 59011

AFFITTASI a serio stabile ammobiliata termo bagno centrale. Telefonare 560-100.

A stabile affitto ammobiliata comodità riscaldamento volendo due amici. Corso Principe Oddone 25, portineria.

BELLA soleggiata posizione nel Canavese distinta famiglia darebbe pensione distinta persona anche bisognosa cure. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino.

CENTRALE ammobiliata 2 letti con sana cucina, termosifone. Telef. 49-106.

ELEGANTE matrimoniale comodità moderne zona tranquilla. [illegible] 5, p. II.

PENSIONE familiare studenti impiegati, prezzi modici, paraggi Crocetta. Telefonare 381-409. 59109

PORTA Nuova affittasi signorile, spaziosa camera, mobilia, entrata, cucina, termo, bagno, rilevando mobilio nuovo. [illegible], Saluzzo 13. 58021

Per la ripetizione degli annunzi di queste rubriche in **STAMPA SERA** sono concesse particolari facilitazioni

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p

ABILISSIME impermeabiliste cerca industria abbigliamento. Solo se abilissime presentarsi via Artisti 19.

ALLA Scuola [illegible] insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio. Corsi autorizzati con certificati Ministeriali, facile occupazione. Via Rondissone 6, Torino. 59001

A pratico contabilità magazzino offresi impiego disponendo minimo 1.000.000. Scrivere cassetta 9151, SPI, Torino.

ASSISTENTE riparatore telai cotone pratico Jacquard cercasi. Buona paga. Inviare referenze. Scrivere cassetta 7131, SPI, Torino. 73058

ASSISTENTE meccanico pratico telai [illegible], indispensabili referenze. Scrivere cassetta 7151, SPI, Torino.

ASSUMESI operaio, operaia, pratici lapidello per lavorazione [illegible] circolari. Telefonare 771-500. 58856

ASSUMIAMO personale ambosessi specializzato lavorazione molle a spirale e aggiustatore stampista provetto. Paga massima. Scrivere posti occupati a cassetta 7135, SPI, Torino. 73840

AUSTRALIA, Sudamerica, Sudafrica, emigrate procedendo requisiti. Disposizioni [illegible] Uedi, casella 79. Foligno.

BELLA presenza signorine, introdotti [illegible], cerchiamo facile propaganda, ottima remunerazione. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. 59105

CAPO meccanico preventivista impianti cantieri [illegible] costruzioni e particolarmente impianti aria compressa, betonaggio, frantumazione, teleferiche, motori [illegible] ed elettrici ed impianti elettrici in genere cercasi per lavoro estero. Non saranno considerate offerte di lavoro se non dettagliate sui posti occupati e precedenti di lavoro presso [illegible]. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.

CERCANSI operai per meccanici [illegible]. Corso Novara 1. 58991

CERCANSI abili stiratrici lavoro domicilio. Rivolgersi via Palmieri 47.

CERCASI signorina pratica ufficio, fatturazione corrispondenza, ecc. Specificare pretese ed età. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. 74890

CERCASI signora signorina pratica ufficio autorimessa, bella presenza; massime referenze. Telefonare 60-964.

CERCASI operaio ingranaggi [illegible]. [illegible], via Oxasco 56.

CERCASI piallatore limatrice prima categoria anziano. Scrivere cassetta 4226, SPI, Torino. 58844

CERCASI giovanissima sarta confezione mantelli capo lavoro massima retribuzione. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino.

CERCASI mezzadro o affittuario per cascina collina giornate 60 libera S. Martino. Rivolgersi Bianco Giovanni, [illegible] per Verrone, Torino. 58041

CERCASI fornitore aggiustatore abilissimo avviamento operatore. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino.

CERCASI cuoca tuttofare quarantenne, [illegible] se non pratica cucina, referenze dettagliate. Buon trattamento stipendio 15.000 mensili. Scrivere cassetta 1212 SPI, Torino. 29409

CERCASI signorine serie per vendita [illegible] caramelle [illegible], Mazzini 44. 58919

CERCO uomo pratico servizio [illegible] autorimessa. Età, serie referenze. Scrivere cassetta 7770, SPI, Torino. 74041

CERCO abilissima maglierista con macchina 10-12 per negozio. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. 59098

CERCO fattorino pensionato robusto capace bicicletta trasporto, ottime referenze. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino.

CERCO mezzadro [illegible] collina dieci giornate coniugi soli piemontesi. Scrivere cassetta 7110, SPI, Torino.

COMMESSA cercasi praticissima negozio centralissimo abbigliamento. Via Barbaroux 13. 73765

CUOCO o cuoca massima capacità a pulizia, buon carattere. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 4234 SPI, Torino.

DIRIGENTE tessitura cotone pratico jacquard cercasi, capacità, referenze. Scrivere cassetta 7131, SPI, Torino.

DISPONENDO negozio via grande traffico adiacente via Roma cercasi persona esperta ramo cartoleria [illegible] disposta collaborare. Massime referenze. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino.

DITTA artigiana assumerebbe attivo disposto 500.000 circa lavoro manuale leggero possibilità posizione. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino.

DITTA sede Torino cerca personale esperto con vastissime conoscenze campo automobilistico. Necessitano serie referenze. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino.

DOMESTICO praticissimo, pulito, bella presenza, referenze primordine. Trattamento ottimo, paga 25.000 mensili. Scrivere cassetta 7177, SPI, Torino.

ELETTROMECCANICI provetissimi montaggio e manutenzione linee elettriche, motori, gruppi elettrogeni, locomotori ad accumulatori cercasi da impresa costruzioni per lavori estero. Non saranno considerate offerte di lavoro se non dettagliate con indicazione posti occupati e precedenti di lavoro. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.

FAMIGLIA commercio, cerca completa governo casa, educazione bimbi, signorina 30-40enne, istruita, moralità, con nozioni commerciali, libera ogni impegno familiare. Esigonsi serissime referenze controllabili. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. 90062

IMPRESA assumerebbe subito capocantiere espertissimo lavori scavi roccia trincee e gallerie costruzioni serbatoi posa in opera grosse condotte acciaio per acquedotti manufatti cemento armato ecc. Inviare referenze titoli studio: casella X/27487, SPI, Napoli. 19566

LATTONIERI idraulici abilissimi cercasi. [illegible], via Mercanti 17.

LAVORANTE [illegible] domicilio guadagnando [illegible] mensile imparando in un mese taglio confezione camiciaia, lingerista, pantaloniaia. Procuro lavoro. Sacco, piazza Solferino ang. via Giovanni Prati 1.

MAGLIERISTA per macchina 12 cercasi. Telefonare 20-091, pomeriggio.

MAGLIFICIO cerca abilissima maestra tagli confezione bambini. Telef. 81-425.

MEZZADRI piemontesi adatti collina cascina cerco. Scrivere cassetta 1281 SPI, Torino. 85766

MODELLA cercasi studio pittura. Ardoino, Lessona 11, ore 10-12, 15-8.

OPERATORE pressa stampaggio lamiera esperto cercasi. Scrivere referenze cassetta 1217 SPI, Torino. 29533

PELLICCIAIA cerca lavorante [illegible] oppure lavoro [illegible]. Telefonare 81-848. 58985

PICCOLA famiglia cerca tuttofare dalle ore 8 alle 18. Mensile. Telef. 770-773.

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare, pratica cucina. Rimoldi, Napoli 54.

PER sviluppo commercio guadagno assicurato cerco socio capitalista affidandogli amministrazione. Oppure impiegati persona 30.000 mensili disposto versare 1.000.000. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. 90036

PICCOLA famiglia signorile pressi piazza Bernini assumerebbe distinta tuttofare giornaliera. Referenze. Telef. 74-703.

PRIMARIA società assicurazioni assume Torino persona seria volenterosa diplomata dando adeguata istruzione tecnica. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino.

RAGAZZO 15enne robusto per commissioni triciclo [illegible]. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino.

RAGIONIERA per lavori ufficio e contabilità abbia ricoperto analogo incarico cercasi; [illegible] referenze inaccoppiabili. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino.

SERIA casa [illegible] assumerebbe impiegato-a pratico lavori ufficio contabilità, disponga cauzione. Massime garanzie, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. 59001

SOCIETA' cerca signorina 20-30enne bella presenza diplomata pratica commerciale contabilità partita doppia tutti lavori ufficio. Indicare posti occupati referenze controllabili. Scrivere cassetta 176 Z, SPI, Torino. 90045

STENODATTILOGRAFA velocissima conoscenza francese buona cultura bella presenza cerca importante industria. Scrivere dettagliando referenze cassetta 7108, SPI, Torino. 74037

TESSITORE praticissimo [illegible] cerca lavori [illegible]. Scriv. cassetta 9009, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

ABILISSIMA rimagliatrice cotone offresi anche mezza giornata oppure accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino. 74003

ASSISTENTE edile pratico cemento armato muratura ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino.

AUTISTA 23enne lunga pratica 2a-3a offresi qualunque servizio anche saltuario. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino.

AUTISTA classe tutte patenti, lunga pratica, offresi ovunque. Telefonare 90-587, ore 11-14.

CAMERIERA 25enne occuperebbesi ovunque albergo ristorante. Scrivere [illegible] presso Börner, via Amendola 8, Torino.

CAPO [illegible] bagni occuperebbesi ovunque eventuale cauzione, inaccoppiabili referenze. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. 59065

CAUZIONANDO cerco posto [illegible] anche fattorino o magazziniere serio [illegible]. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino.

COMMESSA bella presenza pratica pelletterie. Scrivere cassetta 7129, SPI, Torino.

COMMESSA giovane presenza pratica pelletteria profumeria offresi. Bordone, [illegible] 39. 29431

CONIUGI pensionati cercano portineria disposti anche ricompenso. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino, oppure telefonare 554-940. 90061

CONIUGI 38enni soli marito [illegible] cercano portineria ovunque. Telef. 76-569, ottime referenze. 74069

CONIUGI soli offronsi portineria oppure custodi orto-frutticoltori. Telef. 64-063.

DIPLOMATA ragioneria, computista, conoscenza stenografia, dattilografia, computometria, primo impiego occuperebbesi. Telefonare 27-274. 59106

DISPONGO Ape e Lambretta furgone per servizio recapiti e consegne. Tel. 60-552.

DOTT. rag. 30enne, contabilità, corrispondenza, magazzino, pratica vendemmiale, offresi, miti pretese. Telefonare 521-425.

FABBRO carradore libero subito offresi. Scrivere Rossetto Amedeo, V. Lucerna, Bibiana. 74905

FRANCESE bella presenza 24enne offresi segretaria impiegata. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino. 74166

FUOCHISTA patentato macchine vapore termosifone offresi miti pretese. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino.

GIOVANE, presenza, occuperebbesi ore serali e giorni festivi, cassiere o maschera cinema. Scriv. cassetta 4265, SPI, Torino.

INDIPENDENTE giovane presenza offresi come segretaria e dattilografa disposta viaggiare. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino. 90052

INGEGNERE 30enne pratico carpenteria metallica offresi. Scrivere cassetta 7139, SPI, Torino. 73974

OFFRESI autista lunga pratica servizio anche mezza giornata. Telef. 44-412.

PASTICCERE, confettiere, panettoni alla milanese. Capacità direttive, offresi. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino.

PREMIER confezionista offresi sartoria taglio, prova. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. 85816

QUARANTADUENNE [illegible] II grado fattorino anche solo mezza giornata offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino. 29465

RAGAZZO 14enne sveglio, licenza scuole avviamento offresi, Picardi, Piazzi 34.

RAGIONIERE serio tenuta libri contabilità offresi. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. 29391

SIGNORA 31enne presenza offresi commessa possibilmente panetteria pasticceria. Scrivere cassetta 1216, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica qualsiasi lavoro ufficio cerca occupazione ore serali e festive. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino.

SIGNORINA 30enne presenza pratica bambini cameriera guardarobiera offresi possibilmente albergo pensione. Scrivere cassetta 4259, SPI, Torino.

SIGNORINA media età pratica negozio occuperebbesi subito commessa pasticceria drogheria altri generi, referenze. Telefonare 45-810. 58874

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 555-969. 74068

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, macchine calcolatrici, paghe, contributi cerca lavoro anche domicilio. Tel. 27-350.

STENODATTILOGRAFA veloce bella presenza licenza liceale conoscenza francese pratica corrispondenza, offresi. Scrivere cassetta 7093, SPI, Torino.

VOLENTEROSA, 20enne, licenza commerciale, cerca impiego cassiera, commessa eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino. 58956

YOUNG man seeks post possibly secretary or correspondent, others considered. Efficient command of Italian English French. High school. Write cassetta 3038 SPI, Torino. 59120

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

AFFIDERESI vendita formaggio grana [illegible] province Piemonte a bene introdotto rappresentante salumificio. Indicare età, ditte rappresentate. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. 90436

ALTISSIME provvigioni agenti introdottissimi drogherie altri prodotti parrucchieri farmacie Torino, Piemonte. Dettagliare. Scriv. cassetta 4242, SPI, Torino.

CANTIERA cerca produttori cui affidare vendita presso industrie in Torino, stipendio provvigione. Scrivere cassetta 1211, SPI, Torino. 19500

CERCANSI piazzisti provetti introdotti ramo dolciario. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. 58857

CERCASI rappresentanza, Torino e provincia, automezzo proprio, introdottissimo maglierie interne ed esterne, chincaglierie e mercerie. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino. 58902

CERCASI rappresentanza maglieria esterna, e camiceria confezioni di lusso Torino e provincia, automezzo proprio. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante lame raspe, Mattarozzi, via [illegible] 71, Grugliasco. 74200

CERCASI Torino Piemonte piazzisti rappresentanti, introdottissimi alimentari, vendita prodotti dietetici. Referenziare. Nuova Italia, Alfieri 6.

DISPONENDO locale centrale cercasi combinazione società, rappresentanze, deposito. Persona ottime referenze. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino.

DITTA produttrice profumeria [illegible] concede esclusività vendita ad organizzazione introdotta nel ramo. Esigesi massima competenza serietà. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino. 29611

FABBRICA apparecchi elettromedicali cerca produttori introdottissimi province Alessandria, Aosta, Asti, Novara, Torino, Vercelli. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino.

GROSSISTA drogheria cerca rappresentante Torino. Richiedesi capacità ramo ottima introduzione clientela. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. 58912

GROSSISTA tessuti [illegible] signora cerca rappresentanti introdotti presso [illegible] Veneto, Lombardia, Emilia, Toscana; [illegible] massime referenze. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 29393

IMPORTANTE Casa macchine cucire assume propagandiste venditrici. Stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. 90045

INTRODOTTISSIMO industrie dolciarie, referenze inaccoppiabili, rappresenterebbe seria ditta materie prime ed articoli stagionali. Scrivere cassetta 7195, SPI, Torino. 74134

LUBRIFICANTI pregiati condizionamenti originali americani assumerebbesi rappresentanza provincia Cuneo introdotto autotrasporti, distributori, meccanici. Referenze. Discrezione. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino.

PRIMARIA Editrice cerca seri produttori vendita rateale opere letterarie medicina. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI provinciali Piemonte introdotti drogherie profumerie mercerie, primarie referenze. Dettagliare. Casa [illegible] Genova-Quarto. 18683

SAN Paolo, Brasile, immigrante partenza [illegible] assumerebbe occasioni rappresentanze, incarichi fiducia, concessionari. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.

AFFETTUOSA seria colta alloggio possiede sposerebbe 45enne posizione sicura. Scrivere cassetta 4297 SPI, Torino.

AGIATA distinta 35enne indipendente sposerebbe serio affettuoso. Scrivere cassetta 9297 SPI, Torino.

BELLA colta 25enne figlia [illegible] sposerebbe scopo matrimonio con 27-43enne buon impiego anche vedovo; [illegible] anonimi; dettagliare. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino. 74031

BELLA, slanciata, distinta, sola, giovanile, grande appartamento proprietà riccamente arredato, risposerebbe 55-60enne distinto, affettuoso, industriale, professionista, sicura posizione, indipendente. [illegible] ovunque. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino.

DIRIGENTE industriale 46enne distinto serio sposerebbe affettuosa semplice. Scrivere cassetta 9296 SPI, Torino.

DISTINTA media età desidera reciproco affetto relazionerebbe scopo matrimonio con 55-60enne buona posizione. Scrivere cassetta 4223 SPI, Torino.

DISTINTO giovane ottima posizione sposerebbe seria carina piccolina massimo 28enne, dettagliare inanonimi. Scrivere cassetta 4237 SPI, Torino.

GIOVANE operaio serio relazionerebbe scopo matrimonio signorina giovane. Scrivere cassetta 1173 SPI, Torino.

IMPIEGATA serissima, sola, buona, alloggio, sposerebbe 50enne, buona posizione. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino.

IMPIEGATO [illegible] categoria 38enne serio, sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 7179 SPI, Torino.

IMPIEGATO 37enne alto affettuoso piccola proprietà sposerebbe distinta [illegible] slanciata anche nullatenente. Scrivere cassetta 9005 SPI, Torino.

IMPIEGATO statale 39enne ricco alto bello sposerebbe signorina 28-38enne seria alta bella anche provinciale. Dettagliare. Scrivere cassetta 5007 SPI, Torino.

INDUSTRIALE distinto posizione conoscerebbe signorina colta bella indipendente scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7173, SPI, Torino. 74055

INGEGNERE lombardo presenza 1,75 [illegible] posizione possidente sposerebbe alta circa pari formosa mite ricca proprietaria massimo 37enne. Scrivere cassetta 1161 SPI, Torino.

INGEGNERE piemontese 70enne sano alto distinto moralità assoluta posizione elevata, dirigente sposerebbe signorina colta distinta ricca dote o figlia [illegible] industriale. Scrivere cassetta 4272 SPI, Torino.

ITALO-americana sposerebbe professionista 35-45enne, bella presenza nobile carattere. Scrivere: Luisa [illegible], 1702, 47th Street, Brooklyn, N. Y. USA.

LAUREATO distinto 35enne sposerebbe bella signorina disposta collaborare azienda, già condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3062 SPI, Torino.

OPERAIA 40enne vedova sola presenza piacente casa arredata risposerebbe operaio [illegible] sano massimo 42enne, anche provinciale. Scrivere cassetta 3016 SPI, Torino. 59061

OPERAIO 37enne posizione sicura sposerebbe seria affettuosa 25-32enne. Scrivere dettagliando cassetta 3039, SPI, Torino.

OPERAIO cinquantenne conoscerebbe scopo matrimonio signora signorina. Scrivere cassetta 1156 SPI, Torino.

PROPRIETARIA 50enne conoscerebbe scopo matrimonio signore pari condizioni. Scrivere cassetta 1158 SPI, Torino.

PROPRIETARIO garage, 28enne, 1,67, sposerebbe signorina 18-27enne bella, corporatura perfetta elegantissima [illegible] recarsi North Rhodesia. Scrivere G. M., P. O. Box 224, Lusaka (North Rhodesia) (South Africa). 29437

QUARANTACINQUENNE indipendente capitale immobili sposerebbe 40-45enne diplomato commercialista statale vedovo ricco. Inanonimi. Scrivere cassetta 5050 SPI, Torino. 90010

QUARANTENNE 1,74 sano aspetto giovanile [illegible] buon impiego sposerebbe 30enne seria piacente condizioni adeguate. Scrivere cassetta 7106 SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE bella colta distintissima sana [illegible] sposerebbesi preferibilmente medico o farmacista. Scrivere cassetta 3009 SPI, Torino.

SIGNORA proprietaria azienda redditizia relazionerebbe scopo matrimonio con distinto 50-60enne disposto [illegible] condividere. Scrivere cassetta 1174 SPI, Torino. 29375

SIGNORA aspetto giovanile buona affettuosa sposerebbe sentimentale 45-55enne, sano ricco eventualmente disposta coadiuvarlo azienda. Scrivere: Tina Neri, fermo posta, Ivrea. 19479

SIGNORINA 40enne seria alloggio impiego sposerebbe 55enne buon carattere posizione. Scriv. cassetta 5009 SPI, Torino.

SIGNORINA 35enne moralità incorruttibile nullatenente bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio industriale o professionista sentimenti elevati posizione solida. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 4199 SPI, Torino. 58934

SIGNORINA 31enne presenza affettuosa brava casalinga relazionerebbe scopo matrimonio con distinto anche vedovo purchè ottima posizione. Scrivere cassetta 4290 SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE privo conoscenze, 1,70, serio, buona posizione, relazionerebbe con bella signorina o vedova anche nullatenente 24-35enne, preferibilmente sola, massima serietà; cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 1161, SPI, Torino.

SIGNORINA 27enne semplice amante [illegible] sposerebbe impiegato o [illegible]. Scrivere cassetta 7170 SPI, Torino.

VEDOVA 46enne piacente proprietaria avviata azienda, figlia maggiorenne, risposerebbesi 47-55enne distinto [illegible] disposto collaborare anche finanziamento. Scrivere cassetta 3028 SPI, Torino.

VEDOVA 55enne senza figli alla bella presenza casa arredata risposerebbesi [illegible] 60enne impiego sicuro, massima serietà. Scrivere cassetta 7164 SPI, Torino.

VEDOVO [illegible] pensionato [illegible] dieci milioni affettuoso, pratico campagna, risposerebbesi sola cinquantasessantenne purchè possegga villa, cascina. Scrivere cassetta 7178 SPI, Torino.

VENTINOVENNE operaio specializzato residente Torino relazionerebbe scopo matrimonio con signorina preferibilmente zona provinciale. Serietà massima. Scrivere cassetta 1583 SPI, Torino.

VENTISETTENNE impiegata presenza sposerebbe distinto serio buona posizione. Dettagliare. Scrivere cassetta 7188 SPI, Torino. 74034

VENTISETTENNE maestra ruolo sana ottimi principi, sposerebbe adeguatamente massimo 40enne anche provinciale. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 7107 SPI, Torino. 72876

VENTOTTENNE [illegible] alto sano istruito impiegato 62.000 mensili 12.000.000 sposerebbe massimo 30enne anche vedova sana, minimo 10.000.000 seria. Dettagliare, cestinasi se non corrisponde. Scrivere cassetta 5001 SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

BUONA mancia a chi consegna cane Boxer smarrito giorno 25. Tel. 682-054.

GROSSA mancia, smarrito bracco zona Almese, telefonando 58243, [illegible], Torino

18 IGIENE e TERAPIA L. 60 p.p.

A domicilio offresi esperta massaggiatrice [illegible]. Telefonare 521-435.

MASSAGGIATORE Pier [illegible] diplomato specialista in trattamenti curativi, estetici, sportivi. C. Vinzaglio 7, Torino, dalle 14 alle 19. Telefono 553-923.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, carta, libri, rottami ferro, vari. Telef. 80-830.

BASCULA, stato tipo Castellamonte, mobili cucina, armadio, vari [illegible]. Telefonare 50-756. 72987

CASACCI, Arsenale 40; macchina maglieria 8X70 tedesca Jacquard seminuova, bellissimi disegni. 19328

CASACCI, Arsenale 40. Macchine maglieria 12X80, 10X80, 8X70, 7X60, 5X60 [illegible]. 19528

CASACCI, Arsenale 40, macchina maglieria Diamant Patent 5X70 per maglioni fantasia. 19402

CASACCI, Arsenale 40. Macchine maglieria tutti tipi, vendita, cambi, affitti, riparazioni, accessori, Rateazioni, insegnamento gratuito. Telefonare 58-368.

CASACCI, Arsenale 40. Macchina maglieria Diamant Patent 14 X 130 automatica nuova. 19402

CASACCI, Arsenale 40. Macchina maglieria 5X70 tedesca per maglieria montagna.

[illegible] trasloco vendesi mobilio. Rivolgersi Portinaia corso San Martino 3.

MACCHINA maglieria 10/80 occasionissima vendo, Almondo, via Pigafetta 52.

MAGLIERISTE! Due [illegible] lana [illegible], acquistando una macchina maglieria Richard « durata eterna ». Prezzi propaganda. Nicoletta, Galvani 10.

OCCASIONISSIMA. Pelli castorino prima scelta. Telefonare 84-076.

OCCASIONISSIMA vendesi matrimoniale Rinascimento eventualmente rateizzando telefonare 51-092.

PARTITA lana nuova materassi vendo oppure cambio [illegible]. Telef. 34-908.

PRIVATO acquista privato servizi [illegible] argento. Scrivere cassetta 8293 SPI, Torino. 85743

QUADRI, [illegible], Pollini, Favretto; servizio posate inossidabile, [illegible]. Telefonare 36-136. 29352

STUFA Castellamonte a legna quattro ripiani vendesi. Telef. mattino 71-206.

VENDESI macchina [illegible] occasione. Telefonare 776-061.

ZENITEX unica macchina da maglieria d'importazione belga. Rolando, piazza Vittorio Veneto 22.

20 AUTOMOBILI L. 60 p. p.

ACQUISTO giardinetta 500 se pagamento ricambi auto o lavoro, meccaniche. Scrivere cassetta 7155 SPI, Torino.

AL miglior offerente vendo Balilla 4 marce nuova. Telefonare [illegible].

ATTENZIONE privato vende 1100 E nera come nuova. Telefonare 60-564.

AUTOMOBILI, autocarri, autobus: anticiparsi, finanziamento rateale 12-18-24 mesi. SIF, Biancamano 2, Torino.

AUTONOLEGGIO Arden, 1100 E, Topolino nuove, assicurate prezzi convenienti. Telefonare 21-162.

AUTORIMESSA Giacomo Medici 24, vende Balilla 3 porte perfetta efficienza.

AUTOSCUOLA « Po » tariffe minime, ottimi risultati. Informatevi: Principe Amedeo 28. 85610

A [illegible] privato vende 500 B berlina, lettera lunga, perfette condizioni. Telefonare 62-947. 73790

CAMIONCINO Balilla 3 marce come nuovo 350.000 vendesi. Telefonare 73-640.

CEDO giardinetta « C » da immatricolare. Telefonare 82-960, 45-965.

CITROEN 7 recente privato vende a privato. 620-414, ore ufficio.

COMMISSIONARIA Fiat, corso Vittorio 75, tel. 61-621, vende rateazione Aprilia 12 volte, berlina 1400, 1100 B, 1100 E, furgoncini 500 C, berlina 500 B, Balilla quattro marce, [illegible] 1100 A, berlina Augusta, furgone 502.

DIPENDENTE vende 500 C perfetta, 6500 chilometri. Telefonare 771-423.

DIPENDENTE vende 500 C giardinetta. Telefonare 680-429.

DIPENDENTE vende a privato 1100 E come nuova. Via Goffredo Casalis 33 A.

DIPENDENTE vende 500 C beige, accessori, 610.000. Tel. 61-563 dalle 10 alle 18.

FUNZIONARIO cede 1100 E verde scuro sei mesi 6000 km. perfetta. Scrivere cassetta 7183 SPI, Torino.

FURGONCINO Topolino, ottimo, 350.000; 1100 seconda serie, bellissima, 460.000. Rateazioni. Telefono 73-575.

GIARDINETTA 500 C appena ritirata privato vende prezzo listino trattabile se contanti. Telefonare [illegible].

GIARDINETTA 500 C bellissima vendo 600.000 facilitazione pagamento. [illegible], Giulio Cesare 10. 58910

PRIVATO vende privato 1100 2a, buon stato, 400.000 trattabili. Telef. 22-896.

PRIVATO vende 1100 L furgone giardinetta. Via Fabrizi 50, telefono 74-604.

PRIVATO vende 1500 come nuova 8 anni [illegible], unico proprietario cambio con 1100, 500, 1400. Corso Chieri 57, telefono 27-634. 59058

PRIVATO vende 1100 camioncino. Telefonare 22-880. 59046

PRIVATO vende furgone 500 A occasione 182.000 motore. Telefonare 694-293.

PRIVATO vende Dodge 30 ql. [illegible] altro Citroen 7 ql. Revisionati. Telefonare 683-365, giorni feriali.

PRIVATO vende camioncino [illegible] quadrimarce, nuovo; [illegible] rateizzabili. Telefonare 383-483.

PRIVATO vende 1100, permuta casa 500. Telefonare 61-091. 74112

PRIVATO vende 500 belvedere [illegible] ottimo stato. Telefonare 33-963.

PRIVATO vende furgoncino 500 Fiat. Right, via Crissolo 12.

PRIVATO compra camioncino 1100 7 ql. oppure Ardea. Scrivere cassetta 7140 SPI, Torino. 72942

VENDESI 1500 E trasformata E perfetta corredatissima, acquistasi 1400 recente. Telefonare 81-681.

VENDO furgoncino 500 C buone condizioni. Scriv. cassetta 5043, SPI, Torino.

VENDO ottima Topolino, meccanica perfetta 300.000. Varello, via Villar 56.

8 [illegible] gommati, 2 vetture, 3 [illegible]. Proprietario Mussino, Cascina del Parroco, Collegno. 90071

500 A tetto rigido ottime condizioni [illegible] vendesi. Via [illegible] 2.

500 C quasi nuova 645.000; 500 C giardinetta, seminuova, 620.000, cambiasi, rateazioni. Telefonare 73-575.

1100 Sport Farina doppio carburatore, radio, privato vende. Galliari 58.

1500 A, perfetto ordine, vendo miglior offerente. Visibile giornata. [illegible], Str. Mongreno 29.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 60 p.p.

CONVENIENTISSIMO, potete depositare vostro motoscooter nella nuova rimessa: Saluzzo 52 (nel cortile), telef. 69-771.

DOGLIOLI, piazza Bodoni 1, tutti tipi di parabrezza per tutti gli scooters.

DOGLIOLI, telef. 50-671, Vespa, [illegible] contanti rateali [illegible] aziendali.

DOGLIOLI, telef. 50-671. Vespa revisioni complete modifiche, parti elettriche, verniciature. 19534

LAMBRETTE prenotazioni pronta consegna; facilitazioni, riparazioni. Agenzia Franchino, S. Anselmo 9, telef. 60-320.

MOTO-[illegible] Harley Davidson 750, [illegible], vende. Taliano, Str. Mongreno 29.

VESPA imballata vendo sotto listino. Telefonare 84-722.

VESPA ottime condizioni vendesi. Telefonare 33-682.

VESPA, nuovo prenotazioni, [illegible] aziendali. [illegible], c. Peschiera 172 F.

VESPA! Attenzione! [illegible] dipendenti aziendali. Prenotatevi alla Massimo Servizio Vespa. Dario Annibale, corso Inghilterra 24, telefono [illegible].